IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): CD Concerti di Natale L. 7.800

ANNO 120 - NUMERO 50
LUNEDÌ 24 DICEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

9 771592 169000 11224

Esplodono le polemiche sui controlli negli aeroporti dopo lo sventato attentato suicida del volo Parigi-Miami

Un Natale con l'incubo terrorismo

Massima allerta in Italia. Lubiana: scoppia il motore di un Airbus in decollo

Controlli particolarmente meticolosi ieri all'aeroporto di Fiumicino.

ROMA Torna la paura nei cieli proprio per Natale dopo lo sventato attentato sul volo Parigi-Miami dell'altro giorno. In tutti gli scali aeroportuali in Italia e in Europa torna ai massimi livelli l'allarme antiterrorismo. Ed è stata probabilmente la mancata presenza di un cane addestrato alla scoperta di esplosivi al momento del passaggio del cingalese Tariq Raja sotto ai detector dell'aeroporto di Roissy Charles de Gaulle, a vanificare tutto il dispositivo di sicurezza che la polizia dell'aria e delle frontiere (Paf) ha rafforzato dopo l'11 settembre. Ma il dito delle polemiche è puntato anche sulla compagnia American Airlines: il personale dello scalo avrebbe dovuto quantomeno insospettirsi per il fatto che l'uomo non ha registrato alcun bagaglio.

L'Fbi intanto è sicura che l'uomo bloccato a bordo mentre cercava di innescare un ordigno sia un kamikaze che aveva progettato un attentato suicida. I federali hanno messo sotto torchio Tariq Raja.

E attimi di terrore l'altra notte anche all'aeroporto di Lubiana quando è esploso il motore di un Airbus A-320 della Adria Airways in fase di decollo con 141 persone a bordo. Fortunatamente il pilota è riuscito a controllare la situazione.

● A pagina 3

Un po' più di solidarietà, un po' meno d'egoismo

di **Corrado Belci**

A Natale c'è un coro di auguri. Vanno dalle vette della fede in Cristo che nasce e congiunge Dio con la storia degli uomini (la storia della salvezza), fino alle mere abitudini che inducono a far festa per mangiare meglio e distribuire regali. C'è un possibile augurio che unisca credenti e non credenti, ma quelli e questi uomini di buona volontà, per un comune impegno civile? Ecco l'augurio è già inavvertitamente pronunciato, quando si dice «come impegno civile».

● Segue a pagina 2

Ma la Chiesa non sa dialogare con i nuovi ricchi del Nordest

di **Giorgio Lago**

Potete chiudere tutte le chiese per farne sale da ballo se si cancella nell'uomo il senso di angoscia esistenziale. Così la pensava il monaco Lutero, e l'America di oggi gli dà ampiamente ragione.

L'angoscia dell'11 settembre ha riempito le chiese delle trecentomila congregazioni religiose presenti negli Usa, con in testa i protestanti (58 per cento della popolazione) e i cattolici (il 21 per cento).

● Segue a pagina 2

C1: gli alabardati vincono per 1-0 a Monza

Triestina corsara A: Inter in vetta

Eder Baù, anche a Monza impegno e concretezza.

MONZA Con una rete del difensore Tangorra in piena zona Cesarini la Triestina espugna il campo del Monza e riconquista la quarta posizione in classifica nel campionato di Serie C1.

In Serie A invece, l'Inter, vincendo sul campo di Piacenza per 3-2 una partita estremamente combattuta, non ha perso l'occasione di riproporsi alla guida della classifica, dopochè nell'anticipo di sabato la Roma aveva piegato il Chievo. La Juve è passata con una quaterna secca sul campo del Brescia, mentre il Milan si è imposto per 2-1 sul Verona. Tra i disperati in coda il Parma piegando per 2-0 la Fiorentina ha raggiunto i viola al penultimo posto. Altra sconfitta casalinga per l'Udinese, superata dal Lecce per 1-0.

Successo triestino anche nella massima serie di basket, dove le Coop hanno avuto ragione, seppur a fatica per 87-83, della modesta Lauretana Biella.

● Nello Sport

Tragedia all'Elba per il settantaquattrenne ex avversario di Enzo Maiorca

Si è suicidato impiccandosi il campione subacqueo Mayol

Jacques Mayol in una foto a Marsiglia dieci anni fa.

ISOLA D'ELBA Il campione subacqueo francese Jacques Mayol si è suicidato nella sua casa di Calone, nel comune di Capoliveri all'isola d'Elba, dove viveva da molti anni. Mayol è stato trovato impiccato da una vicina di casa che si era allarmata per non aver avuto risposta alla sua chiamata.

Mayol aveva 74 anni ed è stato il primo subacqueo al mondo a scendere sotto i 105 metri, in apnea, proprio nelle acque dell'Elba, nel 1983. Mayol era rientrato all'Elba dal Giappone da circa tre mesi.

Epiche le sue sfide per il primato d'immersione con Enzo Maiorca. «Mi riesce difficile immaginare che Jacques sia morto, ha commentato il sub siracusano. Lo ricorderò sempre con quell'espressione talvolta sprezzante, talvolta ironica, comunque sempre allegra dipinta sul volto. Con lui se ne va una parte importante della storia dell'immersione».

● A pagina 4

Serial killer per debiti di gioco il maresciallo arrestato in Sicilia

● A pagina 4

Il ministro delle Telecomunicazioni telefona inferocito alla trasmissione di «Quelli che il calcio»: «Mi state diffamando»

Gasparri attacca in diretta la satira Rai

Il Centrosinistra: «Aggressione squadrista». An e Fi: «Vogliono salvare Zaccaria»

ROMA Scene per un nuovo caso «Satyricon» con effetti surreali hanno «vivacizzato» ieri la popolare trasmissione Rai «Quelli che il calcio» condotta da Simona Ventura e segnata in diretta da un intervento sorprendente, per animosità e livello di decibel, del ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri. Incalzato da una serie di battute lanciate da Gene Gnocchi e da un gag che va avanti da settimane («La scheda»), in cui la valletta del comico viene presentata come una stagista nipote di Gasparri, l'esponente di An è sceso in campo protestando con una telefonata in studio, dove si trovava anche il presidente Rai, Roberto Zaccaria. Gasparri inferocito: «Non ho parenti e amanti in Rai. Sono favorevole alla satira. La rifiuto quando è offensiva, mi rivolgerò alle sedi legali». L'incursione sconvolge in parte la trasmissione e scatena i commenti divertiti e preoccupati degli ospiti della Ventura. Zaccaria: «Non rispondo a queste accuse gravissime, ma programmi che prendono in giro tutti noi non dovranno mai mancare». Dal Centrosinistra arrivano subito bordate per l'«aggressione squadrista» di Gasparri. An e Fi si schierano col ministro: «Vogliono solo salvare Zaccaria». Ora lo scontro rischia di rendere ancora più difficile la nomina del nuovo Cda della Rai.

Maurizio Gasparri

● A pagina 2

Oggi la firma del contratto per 11 mila dipendenti locali

TRIESTE Vigilia di Natale anomala oggi per Regione, Areran (agenzia per la negoziazione) e sindacati. È in programma l'incontro decisivo per il rinnovo del contratto degli undicimila dipendenti degli enti locali della regione. Nelle ultime ore la notizia che la Corte costituzionale ha formulato un giudizio, peraltro non ancora reso pubblico, sul ricorso avverso alla legge regionale con la quale si regolamenta, parzialmente, il pregresso dei dipendenti regionali, ha fatto temere un altro rinvio. Ma tutte le parti in causa paiono decise a chiudere la trattativa in tempi stretti, anche perché il giudizio della Suprema Corte potrebbe essere divulgato appena tra qualche mese. Sulla volontà di arrivare già oggi alla firma del contratto paiono dunque concordare sia le parti datoriali (con il presidente dell'Areran Paolo Polidori in testa) sia i sindacati.

C'è l'accordo verbale fra le parti ma un giudizio della Corte costituzionale ha creato qualche perplessità

● A pagina 6

L'Argentina sospende i pagamenti

Il neopresidente Saa tenta di evitare la bancarotta. Il peso non svaluta

● A pagina 3

Concluso il suo settimo libro la Rowling svela: «Un capitolo orrendo da scrivere ma c'è spazio anche per l'amore»

«Un amico di Harry Potter morirà»

LONDRA «Qualche amico di Harry Potter morirà».

La scrittrice scozzese Joanne Kathleen Rowling, «madre» di Harry Potter, lo ha anticipato alla tv britannica Bbc, annunciando di aver concluso l'ultimo capitolo del settimo e ultimo romanzo della serie dedicata al giovane apprendista stregone, anche se poi ha aggiunto: «forse ce ne sarà un ottavo».

La lunga intervista profilo sarà messa in onda dalla Bbc il 28 dicembre e avrà per titolo «Harry Potter And Me».

La scrittrice non ha voluto fornire ulteriori dettagli sulla trama del settimo romanzo, ma ha lasciato chiaramente intendere che uno dei personaggi scomparirà. Un «capitolo orrendo da scrivere - ha detto - anche se poi ci sarà spazio per i primi amori».

● A pagina 21

Ai lettori

In occasione delle festività di Natale e S. Stefano i quotidiani non saranno in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno giovedì 27 dicembre. Auguri a tutti.

L'Angelo azzurro cent'anni dopo fa sognare Berlino

Il fascino di Marlene diventa icona del terzo sesso

● A pagina 21

Durante «Quelli che il calcio» il ministro delle Telecomunicazioni non gradisce una battuta di Gene Gnocchi sulla sua persona e infuriato telefona alla Rai

Gasparri attacca Zaccaria, rissa in diretta tv

La gag riguarda il giro di poltrone che seguirà l'uscita di scena del presidente. La Ventura gli risponde per le rime

ROMA «Quelli che... » sbottano, si scatenano, s'infuriano contestando non un rigore negato ma una satira a suo giudizio irregolare, da cartellino rosso, assegnata «con intenti diffamatori». Scene per un nuovo caso «Satyricon» con effetti surreali e intrecci calcistici sdrammatizzanti hanno «vivacizzato» la popolare trasmissione Rai «Quelli che il calcio» condotta da Simona Ventura e segnata in diretta da un intervento sorprendente, per animosità e livello di decibel, del ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri.

Incalzato da una serie di battute al veleno lanciate da Gene Gnocchi ma soprattutto da un gag che va avanti da settimane («La scheda») in cui la valletta del comico viene presentata come una stagista nipote di Gasparri, l'esponente di An ha deciso di scendere in campo protestando con una telefonata in studio, dove era ospite il presidente Rai, Roberto Zaccaria, nemico giurato del ministro che l'ha più volte bersagliato: «Io non ho parenti o amanti in Rai», «Questi sono intenti diffamatori», «Mi rivolgerò alle sedi legali». Nella famosa scheda Gasparri lamentava il tono del servizio in cui all'inizio si dice «che la Rai è un patrimonio del Paese ma non è andata mai così male come sotto il presidente Zaccaria» per chiudere con una firma che rivelava tutto il suo intento ironico: «Questa scheda è stata scritta sotto dettatura di quel sant'uomo del ministro Maurizio Gasparri». Il comico ha così prospettato un giro di poltrone sostenendo che il ministro avrebbe messo un «parente suo» quando Zaccaria chiuderà il suo mandato. Un atteggiamento che ha provocato la reazione del ministro pronto a denunciare la piaga delle lottizzazioni in Rai e a minacciare querele: «Ci vuole maggiore rispetto contro chi combatte i nepotismi. Sono favorevole alla satira, la rifiuto quando è offensiva». Gasparri è straripante, mentre parla segna l'Inter e il presidente della Rai, destinatario delle accuse, si alza in piedi esultante (è tifoso nerazzurro) mentre l'audio del ministro, che non disdegna palcoscenici calcistici come «Il processo» di Biscardi, viene sovrastato dal radiocronista di Novantesimo minuto. Una situazione surreale, tragicomica, con la Ventura che riesce a replicare con fatica («Se ogni tanto riuscisse a farsi una risata gioverebbe alla sua immagine istituzionale») approfittandone per ricordare che mai in sette anni di servizio nella tv privata «aveva ricevuto una simile telefonata». Il ministro, che rimbrotta Zaccaria («Vedo che viene nelle trasmissioni e ora applaude, questo è un uso improprio...) verrà poi affumato con l'audio di un altro gol e non entrerà più in diretta.

Il ministro Gasparri

L'incursione inattesa sconvolge in parte la trasmissione e scatena i commenti divertiti e preoccupati degli ospiti della Ventura. Gnocchi con l'aria finto-affranta si immagina un licenziamento in tronco («Per fortuna sono riuscito a mettere qualcosa da parte»), Tullio Solenghi, che [illegible] i panni di Giampiero Mughini, non è meno tagliente: «È stato bravissimo, era l'imitatore di Gasparri?». Ma il commento finale è affidato a Zaccaria: «Non rispondere a queste accuse gravissime. Ma programmi che fanno ridere e prendono in giro tutti noi non dovranno mai mancare. Cancellarli sarebbe gravissimo. Mai l'Inter ha segnato in un momento così opportuno».

Luca Masotto

BRAVA!

ROMA «Brava Simona». La senatrice della Margherita Cinzia Dato commenta con questo complimento alla conduttrice di «Quelli del calcio» il botta e risposta di oggi con il ministro Gasparri.

«Di fronte a un simile tentativo di intimidazione - sottolinea la senatrice - il comportamento della conduttrice televisiva è stato inappuntabile e coraggioso a difesa della professionalità e della dignità del servizio pubblico televisivo. Gasparri forse pensava di non trovare alcun ostacolo alla sua intemerata sortita. Si è trovato invece a battere in ritirata di fronte al polso e ai nervi saldi di una donna come Simona Ventura che gli ha dato - sottolinea la senatrice - una lezione di educazione, rigore e libertà».

Simona Ventura risponde in diretta al ministro Gasparri che ha telefonato a «Quelli che il calcio».

Lo scontro sulla libertà di satira riscalda la vigilia delle nomine Rai e del dibattito in Parlamento sul conflitto di interessi

Opposizioni furenti: «Aggressione squadrista»

ROMA Tutta l'opposizione scende in campo contro il ministro delle Comunicazioni di An Maurizio Gasparri per «l'aggressione squadrista» in diretta contro la popolare trasmissione «Quelli che il calcio». Alleanza nazionale e Forza Italia, invece difendono il ministro. E il nuovo scontro rischia di appesantire ancora di più il clima in vista della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Rai. Il Centrosinistra le attende al varco, e teme che queste segneranno il definitivo controllo di Berlusconi, già proprietario delle reti Mediaset, e del Centrodestra sull'informazione tv. Il 21 gennaio, poi, il Parlamento comincerà a discutere la legge sul conflitto d'interessi.

Per Roberto Giachetti, della Margherita, quanto è accaduto è infatti «un preoccupante segnale che desta più di un timore per la futura indipendenza del servizio pubblico, sospesa tra il gigantesco ed irrisolto conflitto d'interessi di Berlusconi e la violenza verbale dei suoi balilla». «Non si era mai visto», commenta il responabile Cultura del partito di Rutelli, «che il più bel campionato del mondo finisse per creare problemi etico-politici di questa natura.

«Sconcertante», protesta il presidente dei senatori ds Gavino Angius, «l'aggressione e l'intimidazione che il ministro Gasparri ha rivolto in diretta televisiva al presidente della Rai Zaccaria, agli autori e ai conduttori del servizio pubblico radio-tv, e in particolare a Gene Gnocchi e a Simona Ventura. Dietro comportamenti di questo tipo», denuncia Angius, «emerge la cultura con la quale la maggioranza vorrebbe trattare il tema della libertà di satira, colpendo e minacciando cioè chiunque la pensi im modo a loro sgradito».

Per il verde Paolo Cento «l' obiettivo del ministro era la satura, e ancora una volta la destra dà prova di un'arroganza inaccettabile. Se a Gasparri non piace la satira, poteva tranquillamente cambiare canale».

A difendere il ministro arriva però il responsabile Informazione di An Alessio Butti, secondo il quale «invece del consueto programma di sport e comicità, è andato in onda una trasmissione politica del tipo «Salvate il soldato Zaccaria», con accuse personali e infanganti contro il ministro Gasparri, che nulla hanno a che spartire con la satira«. E il portavoce del partito di Fini Mario Landolfi sostiene che »la satira può essere irriverente e graffiante, ma c'è un limite che non dovrebbe essere superato, altrimenti si scade nell'insulto gratuito».

«Ridicole e infondate», secondo il portavoce di Forza Italia Giorgio Lainati le critiche al ministro Gasparri fatte dai «soliti difensori d'ufficio del presidente uscente della Rai e del Consiglio di amministrazione». Lainati accusa Zaccaria di continuare a utilizzare la tv pubblica come «proprietà privata, confermando mancanza di stile e correttezza nei confronti di milioni di abbonati».

Marina Maresca

DALLA PRIMA PAGINA

Un po' più di solidarietà un po' meno d'egoismo

«Questo Paese non si salverà – disse in un suo discorso, poco prima della morte, Aldo Moro – la stagione dei diritti e delle libertà risulterà effimera, se non nascerà un nuovo senso del dovere». Oggi si potrebbe dire che questo pianeta non si salverà, se non nascerà un nuovo senso del dovere, che deve essere tanto più forte nella parte del mondo che sta meglio.

È legittimo e doveroso, difendersi dagli attacchi del terrorismo, è giusto neutralizzare i rischi attuali. Ma per sradicarlo, occorre rimuovere le cause storiche e culturali che gli forniscono la linfa. Un mondo diviso nel 20 per cento dei ricchi che possiede l'80 per cento delle risorse, e viceversa, non ha certo i connotati dell'equità. Esso offre forti tentazioni a chi, traducendo questa divisione in «fedeli e infedeli», fabbrica una tragica miscela tra il suo dio e la violenza.

C'è chi vuole estendere le «operazioni militari» e chi le vuole circoscrivere. Se c'è qualcosa da estendere è la comprensione che, al di là delle «operazioni militari», c'è un dialogo tra le civiltà e una promozione di interi continenti da realizzare. La ri-generazione dell'uomo che il Natale suggerisce, la ri-nascita di ciascuno e la speranza di tutti che la festa propone parte da qui: dal pensare un po' di meno a se stessi e un poco di più agli altri. Solo un poco.

Un po' più di bene comune e un po' meno di tornaconto individuale, un po' più di solidarietà e un po' meno di egoismo.

Un po' più di sobrietà e un po' meno di spreco.

Un po' più di sacrificio e un po' meno di disimpegno.

Un po' più di coerenza e un po' meno di volubilità.

Un po' meno di astuzia e un po' più di probità.

Un po' meno di successo e un po' più di valori.

Un po' meno di apparenza e un po' più di verità.

Possono essere anche ritenuta prediche, ma in realtà sono proposte civili, alcune delle quali si agganciano ai princìpi fondamentali della costituzione repubblicana, che fu la conciliazione di diverse culture e un incontro di alto livello tra credenti e non credenti.

Agli italiani, in particolare, serve tornare a essere un poco di più «popolo» – come fummo nel dopoguerra della ricostruzione, della libertà e della solidarietà – e un poco meno somma disordinata di individui, qual è la tentazione di diventare in omaggio alla cultura del benessere.

La convenienza e l'utilità materiale sono tentazioni che si insinuano, oltre che negli individui, anche nelle generazioni. Si possono fare oggi scelte comode alla generazione attuale e scaricarne il peso sulle generazioni avvenire. Anche per le generazioni – come per gli individui – c'è un bivio tra egoismo e solidarietà.

Ed è inutile dire che questa è retorica, perché le «generazioni» non sono un concetto astratto, sono in carne e ossa i nostri figli e i nostri nipoti. Esiste, dunque «laico» che non si contrappone a quello cristiano, ma che può dare alle feste una motivazione ispirata all'umanesimo più ricca della sola tavola imbandita.

Un augurio «laico» che richiede a chi si è investito di responsabilità politiche un po' più di sana utopia e un po' meno di cinismo pragmatico. È facile vellicare gli istinti e farsi applaudire dalla gente, è anche facile essere furbi se non si osservano i vincoli di carattere morale. Si può avere un consenso effimero, ma non si fa pedagogia collettiva.

A chi gli chiede integrità, il politico non può cavarsela dicendo che ha la fedina penale pulita. Ci mancherebbe altro! Egli si propone come guida, il suo comportamento deve essere esemplare. Se usa la gestione pubblica per gli affari privati offende la morale anche se non commette reati. Il Natale chiede solo di non considerarlo occasione per godere senza pensare, pretesto per un supplemento di spensieratezza. Ricorda solo che bisogna schierarsi, perché non c'è equidistanza tra il bene e il male.

Corrado Belci

Il 30 dicembre solenne passaggio del testimone dal premier Guy Verhofstatd al leader spagnolo Josè Maria Aznar

Ue: chiude il semestre delle liti Belgio-Berlusconi

Un bilancio tra luci e ombre fortemente condizionato dagli attentati dell'11 settembre

BRUXELLES Chiude Bruxelles, il testimone passa a Madrid: alla mezzanotte del 31 dicembre non solo si entrerà nel 2002 e ci sarà il big bang dell'Euro, ma l'Europa cambierà anche presidenza.

Dal piccolo Belgio alla Spagna ambiziosa del premier Josè Maria Aznar. Il passaggio delle consegne avverrà simbolicamente con un giorno d'anticipo al castello reale di Bruxelles, il 30 dicembre, fra Aznar e il premier belga Guy Verhofstatd, davanti ai due Re, Alberto del Belgio e Juan Carlos di Spagna.

I due principali timonieri del semestre di presidenza belga, lo stesso Verhofstadt e il ministro degli esteri Louis Michel, si sono lungamente autocongratulati negli ultimi giorni, presentando alla stampa un bilancio tutto in rosa degli ultimi sei mesi. Certo la presidenza belga si è conclusa con un successo annunciato, il varo al vertice di Laeken della convenzione che dovrà disegnare la futura grande riforma Ue.

Durante la presidenza belga, drogata dall' effetto 11 settembre, l'Ue ha anche incamerato una serie di decisioni senza precedenti nel campo della sicurezza interna e della lotta contro il terrorismo, creando definitivamete la Procura europea di Eurojust, adottando il mandato di cattura Ue e normative contro il riciclaggio, per il congelamento dei fondi del terrorismo.

Ma in altri settori strategici, come la politica estera, l'eurodifesa, il varo del brevetto europeo o del programma satellitare Galileo, il bilancio del semestre belga è molto più modesto. L'Ue non è riuscita in particolare a pesare quanto avrebbe voluto sulla crisi mediorientale, per via anche delle tensioni dirette fra Belgio e Israele, nonostante gli sforzi dell'alto rappresentante Javier Solana. Merito di Solana, piuttosto che della diplomazia belga, anche il ruolo svolto dell' Europa nella soluzione della crisi macedone.

A Laeken l'Ue si è dichiarata operativa nel campo della eurodifesa. Ma è stata una dichiarazione soprattutto simbolica, perchè la presidenza belga non è riuscita a convincere la Grecia a ritirare le proprie riserve a un accordo, condizionato dalla Turchia, con la Nato, che consentirebbe ai Quindici di usare le strutture alleate in caso di necessità per interventi in aree di crisi. L'eurodifesa sarà quindi zoppa fino al 2003, quando nascerà la forza militare di reazione rapida europea, con 60.000 uomini a disposizione dell' Ue. E sempre a Laeken, accanto al successo della convenzione, la presidenza belga ha dovuto registrare uno smacco vistoso, non riuscendo ad assegnare le sedi delle nuove agenzie Ue.

Il premier spagnolo Aznar

Il Belgio lascia anche dopo un semestre segnato da qualche momento di tensione fra il suo focoso ministro degli esteri e il governo italiano, soprattutto con Umberto Bossi ma anche con Silvio Berlusconi, cui durante l'estate aveva dato ironicamente uno «zero» in pagella in una trasmissione Tv, lo stesso 'votò assegnato ai leader taleban. Ma l'a volte poco diplomatico capo della diplomazia belga era stato costretto poi dallo stesso premier Verhofstatd a mandare una lettera di scuse a Berlusconi.

Arriva l'Euro: le ultime lire possono contribuire a incentivare la ricerca per combattere i tumori

ROMA Fare la fila in banca per consegnare le poche migliaia di lire rimaste nelle tasche? No, troppo stress. Molto meglio regalare gli ultimi spiccioli a una causa sociale. È l'auspicio, ed anche l'appello, che molte organizzazioni di volontariato rivolgono agli italiani in vista della dipartita della moneta made in Italy. Le occasioni non mancano.

La raccolta con il dispiegamento di forze più consistente a livello nazionale è partita dall'Airc (Associazione per la ricerca sul cancro) con «L'ultima buona azione della lira», messa a punto col sostegno del Comitato Euro del ministero dell'economia, che ha scelto una testimonial del tutto eccezionale, Sophia Loren. Sono 135 mila i contenitori, grandi e piccoli, collocati in banche, poste, centri commerciali, bar, sale cinematografiche, farmacie; duemila le scuole che hanno aderito. Diciotto milioni poi le bustine svuotatasche in circolazione per essere inserite, colme di monetine, nei grandi contenitori, grazie anche alla collaborazione di importanti aziende. L'Airc conta di raccogliere 70 miliardi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 dicembre 2001 è stata di 62.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma la Chiesa non sa dialogare con i nuovi ricchi del Nordest

Nei due mesi successivi alla strage delle due Torri, le vendite della Bibbia sono aumentate di quasi il 30% mentre il 60% degli americani ha partecipato ad almeno una funzione religiosa. Come spinta alla religiosità, l'alternativa all'angoscia sarebbe il bisogno di infinito. Lo ha ribadito il cardinale Joseph Ratzinger, tedesco quanto Lutero e guardiano della fede cattolica nel terzo millennio. Natale sembra fatto apposta per pensarci, visto che è la più intima e la meno teologica delle date cristiane. In fondo, nasce un bambino, anche se «il» Bambino. La scorsa estate, i vescovi italiani hanno detto in assemblea che l'Italia sta malissimo, sempre più abitata dagli analfabeti religiosi, soprattutto tra i giovani, e dai senza religione, soprattutto di mezza età. Hanno concluso che è in atto una eclissi morale, come un rabbuiarsi del sole cattolico. Già è difficile credere, tanto che per padre Turoldo cercare era un po' credere. In più, la Chiesa trova che tra noi uomini del Duemila e il Dio di sempre si sono messi in mezzo un sacco di sipari.

I mezzi di comunicazione, ad esempio, perché stordiscono. La globalizzazione, quando schiaccia tutto sull'oggi. Oppure, l'indifferenza degli adulti, il silenzio della tradizione, l'io come un dio della società. Questi sarebbero i diavoli contemporanei, se posso riassumerli alla buona. In più «il profitto fine a se stesso», come ha spiegato a un settimanale diocesano del Nordest il fondatore del Servizio missionario giovanile di Torino. Ha detto Ernesto Olivero: «Nella società dell'egoismo i poveri non possono che divenire più poveri. E, poveri fra i poveri, i giovani, derubati della loro fantasia, della creatività, degli ideali, dell'energia che serve per cambiare il mondo». Allegria...

Resta senza risposta il quiz numero uno: perché la Chiesa millenaria fa tanta fatica a convertire proprio noi contemporanei? Come dire che la Chiesa, sempre maestra nell'aggiornare i mali del tempo, non dà conto del perché il suo Vangelo e il nostro benessere economico convivano male, da separati in casa. Simbolico per discutere sul tema; il cosiddetto «ricco Nordest» segnala una parabola da tempi dell'euro: se Gesù nacque in una greppia perché non aveva trovato posto in una locanda, a Nordest potrebbero mancargli tanto la locanda quanto la stalla. Nonostante la tradizione cattolica, è luogo comune attestare che «i schèi» evitano la santità, che il Pil vanta una reputazione laica, che lo sviluppo marcia a spese del sacro. Una nuova teologia senza Dio sulle gambe dei fatturati.

La Chiesa è incapace di comunicare con questi ricchi nuovi di zecca. Che non sono più i pochi Zaccheo dei vangeli, ma intere generazioni con il marchio del benessere diffuso e del reddito pro-capite; esemplari di quel capitalismo dell'uomo qualunque che ha riscattato legioni di poveri, non più consolabili con il Paradiso. La ricchezza costruita negli ultimi trent'anni di Nordest ha dismesso il complesso (cattolico) per accedere con disinvoltura all'orgoglio (protestante).

Il vero bipolarismo si manifesta oggi tra chi è già approdato al «benessere per tutti», e ne gode, e chi tuttora si vede escluso, e ne soffre. Ma, sulla ceneri delle vecchie classi sociali, la cultura è sempre la stessa, trasversale, di massa, e tende a trasformare la religione in etica. Si spiegano così il massimo dei «schèi» e il massimo del volontariato; il Nordest che si esporta (nei prodotti) e che si cerca (nelle identità); la perdita di senso con la voglia di vivere. La Chiesa sa parlare meglio a un terzomondista che a un europeo. Spesso, ha trovato più familiarità in Marx che nelle pagine liberali di Adamo Smith. È tanto grande nelle sventure e nelle miserie del mondo quanto a corto di analisi, se non di voce, dove incontra la modernizzazione. Uno straordinario pastore protestante, ucciso in un lager nazista, parlava di cristianesimo a-religioso e, nel definire l'assenza di religione, usava questa espressione: «l'al di là in mezzo a noi». Non si potrebbe dir meglio.

È un po' come Natale. Nasce tutto qui, o quasi.

Giorgio Lago

ATTACCO AL TERRORISMO

L'uomo bloccato a Boston sull'aereo dell'American Airlines dice di essere cingalese e venerdì era già stato respinto all'imbarco a Parigi

Era un kamikaze pronto a esplodere in volo

Massima allerta in tutta Italia in vista delle festività. Nota informativa inviata alle questure

ROMA Torna la paura di volare dopo lo sventato attentato di un kamikaze sul volo Parigi-Miami dell'American Airlines. L'uomo, che dice di essere cingalese musulmano - ma ha già almeno tre identità -, aveva dell'esplosivo al plastico nascosto in una scarpa. È stato notato dal personale di bordo mentre cercava di accendere una miccia con un fiammifero e è stato bloccato, dopo una furiosa colluttazione in cui sono intervenuti in aiuto dell'equipaggio anche alcuni passeggeri. L'uomo è stato poi narcotizzato da medici che erano a bordo, che hanno usato sedativi conservati nel pronto soccorso del Boeing 767. Ma subito sono scoppiate le polemiche: l'opinione pubblica in America e Europa si chiede come sia possibile che, dopo l'11 settembre e l'intensificazione delle misure di sicurezza in aeroporti e sugli aerei, l'uomo con l'esplosivo sia riuscito a imbarcarsi all'aeroporto di Roissy Charles De Gaulle di Parigi senza destare sospetti. Nonostante il lungo volo, non aveva nemmeno un bagaglio a mano e ha presentato un passaporto rilasciato solo tre settimane fa dal consolato britannico a Bruxelles. Passaporto rivelatosi autentico, ma ottenuto presentando una falsa identità, hanno rivelato le indagini.

L'uomo arrestato ha tre identità, nessuna delle quali è conosciuta alla polizia francese, secondo una fonte della polizia stessa. Il passaporto britannico rilasciato tre settimane fa in Belgio, con il quale si è imbarcato, porta il nome di Richard Colvin Reid, nato nel 1973. Agli agenti dell'Fbi, ha dichiarato di chiamarsi Tariq Raja, nato nel 1973 nello Sri Lanka. Convertito all'Islam, ha preso il nome musulmano di Abdel Rahim. Il passaporto, in un primo momento ritenuto falso, è invece autentico e è stato rilasciato dal consolato britannico a Bruxelles tre settimane fa, dietro presentazione di una falsa identità. «È stato consegnato a un uomo che corrispondeva alla foto», ha spiegato la polizia francese.

Secondo fonti della polizia aeroportuale francese, il mancato attentatore aveva già provato ad imbarcarsi venerdì, ma era stato respinto dal personale della compagnia americana. Non si conoscono i motivi, forse al «check in» sono stati insospettiti dal fatto che non avesse bagaglio. Le fonti non escludono che possa aver cambiato identità per riuscire a partire sabato. Alcuni elementi portano gli inquirenti a Bruxelles: oltre al passaporto britannico, rilasciato in questa città l'uomo, secondo la radio francese Europe 1, aveva anche una cartina della capitale belga, con alcuni posti segnati da croci, una delle quali vicino all'ambasciata britannica. Dalle indagini delle ultime settimane in Belgio - che hanno portato tra l'altro all'arresto di Tareq Maaroufi, ricercato anche dalla giustizia milanese -, è emerso il sospetto che Bruxelles sia ormai una delle principali basi logistiche del terrorismo islamico, legato a Al Qaeda, in Europa.

Il kamikaze del volo Parigi-Miami dell'American Airlines mentre viene portato via in macchina all'aeroporto di Boston dagli agenti speciali dell'Fbi che lo hanno prelevato a bordo dell'aereo. L'uomo che dice di essere un cingalese ha, come hanno scoperto gli inquirenti, ben tre identità e venerdì scorso era stato respinto all'aeroporto della capitale francese mentre stava per imbarcarsi sullo stesso volo.

E l'attentato sventato sabato sull'aereo dell'American Airlines ha rilanciato il problema sicurezza negli aeroporti. Negli scali italiani, presi d'assalto in questi giorni dai vacanzieri, l'allerta è massimo in base ai dispositivi di sicurezza rafforzati dopo l'11 settembre. Ma la scoperta di un potenziale kamikaze sul volo partito dall'aeroporto parigino di Roissy Charles de Gaulle ha rinnovato l'allarme su possibili attentati terroristici anche in Italia. Per questo una nota informativa a tutte le questure e alle forze dell'ordine dei presidi territoriali e di frontiera richiama l'attenzione sulla necessità «di una verifica costante dell'attività investigativa». Parallelamente, come di prassi in questi casi, si indaga su possibili notizie, tracce o passaggi in Italia del kamikaze fermato ieri sul volo dell' American Airlines.

L'obiettivo - dicono i responsabili della prevenzione - è tenere alta la guardia. I dispositivi di controllo ci sono: è importante che funzionino in qualsiasi momento. Tutti - si sottolinea - si devono dunque attenere alle regole stabilite per innalzare la sicurezza negli aeroporti, nonostante il grande traffico di passeggeri e bagagli. E l'intensificazione dei controlli ha fatto sentire subito i suoi effetti con code agli imbarchi e qualche malumore tra i vacanzieri in transito. Dall'11 settembre, infatti, negli aeroporti italiani, soprattutto per quanto riguarda i voli diretti a destinazioni a rischio come gli Usa la Gran Bretagna e il Medio Oriente, le misure di sicurezza prevedono accurate ispezioni dei bagagli con l'ausilio di metal detector ma anche delle stive e delle cabine passeggeri degli aerei.

«Navi fantasma» di Bin Laden, in mare è già caccia grossa

LONDRA La caccia è aperta: i servizi segreti britannici, statunitensi ed europei cercano da almeno tre mesi nei mari del globo 20 navi da carico che potrebbero essere utilizzate dall'organizzione Al Qaeda di Osama Bin Laden per spettacolari attentati terroristici. Per il momento non c'è niente di ufficiale, la notizia è frutto di un'indiscrezione pubblicata dal domenicale britannico «The Observer». Tuttavia, l'intercettazione di una nave carica di zucchero avvenuta venerdì scorso al largo delle coste inglesi potrebbe nascondere un'operazione di proporzioni ben più vaste. L'«Observer» parla della «flotta fantasma» di Bin Laden, che potrebbe trasportare in qualsiasi parte del mondo enormi quantità di esplosivi, armi o sostanze chimiche e batteriologiche. La flotta, scrive il giornale, è stata identificata almeno tre mesi fa grazie a un'operazione di «intelligence» guidata dai servizi segreti norvegesi e da quelli americani, la Cia. Hanno partecipato all'operazione i funzionari di gran parte dei registri marittimi internazionali proprio per stabilire quali navi potrebbero far parte della 'flotta fantasma'. Finora, però, le ricerche sono state ostacolate dal sistema di comodo utilizzato per la registrazione delle navi, gran parte delle quali battono bandiera panamense, liberiana o cipriota per evitare rigidi controlli sull'equipaggio e sul carico. La minaccia della «flotta fantasma», potrebbe essere reale e alcuni esperti di sicurezza internazionale sono convinti che dietro l'intercettazione della «Nisha», venerdì scorso, possa esserci molto più di quanto il governo britannico sia disposto a raccontare.

Scoppia il motore dell'Airbus: terrore sul volo Lubiana-Ohrid

TRIESTE Momenti di terrore la scorsa notte sul volo Lubiana-Ohrid. Era l'1.05 quando l'Airbus A-320 dell'«Adria Airways», la compagnia di bandiera slovena, iniziava a rullare sulla pista di decollo dell'aeroporto di Brnik (30 chilometri a Nord della capitale). Tutto sembrava sotto controllo. Ma non appena il comandante ha fatto «salire» i motori e l'aeromobile ha iniziato la sua corsa verso il decollo le turbine dell'Airbus sono esplose. Il pilota però, prontamente supportato dalla strumentazione di bordo e dalla torre di controllo, ha prima spento i motori e poi ha immediatamente azionato i freni, interrompendo così la fase di decollo. Per le 141 persone che erano a bordo, tutti macedoni o albanesi, sono stati attimi terribili. Tutti hanno temuto che si trattasse di un attentato.

Il comandante ha mantenuto i nervi saldi e mentre all'aeroporto scattavano tutte le procedure di emergenza l'Airbus ha invertito lentamente la sua marcia per fare ritorno verso l'area di sosta dello scalo. I vigili del fuoco con le autopompe si sono immediatamente avvicinati all'aereo ma, come spiega Ljerka Zupancic, la portavoce dell'«Adria Airways», non sono dovuti intervenire perché non si era sviluppato alcun incendio. Il pilota, di cui la compagnia non ha voltuo fornire le generalità, ha rassicurato immediatamente i passeggeri che sono scesi dalle normali vie di accesso senza che ci fosse bisogno di azionare gli scivoli di emergenza.

Il traffico aereo sulla capitale slovena ha subito notevoli disagi, tanto che due voli, uno per Zurigo e l'altro per Pristina, sono stati cancellati. I passeggeri appena scesi dall'Airbus sono stati accolti dal personale dell'aeroporto di Brnik che ha provveduto a calmarli e a rassicurarli. Quattro ore più tardi sono potuti salire su un altro aereo messo a disposizione dalla compagnia e sono partiti alla volta di Ohrid.

I responsabili dell'«Adria Airways» cercano di minimizzare l'entità dell'incidente. «Si sono spezzate le pale delle turbine del motore - spiega la portavoce, signora Zupancic - i nostri tecnici sono già al lavoro e contiamo di rimettere regolarmente in linea l'Airbus già martedì prossimo sempre sulla linea Lubiana-Ohrid». Certo è che quel guasto poteva avere conseguenze ben peggiori. Se il pilota non avesse spento prontamente i motori e non fosse riuscito ad arrestare immediatamente la corsa dell'aereo già in fase di rullaggio il disastro sarebbe stato inevitabile. Senza dimenticare che l'Airbus, essendo in fase di decollo, aveva i serbatoi pieni di carburante. Ma, fortunatamente, per i passeggeri solo un grande spavento e un'avventura a lieto fine da raccontare a parenti e amici all'arrivo a Ohrid.

L'aeroporto di Brnik

Mauro Manzin

A New York tutti vivono nel terrore di un altro clamoroso attentato

L'America ripiomba nell'incubo e Giuliani teme nuovi attacchi

NEW YORK L'America non si vuole più affidare agli eroi. Il Paese rende onore al coraggio e alla professionalità degli assistenti di volo che hanno evitato la tragedia a bordo del volo American Airlines, ma si chiede come sia possibile che l'attentatore abbia passato tutti i controlli all'aeroporto di Parigi. Le tv statunitensi fanno continuamente il punto sulla vicenda: alto quasi due metri, il terrorista si è presentato al check in dell'aeroporto con il solo bagaglio a mano. Era diretto a Miami, un lungo viaggio, che presumibilmente non si affronta con un'unica sacca in spalla. Volo American Airlines, ripetono continuamente gli anchor man. E il sindaco di New York, Rudolph Giuliani ha un incubo: un nuovo attentato a New York. Il sindaco uscente della città colpita duramente dagli attacchi dell'11 settembre ha ammesso in un'intervista alla Bbc che pensa giorno e notte a dove e come potrebbero tornare a colpire i terroristi. «Prevedo un nuovo attacco - ha detto - così posso fare del mio meglio per anticipare dove e come sarà condotto e perchè la città sia pronta ad affrontarlo». Giuliani si è detto sicuro che New York stia già reagendo. «Magari alcuni ancora non lo sanno, e forse è meglio così - ha aggiunto - perchè la spiritualità è un ottimo posto per trovare rifugio». Il sindaco uscente ha anche riconosciuto che il numero delle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle non sarà mai noto. «Per adesso il bilancio più attendibile in nostro possesso - ha detto - è di 3.100 tra morti e dispersi. Ma senza dubbio ce ne sono altri di cui non sappiamo e non sapremo mai niente».

Negli Usa si respira un'aria da resa dei conti. Se si vuole affrontare il terrorismo non si può solo confidare nella carica morale di un popolo, che pure ha dimostrato dopo l'11 settembre di saper reagire unito e compatto di fronte alla minaccia. Servono azioni concrete, strategie di intelligence, ed una rete di controlli che siano attivi e efficaci su tutto il territorio internazionale. L'aeroporto di Parigi e la American Airlines finiscono quindi nel mirino dei commentatori. Probabilmente è George Bush il più preoccupato. L'attentato è stato sventato proprio per l'efficienza e la professionalità degli uomini di bordo, ma Richard Reid (o Tariq Raja, o Abdel Raim, insomma, il terrorista del volo parigi Miami) ha gettato di nuovo l'America nel terrore. Adesso arriveranno i discorsi di George Bush. Scandirà le parole, sorriderà determinato e garantirà che la rete dei terroristi verrà smantellata, col tempo. Ma quanto tempo dovrà passare, si chiedono oggi gli Americani, prima che si possa tornare a viaggiare sicuri? A Natale si torna a parlare del fronte interno della guerra, quel fronte che era stato aperto l'11 settembre, che era stato riaperto dalla vicenda antrace, e che tutti si erano sforzati di considerare ormai chiuso. O che tutti, almeno, avevano cercato di dimenticare.

Stephen Mavi

Il sindaco di New York Rudolph Giuliani è stato scelto dalla rivista «Time» come uomo dell'anno. Giuliani lascerà la carica il 31 dicembre.

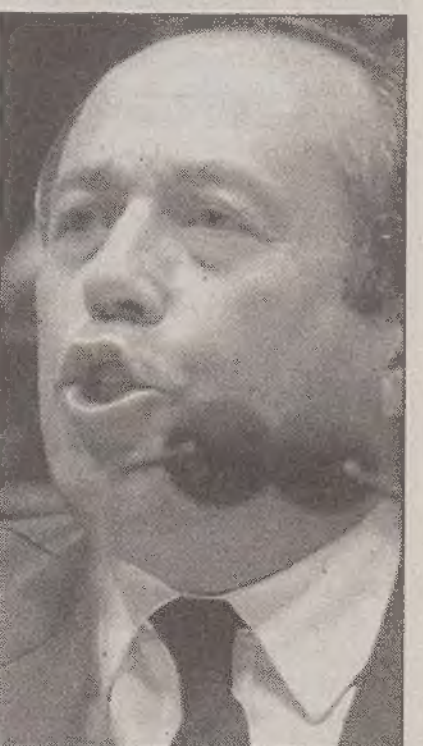
Il neo-Presidente Saa, dopo l'insediamento, spiega la sua «ricetta» per risanare la drammatica situazione del Paese

Debito estero: l'Argentina blocca i pagamenti

Niente svalutazione, ma le casse dello Stato sono desolantemente vuote

BUENOS AIRES L'insediamento alla presidenza dell'Argentina dell'ex governatore di San Luis Adolfo Rodriguez Saa rappresenta una svolta, certo per ora nelle intenzioni, di portata storica, che implica la mobilitazione di tutto il movimento giustizialista, e perfino del defunto fondatore Juan Domingo Peron. Con 169 voti a favore (quasi solo del Partito giustizialista) e 138 contrari, l'Assemblea legislativa ha eletto ieri Rodriguez Saa alla presidenza, dopo un dibattito di oltre 13 ore. Suo compito, almeno sulla carta, è portare il paese alla scadenza del 3 marzo 2002, giorno in cui si svolgeranno le elezioni presidenziali per concludere il mandato lasciato in sospeso dal dimissionario presidente Fernando de la Rua. Ed è stata grande la sorpresa quando, a pochi minuti dal drammatico annuncio davanti alle Camere riunite della cessazione dei pagamenti dell'enorme debito estero argentino, Rodriguez Saa ha ricevuto nella Casa Rosada le insegne del potere presidenziale (la banda e il bastone di comando) sulle onde della storica «Marcia peronista».

Al termine dell'estenuante dibattito che lo ha portato alla presidenza, Rodriguez Saa ha pronunciato un discorso in cui ha abbandonato le ambiguità e gli equilibrismi enumerando una serie impressionante di misure destinate a rimettere in modo il sistema economico e sociale argentino. «Prendiamo il toro per le corna e parliamo allora del debito estero. Lo Stato argentino - ha proclamato solennemente Rodriguez Saa - sospenderà il suo pagamento». Mentre il nuovo ministro dlle Finanze, Rodolfo Frigeri ha ammesso: «Nelle casse dello Stato non c'è un peso». Fra le misure più incisive, oltre alla moratoria sul debito estero (equivalente a oltre 300.000 miliardi di lire), il mantenimento della parità peso-dollaro senza svalutazione, la creazione di una terza moneta per accrescere la liquidità, un milione di posti di lavoro, un salario minimo garantito, un programma di emergenza alimentare, un piano di edilizia pubblica e la riduzione della spesa statale.

E a proposito della rinuncia alla svalutazione del peso, il neo-presidente ha sottolineato che essa «provocherebbe un incremento dei prezzi e una nuova perdita di potere d'acquisto da parte dei lavoratori». Ancora sovraeccitato per la mole dei programmi annunciati, Rodriguez Saa ha confessato ai giornalisti presenti in Parlamento: «Faccio tutto questo per la giustizia sociale». La rivolta spontanea della popolazione che ha portato alle dimissioni del ministro dell'economia Domingo Cavallo e dello stesso presidente De la Rua, è stata definita dall'ex governatore di San Luis come «uno dei più importanti movimenti popolari della nostra storia, in cui uomini e donne di questo paese sono scesi in strada a dire che non sopportavano più il caos, la fame, la disoccupazione, l'emarginazione, l'insicurezza e la indecisione».

Adolfo Rodriguez Saa

La Giordania offre un «passaggio» in elicottero al leader palestinese, ma il governo di Israele, seppur in modo non unitario, conferma il divieto

E Arafat insiste: «A Natale andrò a Betlemme»

Yasser Arafat

GERUSALEMME Arafat è più che mai determinato ad andare a Betlemme la notte di Natale, il governo israeliano è altrettanto deciso a insistere nel divieto. «Andare è mio dovere, e farò in modo di compierlo, nessuno può impedirmi di farlo», ha detto ieri il leader palestinese alla radio Voce della Palestina. Da quando Israele si ritirò da Betlemme nel '95 Arafat è andato ogni anno alla messa di mezzanotte nella chiesa di Santa Caterina, costruita sopra la basilica della Natività, il luogo dove la tradizione vuole sia nato Gesù. Musulmano, Arafat non ha mai mancato l'appuntamento in segno di attenzione per la comunità cristiana palestinese, e per esprimere una speranza di pace e tolleranza. È escluso però che l'anziano leader, 72 anni, possa recarsi a piedi a Betlemme, come ha annunciato. Ramallah, dove dal 3 dicembre è stato confinato dagli israeliani, dista una ventina di chilometri. Ma potrebbe raggiungere Betlemme in elicottero: la Giordania gliene ha offerto uno per accompagnarlo alle celebrazioni natalizie. Gli elicotteri di Arafat sono stati infatti distrutti dall'aviazione israeliana.

Il governo di Gerusalemme ha subordinato il permesso di spostarsi all'arresto dei due presunti asssini del ministro del Turismo Revaham Zeevi, ucciso lo scorso 17 ottobre in un attentato. Sharon ha confermato la proibizione, ma l'esecutivo è diviso. Il ministro degli Esteri Simon Peres considera il diktat di Sharon una stupidaggine, dice che bisognerebbe lasciarlo andare, «perchè la visita ha carattere religioso» e che il premier deve tener conto del parere dei laburisti nel governo. Gli uomini di Sharon però insistono anche con il pretesto che il presidente dell'Autorità palestinese non ha chiesto nessuna autorizzazione a spostarsi. D'altra parte sarebbe una umiliazione troppo grande per lui chiedere il permesso di muoversi in un territorio che, almeno nominalmente, è sotto il controllo dei palestinesi. Stati Uniti, Unione europea e Onu sono tutti schierati contro la decisione israeliana. Il ministro degli Esteri belga Louis Michel, presidente di turno dei Consiglio dei Ministri dell'Ue, ha chiesto al governo di Tel Aviv di non impedire ad Arafat di partecipare ai riti cristiani della notte di Natale, e di non ostacolare qualsiasi gesto che possa contribuire al rilancio del dialogo in Medio Oriente.

Il campione francese si è impiccato nella sua casa sull'isola d'Elba. A trovarlo è stata una vicina. È stato il primo a scendere sotto i 105 metri in apnea. Aveva 74 anni

Suicida Mayol, il tuffo più triste dell'uomo-delfino

Maiorca: «Siamo stati avversari, mai nemici». Pelizzari: «Mi ha scritto "continua tu su questa strada"»

ISOLA D'ELBA Jacques Mayol, uno dei più grandi sub del ventesimo secolo, non guarderà più dalla mansarda della sua villetta di Calone il braccio di mare che spazia fino all'isola di Montecristo: ora le acque blu-verdi dell' Elba accoglieranno per sempre le sue ceneri, come da sua volontà. Proprio quelle acque che lo avevano visto battere record su record mondiali nelle immersioni nel suo «azzurro grande», titolo anche di un film di Luc Besson. Il grande campione francese, nato a Shangai, in Cina nel 1927, residente nei Caraibi, ha deciso a 74 anni di porre fine alla sua attivissima vita, piena di successi, l'altro pomeriggio stringendosi - mentre era solo in casa - una corda al collo e lasciando, con grande lucidità, tutte le disposizioni post mortem in una lettera indirizzata ai carabinieri ed un testamento.

L'uomo-delfino (è stato il primo a scendere in apnea sotto i 60 metri nel 1966, a meno 100 nel 1976 ed a meno 105, a 56 anni, nel 1983) soffriva da tempo di depressione, era in cura da uno specialista, ma fra i suoi amici e conoscenti nessuna pensava che la malattia si fosse così aggravata da poter sfociare nel suicidio. E ieri fra gli elbani veri, in un'isola invernale spazzata dal vento e dal mare in tempesta, il dolore e lo sconforto hanno preso il sopravvento sull'aria di festa del Natale.

«Mi riesce difficile immaginare che Jaques sia morto. Lo ricorderò sempre con quell'espressione talvolta sprezzante, talvolta ironica, comunque sempre allegra dipinta sul volto. Con lui se ne va una parte importante della storia dell'immersione». Enzo Maiorca, dalla sua casa di Siracusa, ha la voce commossa. «Siamo stati avversari e non nemici - ci tiene a precisare ora -, anzi all' inizio eravamo amici, poi avemmo delle divergenze sul modo di intendere la nostra passione, ma anche questo era stato superato. Nei prossimi mesi avremmo dovuto girare insieme un documentario per la tv tedesca. Ci eravamo sentiti di recente e lo avevo sentito normale».

Lo ricorda con affetto anche il maresciallo dei carabinieri Antonio Pinna, l'uomo che ha effettuato la tragica scoperta: lo definisce un «cittadino del mondo», che andava e veniva di continuo, pieno di interessi e di ricordi, anche di progetti visto che stava pensando, con un altro amico del cuore, Alfredo Guglielmi, del centro sub «Il Corsaro», ad allestire una scuola per gli appassionati delle attività subacque.

Mayol in una delle sue immersioni record che lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

«M'INSEGNÒ LA FORZA DELLA MENTE»

MILANO «Sono profondamente addolorato per la morte di questo grande uomo e campione». Gianluca Genoni, che si alterna con Pelizzari nel ruolo di primatista del mondo di immersione in assetto variabile (ora il record è di Pelizzari a -131) quasi non crede alla notizia della morte di Mayol. «Era stato il mio primo maestro e da lui avevo imparato come la forza della mente ti può aiutare nella disciplina dell'apnea profonda».

Ma qualcosa ieri si è rotto definitivamente ed al posto dei ricordi - negli ultimi tempi gli era stata vicina una donna giapponese ed era rientrato proprio dal Giappone da circa tre mesi - e dei progetti, il sub francese ha messo davanti a tutto la tragica decisione di farla finita per sempre, come forse aveva pensato più volte in questi ultimi tempi. E così ha cominciato a scrivere la lettera per i carabinieri e le disposizioni testamentarie rivolgendosi in particolare al fratello, ma anche agli amici e alle persone più care. Tra queste c'è Umberto Pelizzari che ha appreso la notizia in vacanza in Brasile.

«Lo avevo visto l'ultima volta a metà novembre, proprio nella sua casa dell'Elba e mi era parso giù - racconta Pellizzari - Sapevo della depressione che lo opprimeva da qualche mese. Diceva di sentirsi solo, ma non avrei mai immaginato che potesse arrivare a compiere un gesto così». «Da uno come lui - continua - che insegnava il controllo della mente con le tecniche yoga, non me lo aspettavo proprio». «Ho a casa un vecchio libro scritto da Mayol che lui mi regalò - conclude - S'intitola "Homo delfinus" e c'è una dedica di suo pugno in cui mi scrisse "lascio a te, mio delfino, di continuare questa strada"».

Il corpo di Mayol è da ieri sera nell'obitorio dell'ospedale di Portoferraio dove il magistrato della procura di Livorno, Antonio Giaconi, lo ha messo a disposizione dei parenti. La cremazione dovrebbe avvenire non prima del 27 dicembre a Livorno. Poi seguirà la cerimonia della dispersione delle ceneri nel mare a lui tanto caro. Una cerimonia che metterà fine - proprio come in un film - all' avventurosa vita di Jacques Mayol, l'uomo-delfino giunto al suo ultimo tuffo, e farlo entrare per sempre nella leggenda.

Jaime de Marichalar è stato colpito da ischemia cerebrale

Grave il marito dell'infanta Metà corpo è paralizzato

MADRID Sono gravi, ma stabili le condizioni di Jaime de Marichalar, marito dell'infanta Elena, fi ia del re di Spagna ricoverato la notte scorsa per ischemia cerebrale all'ospedale Gregorio Maranon di Madrid. Jaime de Marichalar, 38 anni, si trova sotto sedativi, intubato e con respirazione assistita artificialmente nell'unità di cura intensiva del Maranon. Un responsabile del reparto, Guerrero Sanz, ha riferito che il marito della principessa ha avuto un'ischemia cerebrale causata dall'ostruzione di un'arteria che porta sangue al cervello che ha avuto come conseguenza una semiparalisi del lato sinistro del corpo.

Gli sviluppi di questo genere di attacchi sono «imprevedibili» ha precisato il medico, secondo il quale le possibilità del paziente di rimettersi completamente potranno essere valutate meglio trascorse dalle 48 alle 72 dopo l'episodio emorragico. Casi come quello di de Marichalar, ha comunque aggiunto, possono risolversi con un recupero completo. Un ulteriore bollettino medico era stato annunciato per la prima mattinata di ieri ma dall'ospedale «Maranon» non è uscito alcun aggiornamento ufficiale sulle condizioni di de Marichalar. L'infanta Elena ha trascorso la notte accanto al marito, in ospedale, dove l'hanno raggiunta la regina Sofia ed altri parenti della Casa reale spagnola.

Jaime de Marichalar, duca di Lugo, si è sentito male dopo aver fatto della cyclette in palestra nel tardo pomeriggio di sabato. Nonostante il malore, aveva partecipato ugualmente ad un ricevimento di fine anno offerto da Re Juan Carlos e dalla regina Sofia per il personale della Casa reale.

De Marichalar è sposato con la principessa Elena dal 1995. Hanno due figli Felipe Juan di 3 anni e Victoria Federica di uno.

Madrid: l'infanta Elena con il marito Jaime.

IN BREVE

Dramma di due giovani a San Benedetto del Tronto

L'auto finisce in mare: lei resta intrappolata e annega l'amico riesce a salvarsi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Una ragazza è morta ieri sera annegando dentro un'auto finita in mare nel porto di San Benedetto del Tronto. La giovane - Irene Vagnoni, 18 anni - era su una Peugeot insieme a un ragazzo suo amico, quando l'auto - standо al racconto fatto ai sommozzatori dal giovane, che è riuscito a salvarsi - si è sfrenata, andando a cadere in acqua dalla banchina del porto turistico. Prima che il veicolo precipitasse, il ragazzo ha fatto in tempo a buttarsi fuori dall'abitacolo, mentre la ragazza è rimasta intrappolata all'interno del veicolo, inabissatosi in un punto profondo 4 metri. Purtroppo, il tempo intercorso fra la richiesta di soccorso alla vicina capitaneria di porto e il recupero dell'auto è stato fatale. E quando la Peugeot è stata ripescata all'interno non c'era più traccia d'aria. La ragazza è stata subito estratta e sottoposta a massaggio cardiaco ma è giunta al reparto di rianimazione dell'ospedale di San Benedetto del Tronto già in arresto cardiaco senza più riprendersi.

«Non lavoro fino a quando non togliete i crocifissi» A Milano protesta-show di un'infermiera musulmana

MILANO I crocifissi nei luoghi pubblici sono «un insulto alla dignità e una forma di proselitismo coatto»: per questo motivo, un'infermiera italiana, diventata musulmana 4 anni fa e da luglio iscritta al partito Unione musulmani d'Italià, ha deciso di non riprendere il lavoro all' Ospedale Niguarda di Milano fino quando questi simboli non saranno rimossi. «È una questione di coscienza» ha detto l'infermiera del reparto di rianimazione dal nome cattolicissimo Rosa Fatima Petrone, 33 anni, sposata e residente a Milano.

La droga viaggia nel panettone: bloccati a Bari due corrieri e sequestrati 6 chilogrammi di eroina

BARI La droga viaggia nel panettone. Sabato la polizia ha arrestato a Bari due cofrrieri e sequestrato circa 6 chili di eroina per un valore sul mercato di 6 miliardi di lire. Si tratta di Arben Haka, di 25 anni, della provincia di Durazzo, in Albania e di Iryna Stefurak, di 24, presunta cittadina ucraina. I due erano a bordo di una Mercedes, guidata dall'albanese che aveva commesso una serie di infrazioni ed una volante della polizia lo ha inseguito per bloccarlo. Haka per sfuggire ai poliziotti ha lanciato dal finestrino il panettone con la droga.

I vigili del fuoco di Roma annunciano: nel 2002 squadra a disposizione delle riunioni condominiali

ROMA Dal prossimo anno una squadra di vigili del fuoco di Roma sarà a disposizione per partecipare a riunioni condominiali e fornire, gratuitamente, informazioni in materia di prevenzione e sicurezza antincendi. Lo ha annunciato il comandante dei vigili del fuoco di Roma Luigi Abate definendo «innovativo e forse unico in Italia» il progetto elaborato d' intesa con le rappresentanze sindacali. «Abbiamo avuto dal ministero un potenziamento di 130 uomini per le nostre squadre - ha detto Abate - e con i sindacati abbiamo deciso di creare un gruppo speciale di operatori».

Catania: Antonio Costanzo, 46 anni, avrebbe ucciso cinque volte per tacitare i creditori ma anche per procurarsi i soldi per giocare

Di giorno carabiniere, di notte serial killer dei casinò

Tra le vittime due cambisti di Saint Vincent. Si indaga su possibili rapporti con la mafia

Ex carabiniere nei guai: avrebbe ucciso per debiti di gioco.

CATANIA Sostiene l'accusa che dentro l'ex maresciallo dei carabinieri Antonio Costanzo, 46 anni, convivono due terribili demoni: lo stesso de «Il giocatore» di Dostoevskij incrociato con l'altro che marchia il serial killer made in Usa, capace di cancellare ogni umanità. Sostiene l'accusa che l'ex maresciallo pressato da debiti di gioco non abbia esitato a uccidere cinque volte, vuoi per tacitare suoi creditori, vuoi per fare provvista di denaro da dissipare sui tavoli verdi dei casinò, in Italia e a Malta. E a rendere ancora più fosco il quadro l'accusa viene estesa per uno dei delitti alla sorella del giocatore, Rosa, di 56. Inoltre sul suicidio di Ferdinando De Cara, un cognato di Costanzo, si staglia l'ombra della crisi di coscienza. Si sarebbe ucciso e per essere stato ridotto sul lastrico e per non essere riuscito a fermare il serial killer.

Ex comandande della stazione dell'Arma di Misterbianco, in provincia di Catania, poi a Taormina, Costanzo avrebbe lasciato sui tavoli verdi delle case da gioco di Saint Vincent, Sanremo e Malta almeno mezzo miliardo di lire. È stato arrestato dalla polizia in Abruzzo, nell'abitazione di un mafioso pentito catanese. La giovane amante, che accompagnava il maresciallo nelle frequenti puntate ai tavoli verdi (in 4 anni ne ha trascorso uno intero ai tavoli verdi), ha detto di non averlo mai visto vincere.

Quando lei gli chiedeva come riuscisse a fare tanta provvista di denaro contante (disponeva di 30/40 milioni di lire quando si accostava ai tavoli), Costanzo la rassicurava: «sono beni di famiglia». I soldi, invece, il giocatore se li faceva prestare dagli strozzini. Ma solo da loro? I suoi rapporti con i mafiosi sono altro capitolo delle indagini in corso. Quando le richieste di restituzione divenivano più pressanti, Costanzo trovava un modo semplice per risolvere il problema: sparava con l'arma d'ordinanza, uccideva i creditori, seppelliva loro e i suoi debiti.

Le indagini, partite dalla Procura di Catania, sono state proseguite da quelle di Nicosia, in provincia di Enna, e Aosta. Ma altre Procure stanno esaminando fascicoli di «gialli» insoluti, maturati all'ombra dei casinò.

I delitti sui quali si indaga sono avvenuti nell'arco di tre anni, il primo nel dicembre del '98, l'ultimo nell'aprile scorso. Le vittime attribuite dai pm a Costanzo sono due cambisti del casinò di Saint Vincent, Michele Mariano e Franco Formica, e poi ancora Massimo Ferrara, un confidente catanese che prestava anche soldi a tassi usurari, Biagio Di Dio, ristoratore ennese che per alcuni mesi fu compare del giocatore al tappeto verde, un ricco pensionato milanese, Vincenzo Balsamo, che i soldi li teneva a casa e non in banca. Governante di Balsamo era la sorella di Costanzo, Rosa, che fu sospettata del delitto. Una tesi che appare ribaltata, Rosa semmai deve rispondere di complicità con il fratello, rapinatore e assassino.

Rino Farneti

Treviso incorrotta Il sindaco-vigile multa la sua auto

TREVISO Incorruttibile, votato al suo dovere, nemico di qualsiasi favoritismo, tanto da arrivare a farsi la multa da solo. È il ritratto del sindaco di Segusino, paese in provincia di Treviso, agente di polizia urbana in servizio nel vicino paese di Valdobbiadene. Guido Lio sindaco e vigile urbano ha multato la propria auto, pagando al rientro in ufficio la contravvenzione.

Lio si era recato al lavoro come tutti i giorni e aveva posteggiato la sua Fiat Panda Rossa, in un' area con parchimetri a tempo ma, nel periodo nel quale quegli stessi parcheggi diventano liberi. Ma il tempo è passato e Lio, tutto preso dal suo lavoro di controllo del traffico, si è dimenticato di tornare al parcheggio della centrale piazza Marconi, per regolarizza la sosta della sua Panda. Il suo normale giro di lavoro l'ha portato nella stessa piazza e vigile ligio al dovere, ha iniziato a staccare multe alle auto in sosta vietata. Quando si è trovato davanti alla sua utilitaria non ha esitato e si è automultato.

A fine turno il sindaco-vigile è rientrato in ufficio e spogliato dei panni di tutore dell'ordine, di fronte a un sbalordito impiegato ha aggirato il bancone, portandosi nella parte riservata al pubblico. Ha esibito il verbale, da lui stesso compilato, dichiarando di voler conciliare immediatamente le 63.510 lire della multa

Torna sui suoi passi dopo l'omicidio, in manette un peruviano di 18 anni: è accusato di aver ammazzato un ventunenne dopo una violenta rissa

Lo pugnalano al cuore, ragazzo muore in discoteca

MILANO Aveva in corpo molte birre ed era scappato con ancora in mano un coltello imbrattato di sangue il ragazzo peruviano di 18 anni fermato dai carabinieri con l'accusa di avere ucciso un giovane 21enne, pure di origini peruviane ma nato a Milano e cittadino italiano, in una discoteca del centro di Milano. È stata proprio la mancanza di lucidità, e la paura, a fargli commettere un grave errore: tornare sui suoi passi.

Il ragazzo, C.C., che vive e lavora a Cologno Monzese, in compagnia di un cugino di 20 anni, anch'egli peruviano, dopo aver ferito il rivale in un bagno della discoteca Wall Street, e averlo visto in una pozza di sangue, è scappato lungo la strada su cui si affaccia il locale. Si è diretto con il cugino verso il centro, dopo circa un chilometro, in un punto dove si trova una campana per la raccolta del vetro, vi ha gettato dentro il coltello. Poi, sempre con il cugino, che secondo i carabinieri era presente all'aggressione ma nei confronti del quale non è stata mossa alcuna contestazione, ha percorso la strada a ritroso fino a quando è stato notato da un' amica della vittima, che ha fermato una «gazzella» dei carabinieri indicando «quei due» da bloccare. E dopo pochi secondi i militari li hanno presi.

Ieri mattina, dopo essere stato sentito a lungo, il giovane è crollato, facendo alcune parziali ammissioni e indicando dove aveva nascosto il coltello, che è stato recuperato e ora si trova al vaglio degli investigatori dell' Arma, che nel pomeriggio hanno sottoposto il peruviano a fermo per omicidio. Secondo i carabinieri alla base della lite mortale ci sarebbe una vecchia ruggine tra i due e tanto alcol, ma niente di premeditato.

C.C., regolarmente in Italia, lavora in una fabbrica di manichini ed è incensurato, come il cugino, rilasciato nel pomeriggio. La vittima, raggiunta da un unico colpo trapassante al torace, che ha spaccato il cuore, si chiamava Josè Santoro Zapata, 21 anni. Viveva in via Lorenteggio, era incensurato. La dinamica di quanto accaduto è ancora in parte da accertare, dato che nella rissa è stato ferito anche il cugino del giovane ucciso, Michael Saenz Zapata, 30 anni, di Casalpusterlengo, colpito da una coltellata a una gamba e ora ricoverato all' ospedale di Niguarda. Lo ha trovato una «volante» della polizia in una strada vicina. Lui ha detto di essere stato ferito all'esterno della discoteca, dove sarebbe proseguita, in parte, la rissa, in mezzo alla folla di clienti, quasi tutti sudamericani, che lasciavano precipitosamente la discoteca.

Lo conferma anche un dipendente dell'hotel a fianco, che ha detto di aver visto gente dagli animi accesi anche sotto la galleria Puccini. Contrastante, invece, la versione della fidanzata del ferito, che ha detto agli agenti che l'amico è stato aggredito durante un tentativo di rapina. Paura di una ritorsione?

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

TURISMO Previste notevoli lievitazioni dei prezzi degli alberghi che potranno arrivare fino al 50 per cento per quelli più «stellati»

Ferie più care, ma l'euro non c'entra

Un sondaggio, effettuato tra gli ospiti, invita alla prudenza negli aumenti

FIUME Il varo dell'euro «non dovrebbe» comportare, di per sè, conseguenze dirette sui listini tariffari dell'industria dell'ospitalità in Istria e nel Quarnero, l'area turisticamente più importante in Croazia, che da sola «miete» ben oltre la metà del raccolto valutario delle attività alberghiere. Il condizionale, riferito all'avvento della moneta unica europea, è quello usato da tutti gli operatori turistici interpellati nell'area in questione, i quali tuttavia non negano che l'operazione-euro possa anche coincidere qua e là con «arrotondamenti» minimi, come del resto sembra avvenire anche in almeno alcuni degli stati di Eurolandia. Tutto sommato il debutto della nuova moneta unica non dovrebbe essere motivo di una «sollevazione generale» di prezzi e tariffe turistiche in Croazia. Lo si deduce anche dalle reazioni stupite di taluni tour-operator alla domanda sulle possibili conseguenze della nuova valuta.

Ben diverso, invece il discorso sulle tariffe alberghiere per la prossima stagione, da fine-aprile in poi, per la quale l'associazione degli albergatori sta già pensando a una lievitazione di prezzi, euro o meno, che potrebbe comportare esborsi notevolmente più elevati per una vacanza lungo la costa orientale adriatica (negli hotels più «stellati» potrebbero esserci rincari fino al 50 per cento). Ipotesi che ha subito messo sul chi vive sia il ministero del Turismo sia le autorità regionali, ben consapevoli sia della già scarsa appetibilità dell'offerta alberghiera sia della poca o nulla competitività tariffaria croata rispetto ad altri paesi mediterranei. Considerazioni che non sembrano trovare orecchi disposti a sentire nelle imprese turistico-alberghiere, in buona parte privatizzate e con i nuovi proprietari ansiosi di recuperare il più in fretta possibile i capitali stanziati. Un'ansia che potrebbe però indurre a mosse totalmente errate, forse indotte anche da un andamento della scorsa stagione turistica superiore alle aspettative e che lascia credere di poter ancora tirare la corda.

Per quanto riguarda la nuova moneta europea, nei listini sono previsti solo degli arrotondamenti

Che lo spazio di manovra in quanto a prezzi e tariffe sia invece già estremamente ridotto sembra invece dimostrarlo una recente inchiesta condotta dall'Istituto al turismo di Zagabria negli undici paesi che costituiscono il «mercato tradizionale» dell'industria turistica croata. In totale sono state interpellate oltre 4200 persone che l'estate scorsa avevano trascorso le vacanze in Istria, Quarnero o Dalmazia, alle quali è stato presentato un questionario con 25 elementi di giudizio (16 le valutazioni assolutamente negative). Gli interpellati si sono dichiarati in gran parte insoddisfatti per quanto ottenuto in rapporto al prezzo pagato (sistemazioni inadeguate, servizi carenti, offerta extra-alberghiera ai minimi termini). Molte anche le lagnanze per la pulizia e manutenzione delle spiagge, per la pochezza delle possibilità di divertimento e per l'esiguità delle attrattive culturali.

r. f.

La spiaggia di Abbazia in piena estate: le vacanze sulle coste adriatiche costeranno di più a prescindere dall'euro.

Due super villaggi vacanze sulla costa vicino a Dignano

DIGNANO Turismo. E' questa la parola chiave per lo sviluppo economico e la valorizzazione ambientale del Comune di Dignano. Sulla costa tra Peroi e Barbariga, stanno infatti per sorgere due grossi insediamenti turistici, con un potenziale di 650 posti di lavoro. L'investimento globale sarà di ben 800 miliardi di lire. Si tratta per lo più di capitale straniero estero, di provenienza non meglio definita. Dietro all'operazione si nasconderebbe infatti l'istituto di credito carinziano «Hypo Alpe Adria Bank», lo stesso istituto austriaco che in questi giorni ha fatto parlare di se per l'intricata vicenda del «Residence Skipper» di Punta Salvore, ovvero del cosiddetto «paradiso istriano di Bossi», appena messo in vendita all'asta.

Ma torniamo a Dignano. Il primo progetto, denominato «Porto Mariccio», è stato messo a punto dalla ditta «AB Maris»(società a capitale croato/straniero), e prevede la costruzione, sulla costa nei pressi di Barbariga, di un villaggio turistico di alta categoria, con 50 appartamenti dotati di tutti i confort, due alberghi, uno a cinque stelle, l'altro a quattro, per un totale di 4.000 posti letto, un'ottima rete di servizi per la ristorazione, un porticciolo con 350 ormeggi e campi da golf su 500 mila metri quadrati.

Direttore dell'insediamento sarà Stevo Zufic, l'attuale presidente dell' assemblea regionale istriana. L'«AB Maris» ha in proprietà 74 ettari di terreno acquistati dal Comune ed è in trattative per rilevarne altri 55.

Investimenti per ben 800 miliardi di lire a Barbariga e Peroi, che creeranno oltre 600 posti di lavoro

Il secondo complesso turistico nascerà in zona Dragonera, vicino a Peroi, e porterà la firma della società croata «Daria srl», il cui 50% del capitale è in mano a soci stranieri. Anche in questo caso si punterà sulla qualità dell'offerta e sulla modernità delle strutture, ma, assicurano i progettisti, con una particolare attenzione alla tradizione. Su un'area di 37,5 ettari verranno costruiti 190 appartamenti, 90 casette di villeggiatura e un albergo, con complessivi 1500 posti letto, un centro commerciale, nonchè impianti sportivi, il tutto nel rispetto della tipica architettura istro-mediterranea.

i.b.

UMAGO Il parlamentino dei connazionali ha anche approvato il piano finanziario delle attività per il prossimo anno e gratifiche ai docenti delle scuole in Croazia

Sostegno agli esuli dall'assemblea dell'Unione Italiana

UMAGO L'Unione Italiana sostiene le aspirazioni degli esuli nella questione dei beni abbandonati. Lo ha sancito in un documento l'assemblea dell'ente che rappresenta i connazionali in Slovenia e Croazia, nell'ultima seduta dell'anno. La posizione che sottolinea la necessità di evitare discriminazioni nella legge sulla denazionalizzazione era già stata espressa dai vertici dell'Ui ed ora è stata «ratificata» dall'assemblea. L'assise ha anche approvato all'unanimità il Piano finanziario per l'anno prossimo.

La sessione si è tenuta sabato nella nuova sede della Comunità degli italiani di Umago, alla presenza di una quarantina di consiglieri che, evidentemente sotto l'influsso delle feste natalizie, non si sono lasciati andare a toni polemici e lunghe discussioni. Ai consiglieri è stato reso noto che giovedì scorso a Roma, nella sede del ministero degli Esteri, i presidenti di assemblea e giunta, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, hanno firmato la Convenzione in base alla legge 19/91, che prevede lo stanziamento di 3 miliardi di lire per le iniziative socio-economiche nell'anno 2002 per la Comunità nazionale italiana. Sottoscritta altresì la Convenzione tra l'Università popolare di Trieste e la Farnesina, che contempla ulteriori 6 miliardi da destinare ai connazionali. In totale i finanziamenti di Roma a favore della minoranza ammontano a 9 miliardi di lire all'anno.

I componenti del parlamentino comunitario hanno quindi accettato la proposta in prima lettura del regolamento interno dell'assemblea, la cui approvazione definitiva dovrebbe avvenire nella prossima sessione. Scontato il «sì» anche all'assegnazione di una gratifica dal fondo mobilità Ui ai docenti che operano in particolari condizioni di lavoro nelle istituzioni scolastiche e prescolastiche italiane in Croazia. Si tratta dell'aiuto per quegli insegnanti che fanno i pendolari (sono in tutto 25), ossia la loro abitazione dista almeno 35 chilometri dal posto di lavoro. Tale gratifica non riguarda i docenti delle elementari e delle medie italiane in Slovenia in quanto inquesto paese il tenore di vita è decisamente superiore rispetto alla Croazia.

red

Itinerari dell'Adriatico: si parlerà di archivi, salute e archeologia

TRIESTE Ecco il programma della settimana di «Itinerari dell'Adriatico», irradiato dalla sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45. **Oggi** Massimo Gobessi si occuperà delle nuove e vecchie povertà sociali con Piergiorgio Ragazzoni, vicario del vescovo di Trieste e Mario Ravalico, direttore della Caritas triestina. **Mercoledì** si parlerà degli Archivi, custodi della memoria con Barbara Bigi e Paola Ugolini del Comune di Trieste e Pierpaolo Dorsi vicedirettore dell'archivio di Stato di Trieste. **Venerdì** la rubrica settimanale dal titolo «Pillole di salute» di Maddalena Lubini, tra l'altro saranno offerti consigli «dietetici» per il dopo Natale. **Domani**, in occasione del Natale, sarà espresso un messaggio di pace, di speranza e di solidarietà da parte di don Dino Pezzetta, rettore dell'abbazia di Corno di Rosazzo, da anni punto di riferimento per il dialogo interconfessionale, e da Vincenzo Tallarico, in rappresentanza dei buddisti italiani. **Giovedì** Patrizia Valli parlerà di tradizioni in cucina con il maitre e sommelier Walter Chiurlotto. **Sabato** protagonista della puntata Marino Baldini di Parenzo che illustrerà il lavoro di ricerca e gli attuali sviluppi dell'archeologia in Istria.

Natale allietato dai minicantanti su TeleCapodistria

CAPODISTRIA Natale all'insegna della musica e dello spettacolo su TeleCapodistria, protagonista la Comunità nazionale italiana. Martedì, giorno di Natale, alle 20, sullo schermo i minicantanti delle Comunità degli Italiani che hanno dato vita al Festival per l'infanzia «Voci nostre 2001». Alla manifestazione hanno partecipato ben 19 comunità, 15 le canzoni in concorso. A condurre la serata due volti noti di TeleCapodistria, Bruna Alessio e Alex Bini, che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione organizzata da Unione italiana, con il contributo e la collaborazione dell'Università popolare di Trieste, della Comunità degli Italiani di Fiume, dell'Ufficio per le minoranze del governo croato e dell'emittente capodistriana. Il programma televisivo è stato curato da Silva Licen, regia di Dario Kavalic.

La sera di Santo Stefano, mercoledì, alle 20.40, andrà in onda il concerto del Coro misto della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano che festeggia quest'anno il 25esimo anniversario della sua costituzione. Diretto da Milada Squarcia Monica, il coro proporrà una serie di canti popolari e natalizi, nonché brani di Verdi, Foerster e De Marzi.

POLA Commissionato dal gruppo armatoriale Grimaldi di Napoli

Varato al cantiere Scoglio Olivi il traghetto «Grande Spagna»

POLA Quarto ed ultimo varo dell'anno al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi. Sabato è scesa in mare la nave traghetto «Grande Spagna» , terza nata delle sei unità che le maestranze polesi costruiranno entro il 2003 per conto della compagnia «Atlantica di Navigazione Spa», del gruppo armatoriale Grimaldi di Napoli, uno dei clienti più importanti dello Scoglio Olivi. La consegna è prevista nel marzo 2002.

Al varo hanno presenziato Marinko Brgic, a nome degli stabilimenti navali di Pola, e Antonio Barbaro, direttore tecnico dell'«Atlantica». Lunga 175 metri, larga 31 e alta 28, la «Grande Spagna» ha una portata di 13 mila tonnellate e sviluppa una velocità di 20 nodi. La capacità di carico consente di imbarcare 4.300 automobili o rotabili pesanti, grazie a tre ponti mobili regolabili a seconda delle dimensioni. Il motore «Uljanik Man», della potenza di 11 mila kw, porta la firma della consociata del cantiere, la «Fabbrica motori».

La quarta della serie di navi-traghetto gemelle, commissionate dall'armatore partenopeo, è attualmente in fase di costruzione. Le ultime due saranno invece più lunghe della «Grande Spagna» di circa venti metri, e permetteranno il trasporto di 5.300 automobili. Sempre sabato, nei cantieri polesi è stata posata la chiglia di un cargo da 48 mila tonnellate per la compagnia liberiana «Splendour Corporation».

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,75	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	262,61	Lire
Kuna	1,00	=	0,1356	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/l	6,45	=	1693,80	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	168,60	=	1475,80	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	5,83	=	1530,99	Lire/l
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,80	=	1337,50	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Concorso a Umago

E' triestina la «candidata» del Triveneto a Miss Universo

UMAGO E' giovanissima, con i suoi 17 anni, la triestina Natasa Milosevic, che ha sbaragliato a Umago una ventina di concorrenti provenienti da tutto il Triveneto nella finale interregionale del concorso di bellezza miss Universo. Con questa affermazione, Natasa, studentessa dell'istituto tecnico «Da Vinci», si presenterà a Roma per le finali nazionali, dalle quali usciranno le ragazze che raggiungeranno gli Stati Uniti, dov'è in programma, in primavera, l'elezione di miss Universo 2002.

«Ho già partecipato a tante manifestazioni di questo tipo - spiega Natasa - e mi mancava soltanto miss Universo. A posteriori posso dire che sono molto soddisfatta, al di là del successo perché a differenza di altri concorsi stavolta ho veramente avuto la sensazione di un'organizzazione molto seria e preparata». Sono parole che non possono che far piacere a Massimo Colomban, che ha allestito la serata, su concessione di Clarissa Bart. Sul palcoscenico del casinò Solei di Umago numerosi artisti che hanno intrattenuto il pubblico.

«Non mi aspettavo di vincere - conclude Natasa - e adesso spero di ricevere proposte di lavoro».

u.sa.

Al centro la vincitrice del concorso: Natasa Milosevic.

Oggi Regione, Areran e sindacati si incontrano per chiudere la trattativa che riguarda gli undicimila dipendenti pubblici del Friuli-Venezia Giulia

Contratto enti locali, è il giorno della firma

L'accordo verbale c'è già, manca solo la formalizzazione. Ultimi dubbi sulla copertura economica

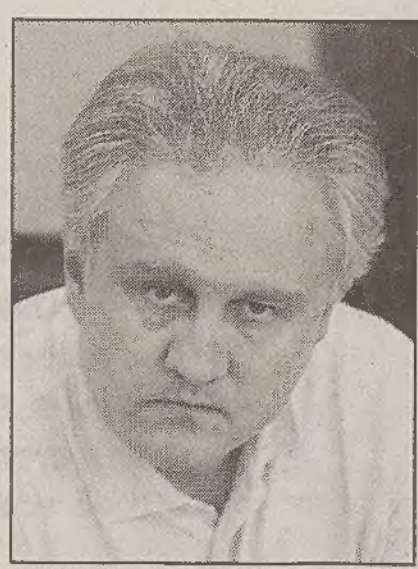
TRIESTE Vigilia di Natale anomala oggi per Regione, Areran (agenzia per la negoziazione) e sindacati. È in programma l'incontro decisivo per il rinnovo del contratto degli undicimila dipendenti degli enti locali della regione. La scelta di fissare in un momento così particolare l'appuntamento atteso da mesi deriva proprio dalla volontà di tutti i soggetti coinvolti in questa lunga e a tratti tormentata vicenda di arrivare a una conclusione prima della fine dell'anno.

La volontà di dirmare oggi è diffusa sia fra le parti datoriali, con il presidente dell'Areran Paolo Polidori in testa, che fra i sindacati; soprattutto questi ultimi sono fiduciosi. «Abbiamo già raggiunto una sostanziale intesa sul piano verbale - spiega un influenzato, ma non per questo meno battagliero, Franco Belci, della Cgil - e domani (oggi, ndr) dovremmo arrivare a una conclusione. Sia sotto il profilo economico che su quello normativo siamo d'accordo con la controparte. Certo, aspettiamo per vedere se anche le nostre ultime richieste, relative soprattutto alla copertura economica e alla definizione dei contratti saranno accettate nella misura che riteniamo indispensabile. Ma non vediamo più ostacoli al raggiungimento di un accordo scritto».

Nelle ultime ore la notizia che la Corte costituzionale ha formulato un giudizio, per quanto ancora non reso pubblico, sul ricorso av-

Paolo Polidori (Areran)

verso alla legge regionale con la quale si regolamenta, parzialmente, il pregresso dei dipendenti regionali, obbligando di fatto la giunta a ritirare il progetto di legge regionale destinato a sostituire la normativa preparata, nel caso la sentenza fosse di negazione della legittimità della legge, ha fatto pensare a qualcuno che si potesse originare un problema sulla strada della definizione della vertenza per i dipendenti degli enti locali.

«Le cose non stanno così - conclude Belci - perché i percorsi delle due vicende, come abbiamo avuto più volte occasione di dire, sono assolutamente separati. Anzi, posso dire che proprio il pronunciamento della Corte, sul cui merito potremo entrare solo quando sarà diffuso il dispositivo, cioè fra un paio di mesi, rappresenta l'elemento che permette di tener distinti i due proble-

Mauro Tonino (Cisl)

mi. Siamo arrivati a una sorta di preaccordo per ciò che concerne il contratto per gli enti locali - dice in chiusura - in maniera del tutto avulsa da altre problematiche».

Dello stesso parere, pur con qualche sfumatura differente, è Mauro Tonino, della segreteria regionale della Cisl: «Certo, se fra un paio di mesi la sentenza della Corte dovesse essere negativa nei confronti della legge regionale già in vigore - precisa - che regolamenta alcuni aspetti che riguardano l'assorbimento dei precari e altre componenti economiche, qualche difficoltà ci sarebbe. Ma la firma del contratto per i lavoratori degli enti locali andrà avanti, il più speditamente possibile speriamo, autonomamente».

«La priorità adesso - si legge su un comunicato firmato dalla Uil di Trieste - è firmare quanto prima il contratto di lavoro per il comparto unico. Le perequazioni e le eventuali progressioni economiche non possono essere messe in atto con l'autofinanziamento dei dipendenti. Non può esserci un appiattimento o addirittura un gioco al ribasso sul contratto nazionale, perché sono troppi gli anni che i dipendenti attendono il proprio contratto - prosegue la nota - e non è giustificabile il fatto di aver avuto qualche aumento di stipendio quando ci sono istituti inapplicati nella nostra regione con perdite economiche anche considerevoli. Come Uil - conclude il testo - proponiamo un referendum sul contratto, da fare dopo che questo sarà stato siglato, anche perché un confronto con i dipendenti c'è già stato».

Ugo Salvini

L'ORGANICO DEI GIUDICI DI PACE IN REGIONE				
SEDE GIUDICE DI PACE	ORGANICO	NOMINATI	CONFERMATI	PRESENTI
CERVIGNANO	2		2	2
CIVIDALE	2	1	1	2
CODROIPO	2		1	1
GEMONA	2	1	1	2
GORIZIA	4	3	1	4
GRADISCA	2	2		2
LATISANA	2			
MANIAGO	2		1	1
MONFALCONE	4		4	4
PALMANOVA	2		1	1
PONTEBBA	2	1	1	2
PORDENONE	7	5	2	7
SAN DANIELE	2	1		1
SAN VITO AL T.	2		2	2
SPILIMBERGO	2		2	2
TARCENTO	2		1	1
TOLMEZZO	4	2	1	3
TRIESTE	15	3	9	12
UDINE	12	7	5	12
TOTALE DISTRETTO	72	26	35	61

Qualche precarietà tra i magistrati onorari che dal 2 gennaio saranno chiamati a occuparsi anche di alcune competenze penali

Giudici di pace sotto organico: ne mancano 11

TRIESTE Sono 61, contro i 72 previsti dalla dotazione di pieno organico, i giudici di pace attivi nel distretto territoriale di competenza della Corte d'appello (che corrisponde all'intero Friuli-Venazia Giulia). Una carenza di personale che inevitabilmente si farà notare nel prossimo futuro: il Consiglio dei ministri, nella sua ultima riunione, ha infatti confermato per il 2 gennaio 2002 l'entrata in vigore delle competenze penali dei giudici di pace.

I carichi di lavoro, quindi, sono destinati senza alcun dubbio a impennarsi, come nel resto d'Italia, anche in tutte le 19 sedi regionali attive (vedere tabbella qui a fianco).

Una nota della sezione friul-giuliana dell'Associazione nazionale giudici di pace denuncia una situazione che presenta qualche precarietà e afferma che «i 61 associati del Friuli-Venezia Giulia sono ormai pronti per svolgere le nuove funzioni, anche se in alcuni uffici si registrano ancora carenze logistiche (per esempio Tarcento e Monfalcone)». D'altra parte, simili difficoltà non sono prerogativa esclusiva della nostra regione, anzi. Anche nel resto d'Italia si lamentano gravi carenze logistiche e di personale amministrativo.

«Appare comunque difficile - prosegue la nota - fare previsioni sul numero dei procedimenti penali che si riverseranno nelle aule dei magistrati onorari. È probabile che i reati maggiormente trattati saranno quelli relativi a percosse, ingiurie, diffamazioni, furti minori, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti e fuga in caso di incidente stradale».

Ieri il terzo anniversario della strage di Natale Udine ricorda i poliziotti caduti in viale Ungheria

UDINE Sia in forma privata che in maniera ufficiale è stato ricordato ieri a Udine il terzo anniversario della strage di Natale, che provocò la morte, all'alba del 23 dicembre 1998, di Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino. Amici e colleghi dei tre poliziotti si sono ritrovati alla stessa ora in cui avvenne, davanti a un negozio di telefonia di viale Ungheria, lo scoppio che sconvolse la città e per il quale lo scorso 7 novembre cinque persone sono state rinviate a giudizio per l'ipotesi di reato di strage. Nel corso della mattinata il questore Francesco Celentano ha deposto una corona all'angolo tra viale Ungheria e piazzale D'Annunzio. Ieri sera in Duomo si è poi tentuto un concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, promosso dall'Associazione nazionale Polizia di Stato.

Archiviato il caso della battutaccia del segretario leghista sugli emigranti

Lettera di scuse da Zoppolato: «Non volevo offendere i giuliani»

«Sono stato io a volere l'aumento dei fondi destinati ai corregionali nel mondo. Quella frase era innocente, stavamo scherzando tra triestini e friulani»

TRIESTE Scuse formali e «incidente» chiuso. Cala il sipario sulla battutaccia del segretario regionale della Lega Nord, Beppino Zoppolato, che l'altro giorno, a margine di una conferenza stampa degli esponenti regionali del Carroccio sulla Finanziaria 2002, nel commentare i provvedimenti di aiuto ai corregionali all'estero approvati dal Consiglio nel contesto del bilancio, se n'era uscito con l'infelice frase: «I friulani vanno all'estero per lavorare, i giuliani per vacanza».

Ora Zoppolato fa ammenda pubblica: «Chiedo scusa ai giuliani per quella battuta, che comunque preciso non essere mai stata pronunciata durante la conferenza stampa e quindi non aveva nessun valore. Una cosa sono le prese di posizione serie, anche impopolari, per le quali io non mi tiro mai indietro; altra le frasi scherzose pronunciate a livello di barzelletta: in quel momento stavamo prendendoci in giro tra friulani e triestini».

«Figurarsi se ho intenzione di offendere gli emigranti - continua il segretario "padano" -. Sono stato proprio io il primo firmatario

Beppino Zoppolato (Lega)

dell'emendamento che, una volta approvato, ha consentito di aumentare la dotazione di fondi per il rientro in regione di famiglie e giovani di origine friulane e giuliane. So benissimo che tutte le persone che hanno lasciato queste terre per andare a vivere in altre parti del mondo lo hanno fatto per guadagnarsi da vivere lavorando duramente».

Quanto agli appartenenti all'Associazione giuliani nel mondo che, dopo aver letto la frase incriminata su queste pagine, avevano emesso una nota per rendere noto di essere rimasti «stupiti e increduli», Zoppolato annuncia un atto riparatore: «Sarà mia premura inviare quanto prima ai vertici di quel sodalizio una formale lettera di scuse, nella quale spiegherò che quelle parole non fanno parte della mia cultura e che, invece, sono state carpite ed estrapolate da un contesto del tutto innocente».

a. b.

Aumentano i compiti delle guardie forestali Dovranno svolgere pure vigilanza ambientale

TRIESTE Il Corpo forestale del Friuli-Venezia Giulia potrebbe presto trasformarsi in nucleo di «vigilanza ambientale». È questo l'annuncio dato dall'assessore regionale alle Foreste, Danilo Narduzzi, nel corso della cerimonia durante la quale sono stati consegnati al maresciallo della guardia forestale Marvi Poletto e a sei guardie gli encomi per le «brillanti operazioni concluse nel corso del 2001».

«Il Corpo forestale regionale - ha dichiarato Narduzzi - svolge un'importante attività di vigilanza e repressione degli illeciti e dei reati in materia di foreste, caccia, pesca e protezione della natura, alla quale si sono aggiunte negli anni determinanti competenze di controllo e prevenzione sul territorio. Per questo - ha aggiunto - è titolato a esercitare poteri di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. I 300 uomini che ne fanno parte - ha proseguito - sono chiamati spesso ad affrontare le situazioni più difficili, in particolare nell'ambito della lotta agli incendi. Per questo stiamo valutando il progetto di trasformazione del Corpo, in modo da conferire a questo eccellente gruppo di guardie - ha concluso Narduzzi - compiti e visibilità che spettano loro per quanto hanno sempre saputo fare».

Accanto al maresciallo Poletto, sono stati premiati Ernesta Antonutti, Walter Bergamini, Roberto Bullo, Daniela Ramani, Fabrizio Podorieszach e Tarcisio Zorzeno.

u. sa.

I capigruppo di Cpr e Fi-Ccd, Gottardo e Ariis, ribattono alle bordate degli avversari della Cdl

Maggioranza, lezione d'autodifesa

«Sul bilancio ci siamo ricompattati. Tondo deciso e autorevole»

TRIESTE Attaccata dall'opposizione, scossa al suo interno da liti, incomprensioni e rivalità territoriali e politiche, bistrattata dai sindacati, strattonata dagli enti locali: la maggioranza di Centrodestra che regge il Friuli-Venezia Giulia di nemici ne trova dietro ogni porta, all'angolo di ogni strada. Ma due «avvocati difensori» ora tentano, approfittando del «sì» bulgaro alla Finanziaria 2002 e della pausa natalizia, di riportare serenità nella tormentata Casa delle libertà sottolineando quanto, a parer loro, è stato fatto di buono. E in più promuovendo a pieni voti il presidente Renzo Tondo, definito «determinato e autorevole». Sono difensori «interessati», è chiaro: Isidoro Gottardo e Aldo Ariis, capigruppo in Consiglio regionale rispettivamente del Cpr e di Fi-Ccd-Fdc. Ma il ragionamento che esce dalla nota congiunta non è solo un autoincensamento, in quanto contiene anche dell'autocritica. «Siamo riusciti - esordiscono - ad approvare tutti i provvedimenti finanziari mantenendoli coerenti all'indirizzo assunto in contemporanea all'atto amministrativo di indirizzo della Sanità. La maggioranza si è consolidata proprio con il voto sul bilancio». Un fatto, visto che a favore della Finanziaria si sono espressi addirittura 38 dei 60 consiglieri che siedono in piazza Oberdan.

«Il dato numerico - continuano Gottardo e Ariis - sottolinea la capacità della Cdl di assumere, pur con le inevitabili e anche accese discussioni, le decisioni più difficili, dando coerente man forte all'azione di governo della giunta. Di ciò merito va al presidente Tondo che con determinazione ha dato prova di disporre delle capacità necessarie a condurre la coalizione, sapendo assicurare alla Regione una guida autorevole. Compito non facile quando si è chiamati a succedere a un presidente carismatico come Roberto Antonione».

Poi gli esponenti di Cpr e Fi passano al contrattacco, criticando chi di solito critica: «Quando l'opposizione si dimostra incapace di un progetto riformatore e di governo compiuto, unitario e alternativo, è evidente che c'è chi nella maggioranza si incarica a volte di coprire anche il ruolo dell'opposizione (riferimento alla Lega?, ndr) ma ciò non ha mai fin qui fatto venire meno la sostanziale tenuta del centrodestra».

Un Atr 500 di Air Dolomiti sulla pista di Ronchi. (Meta)

«La giunta ha fatto quadrare il bilancio senza eccessivi tagli - affermano Gottardo e Ariis -, sostenendo come da impostazione originaria Sanità, assistenza ed enti locali. Ciò è stato possibile anche grazie ai 500 miliardi di lire giunti da Roma; e di questo va dato atto all'azione dei parlamentari regionali. Il 2002 sarà il banco di prova per la Regione, che dopo tante enunciazioni di principio deve recuperare il valore aggiunto della propria specialità con leggi e riforme concrete. Perciò il centrodestra dovrà dimostrare volontà e compattezza. Serve nella coalizione dare prova di un'esibizione corale, dove gli acuti - concludono i capigruppo di Cpr e Fi - sono importanti a rendere effettivo il salto di qualità e non a conquistare un singolare spazio di visibilità».

Isidoro Gottardo (Cpr)

Air Dolomiti spicca il volo La flotta verrà rinforzata

RONCHI DEI LEGIONARI Air Dolomiti dà il via al piano di potenziamento della flotta. La compagnia regionale con sede a Ronchi ha infatti siglato un contratto con il consorzio italo-francese Atr per tre nuovi Atr-72-700. L'ordine, che ammonta a 51,6 milioni di dollari (oltre 100 miliardi di lire), si struttura con la consegna di un nuovo aeromobile entro settembre 2002 e una formula «sales & lease back» per due Atr 42-500 attualmente in flotta: i due velivoli opereranno sino alla consegna di due ulteriori 700, nel 2003, poi saranno riconsegnati agli stabilimenti di Tolosa. Ma i due 500 potrebbero continuare a volare per il vettore partner di Lufthansa per supportare l'espansione del network.

Ordine di acquisto dalla base di Ronchi al consorzio Atr: tre velivoli nuovi per 100 miliardi di lire

«Quest'operazione di ampliamento e di rinnovo della flotta - ha commentato il presidente Alcide Leali - ci permetterà di sviluppare il feederaggio sugli scali di Monaco e di Francoforte, offrendo così nuovi collegamenti. Abbiamo previsto un piano flotta più aggressivo per cogliere le aumentate opportunità che il mutato scenario competitivo ha creato».

E mentre si attende che proprio questo piano possa creare nuove opportunità anche per lo scalo ronchese, Air Dolomiti chiude il periodo gennaio-novembre con una crescita del 22% rispetto allo scorso anno e con 859.045 passeggeri trasportati. Nel solo novembre sono stati 63.218 i passeggeri, 2.395 i collegamenti e 3.717 le ore volate. Scende il «load-factor» che passa dal 51,31% del 2000 all'attuale 49,22%.

l. p.

†

Ci ha lasciati

Francesco Paoletti

Danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, i figli ROBERTO, SANDRO con PATRIZIA e CHRISTIAN, la mamma MARIA e i fratelli con parenti tutti.
I funerali seguiranno il 27 dicembre, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2001

DIANA, MASSIMILIANO, ALESSANDRA, ALEKS, SABRINA si associano al lutto.

Trieste, 24 dicembre 2001

Vicini nel dolore i negozianti di via Udine.

Trieste, 24 dicembre 2001

II ANNIVERSARIO
27.12.1999 27.12.2001

DOTTOR

Silvano Lugnani
magistrato

Il tuo ricordo e il tuo esempio ci accompagnano e ci guidano sempre.

Tua moglie, i tuoi figli, il genero e le nipoti

Una Santa Messa in memoria verrà celebrata il giorno 27 dicembre, alle ore 11.30, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 24 dicembre 2001

VII ANNIVERSARIO

Giovanni Laschizza (Nino)

Caro, il tuo luminoso sorriso sempre e ovunque ci accompagna.

La tua amatissima famiglia

Trieste, 24 dicembre 2001

24.12.1990 24.12.2001

Giuseppe Gnesda

Ci manchi.

IDA, ELIANA e famiglia

Trieste, 24 dicembre 2001

I ANNIVERSARIO

Ernesto Petrucci

Vivi sempre nei nostri cuori.

Tua moglie e i tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2001

24.12.1990 24.12.2001

Giorgio Valussi

Lo ricordano con affetto

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2001

1980 2001

Luciano Para

Sei sempre nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 24 dicembre 2001

II ANNIVERSARIO

Italo Dudine

Con infinito amore ti ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 24 dicembre 2001

La nuova ammiraglia Lancia è una realtà: l'abbiamo provata a Stresa, sul Lago Maggiore, in un'atmosfera da belle époque

Thesis, una scommessa tutta italiana

E' derivata dalla concept car Dialogos. Il motore è un tremila da 215 cavalli

STRESA Tecnologia all'avanguardia, comfort al top, prestazioni di tutto rispetto e una linea unica ispirata alle auto che hanno fatto la storia di un marchio da sempre famoso per la ricchezza e la bellezza delle sue vetture, si fondono nella Thesis per creare un'auto dalla personalità davvero unica. Elegante e aristocratica la nuova ammiraglia Lancia ci aspetta di fronte all'ingresso dell'Iles Borromees a Stresa, splendido Grand Hotel bell'epoque sulle rive del Lago Maggiore. Con questa berlina lunga 4,88 metri, direttamente derivata dalla concept car Dialogos, la Lancia torna alla grande a competere tra le vetture di grossa cilindrata con motori a quattro e a sei cilindri (ma allo studio c'è anche un V8). Sedili con massaggiatore, ricoperti da pelli marchiate «poltrona Frau» sospensioni intelligenti con tecnologia di derivazione Ferrari, climatizzatore a tre zone, sono solo alcune delle chicche della nuova ammiraglia italiana, provata in anteprima in un esemplare pre-serie equipaggiato con un «tremila» V6 da 215 CV, abbinato a un inedito cambio automatico con opzione sequenziale.

Con la Lancia Thesis, direttamente derivata dalla concept car Dialogos, la Casa italiana torna alla grande a competere tra le vetture di grossa cilindrata con motori a quattro e a sei cilindri.

Su questa auto il Gruppo Fiat più all'immagine che ai numeri, visto che per il primo anno le previsioni di vendita sono di circa 24mila esemplari per tutta l'Europa. Non sono molti, anche se bisogna considerare che la produzione inizierà solo a gennaio e che le prime Thesis verranno consegnate in Italia a fine aprile. Da qui ad allora, per verificare l'affidabilità della loro vettura i tecnici Lancia prevedono di macinare ancora alcune centinaia di migliaia di chilometri, da aggiungere agli oltre 9 milioni già coperti con 120 prototipi nei mesi passati. Sulla qualità del prodotto c'è infatti in gioco l'immagine futura del marchio, per far dimenticare agli esigenti automobilisti del segmento E la scarsa affidabilità della prima serie della K. Chi spende oltre 70 milioni per comprare un'auto, infatti, non solo pretende il massimo in fatto di comfort e di sicurezza (e la Thesis ha 8 air-bag di serie, Abs, Esp, e un sacco di altri congegni), ma esige che la sua vettura non abbia mai problemi di nessun tipo, perché il tempo è denaro. Ecco, allora, che per convincere il suo nuovo corso gli amanti del marchio Lancia, il Gruppo Fiat offre uno speciale pacchetto di garanzia che, oltre ai due anni di copertura, assicura in caso di guasto il ritiro a domicilio della vettura e la sostituzione con una di servizio, entro 48 ore dalla segnalazione.

Curata in ogni dettaglio, originale nell'aspetto, piacevole da guidare, la tre volumi torinese ha un fascino unico, esaltato dalla cornice del Grand Hotel, dalla vista della splendida villa-giardino botanico dell'isola Madre dei Borromeo, dal maggiordomo in guanti bianchi che porge il telecomando della vettura (la Thesis non ha le chiavi). La sua calandra verticale cromata, i particolari fanali trapezoidali e i parafanghi in rilievo con un avvallamento tra il cofano e il fianco come si usava negli anni Trenta, contribuiscono a creare un'atmosfera retrò. Anche all'interno gli inserti in legno, mogano non trattato, le cuciture dei sedili in pelle, doppie e ribattute, le tante cromature, ricordano il gusto delle mitiche ammiraglie del lontano passato Lancia. Elementi di prestigio che nella plancia si sposano alla perfezione con soluzioni tecnologiche all'avanguardia come il climatizzatore multizona, che prevede un inedito diffusore centrale con microfoni lungo la plancia e una regolazione differenziata per la parte destra e sinistra anteriore dell'abitacolo e per quella posteriore (con doppi comandi per i passeggeri che siedono dietro). Il climatizzatore può essere abbinato opzionalmente con il tetto apribile a celle solari che d'estate fornisce la corrente elettrica per mantenere fresco l'abitacolo. Nella colonna centrale domina lo schermo a 7 pollici con sintonizzatore tv che funziona sia come schermo del navigatore satellitare funziona sia come terminale dei principali strumenti di bordo, tra cui telefono e l'Hi-fi che sono ad attivazione vocale. Basta, quindi, pronunciare il nome della stazione radio o dell'amico a cui si vuole telefonare e il computer di bordo «esegue», senza che il pilota debba togliere le mani dal volante. In fatto di sicurezza, va anche segnalata la presenza del radar che permette di mantenere automaticamente la distanza di sicurezza dalla vettura che precede. I fari e i tergicristalli sono ad attivazione automatica. L'innovativo freno di parcheggio elettrico si inserisce da solo a vettura ferma per disinserirsi quando si preme l'acceleratore. Tutta elettronica che viene gestita da 54 centraline.

Salendo a bordo, comunque, non si pensa ai «bit»: si è troppo «occupati» a godere dei sedili con massaggiatore e ventilazione interna, che si modellano sul corpo del pilota mentre la musica viene diffusa dalle 11 casse dell'impianto hi-fi Bose. Non solo pregi, però, tra i nei che abbiamo segnalato ai tecnici torinesi (che ci hanno interpellato per conoscere le nostre impressioni) c'è, ad esempio, lo schienale un po' troppo basso per le persone alte intorno al metro e 90 e l'assistenza di un pulsante di «mute» vicino allo schermo per «azzittire» la radio. Manca anche un pulsante «sport» per l'irrigidimento delle sospensioni, che in alcuni frangenti si rivelano troppo morbide. Per il resto la vettura ci è parsa molto stabile anche con il controllo elettronico Esp disinserito, il motore fluido e pronto nella spinta, lo sterzo progressivo nella sua azione, anche ad alta velocità. Giudizi contrastanti, invece, sul cambio: ci ha entusiasmato l'opzione sequenziale, che lo trasforma in un vero cambio meccanico con tanto di fuorigiri e di freno motore. Ci è piaciuto meno il controllo autoadattivo nella guida in «drive», che ne cambia la risposta a seconda dello stile di guida e che, soprattutto nelle accelerate improvvise, mortifica un po' la grinta dell'esuberante tremila a sei cilindri.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORI	V 6 3.0 24v
Cilindri	6 a V di 60°
Cilindrata	2959 cc
Alesaggio x corsa mm	93,0 x 72,6
Potenza max CV (kW)	215 (158) a 6300 giri/min.
Coppia max kgm (Nm)	263 (26,8) a 5000 giri/min.
PRESTAZIONI	
Velocità massima	234 km/h
Accelerazione 0-100 km/h	9"2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	20,6
Ciclo extraurbano	9,1
Ciclo combinato	13,4

Al volante della monovolume Opel

La Zafira mette il turbo Si scopre sportiva ma pensa alla famiglia

SAINT-TROPEZ Con la nuova Zafira Opc da 192 Cv la Opel ha proposto un'interessante combinazione di flessibilità e alte prestazioni. L'Opel Performance Center (Opc) ha condotto lo sviluppo di una monovolume sportiva, equipaggiata con motore turbo benzina, che raggiunge una velocità massima (dichiarata, e che purtroppo non abbiamo potuto accertare) di 220 km/h. La Casa tedesca ha ora intenzione di lanciare altre versioni Opc dei suoi modelli (dopo l'Astra e la Zafira), per gli utenti che danno la giusta importanza al risvolto sportivo della loro vettura, direttamente derivato dai lunghi anni di partecipazione e performance alle competizioni. Le prestazioni della Zafira Opc sono dovute principalmente all'adozione di un motore estremamente vivace come il 4 cilindri Ecotec 2.0 16V con turbocompressore, che assicura ampi margini di elasticità.

Nonostante le elevate prestazioni, questa monovolume a 7 posti dall' aspetto così particolare (da notare l'appariscente spoiler anteriore), consuma intorno ai 10 litri di benzina ogni 100 chilometri. Su questa nuova versione al vertice della gamma Zafira si nota la grande versatilità offerta dal sistema Flex7 di riconfigurazione dei sedili, che permette con pochi e semplici movimenti di far scomparire all'interno del pianale i due sedili della terza fila o diventare addirittura una due posti con tutto il resto pianale di carico. Anche per questo si annuncia come una scelta ideale per quanti desiderano conciliare le esigenze della famiglia e del tempo libero con prestazioni motoristiche d'alto rilievo.

Il cuore della Zafira Opc è il motore con turbocompressore integrato: il contenitore della girante e il collettore di scarico sono un complessivo unico. «Ciò contiene il peso - ha detto Manuel Reuter, pilota del team Opel, alla presentazione - ed è il segreto delle eccezionali doti di spinta e coppia motrice, senza alcun ritardo nell'entrata in funzione della turbina».

Abbiamo testato le doti della nuova Zafira sulle colline e nei dintorni di Nizza e Saint-Tropez constatandone le peculiarità e i difetti. Fra le prime una particolarità molto importante: è una vettura dalle due anime, una tranquilla, familiare, e l'altra prettamente corsaiola. Il turbo si sente che soffia (un rumore gradevole) e che addirittura alza leggermente la vettura quando viene richiesta con urgenza la sua prestazione. Ciò porta a una ripresa potente, supportata da un'ottima stabilità e tenuta di strada, con l'aggiunta di una perfetta guidabilità grazie a uno sterzo decisamente preciso. Ora passiamo ai difetti: una pedaliera troppo alta che non consente al meglio le manovre repentine dei piedi; la regolazione del sedile di guida parecchio scomoda e gli avvisatori acustici introvabili dalla mano mentre si gira il volante in curva (i provvidenziali colpi di clacson in montagna sono praticamente impossibili).

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindri	4
Potenza max Cv (kW)	192 (141) a 5400 g/m
Coppia max (Nm)	250 a 1950 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max (km/h)	220
Accelerazione 0-100 km/h	8.2 (sec)
CONSUMI DI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo misto	10.1

Sulle strade del Lago di Bracciano la nuova versione 1.6 della «istant classic» della Chrysler mostra una vivacità e un assetto insospettabili

La PT Cruiser ha ora una «sorellina», con tanto pepe

Potenza e coppia ai vertici tra i pari cilindrata. E anche la «voce» riserva sorprese

ROMA Incredibile PT Cruiser: a quasi due anni dal lancio mondiale, all'inizio del 2000, mantiene intatta tutta la sua rivoluzionaria atipicità, la straordinaria personalità fuori dagli schemi che ne fa un'auto unica, incatalogabile da chi la sogna come da chi l'ha già acquistata, come rivela un'accurata indagine della Chrysler, e ora è capace di stupire ancora, con la nuova motorizzazione 1.6cc. Già, perchè al collaudato 2.0cc la Casa d'Oltreoceano ha voluto affiancare un «fratellino» ancora più adatto alla clientela europea, che per inciso di collaudi ne ha fatti molti prima della produzione: l'equivalente di 5,3 milioni di chilometri.

Nulla di «minimalistico», imperdonabile in una vettura «trasversale» quanto «d'immagine». Il quattro cilindri in linea, a iniezione elettronica sequenziale Multi-point e 16 valvole, vanta una potenza di 116 cavalli e una coppia massima di 157 Nm, le più elevate tra i motori aspirati della stessa cubatura disponibili in Europa. Consentono alla Pt, nonostante i suoi 1460 chilogrammi in ordine di marcia, di muoversi allegra, quasi come una «belvetta». E la «voce» non è da meno: piena, lievemente rauca se si sale di giri, evoca ben più «maggiorati» e poderosi motori Usa: decisamente i tecnici della Chrysler devono avere orecchie fini e buon intuito. Ma se anche l'udito vuole la sua parte, infastidendosi solo per gli inevitabili fruscii che lamiere forgiate con così decisa fantasia pretendono oltre i 100 all'ora, la Cruiser rivela altre sorprese anche nell'assetto e nel modo in cui affronta la strada. Anzi, è proprio qui che la Pt si rivela ancora una volta, positivamente, «incatalogabile». Nei veloci e trafficati curvoni delle tangenziali che dal Lago di Bracciano portano a Roma, affrontati con brio, non si viene neppure sfiorati dall'idea di guidare una monovolume, o comunque una vettura piuttosto alta: la rigidità del telaio, unita a sospensioni ben dimensionate e tarate al punto giusto, mantiene il Pt ben «piazzato» in traiettoria, senza neppure coricarsi, un comportamento che potrebbe indurre qualcuno quantomeno alla cautela. È sui dossi e nelle buche delle stradine secondarie attorno al lago, non proprio levigate, che consentono di guadagnare minuti preziosi e «bruciare» code verso la capitale, come sul pavè di alcune delle sue più esclusive strade del centro, la rigidità non diventa mai del tutto fastidiosa.

Versatile dentro e fuori, con varie possibilità di sistemare sedili e carico, e impiegabile come prima o seconda auto, la PT è risultata, secondo un'indagine tra i consumatori, una vettura di categoria a sé.

Assemblata a Graz per il mercato europeo, la Pt Cruiser 1.6 mantiene inalterati struttura, forme esterne e interni della «sorella maggiore», questa disponibile a richiesta anche con cambio automatico, oltre che a quello di serie manuale a cinque rapporti e rinforzato per «reggere» anche con una coppia così elevata. Dentro, dove i più nostalgici apprezzerebbero ancora qualche maggiore richiamo alle auto del passato a cui si sono ispirati gli stilisti americani, si viene avvolti dall'alta linea di cintura e dai sedili avvolgenti, coccolati da un «bozzolo» che in nome della razionalità e del «piacere di guida senza stress», slogan della Casa, vanta ben 20 diversi portaoggetti e il cui unico scotto è, inevitabilmente, una limitata visibilità posteriore. Dotata di un pacchetto-sicurezza all'altezza dei tempi, la PT 1.6cc è offerta come la versione 2.0 nella versione Classic già con un equipaggiamento completo, che limita le opzioni aggiuntive di Touring e Limited, impreziosite da altri particolari. Come se non bastasse, per farsi notare ancora di più.

p.p.g.

LA SCHEDA

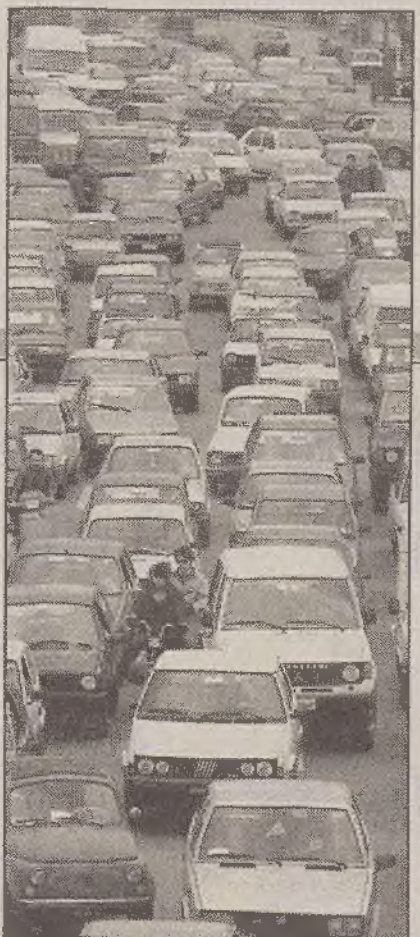
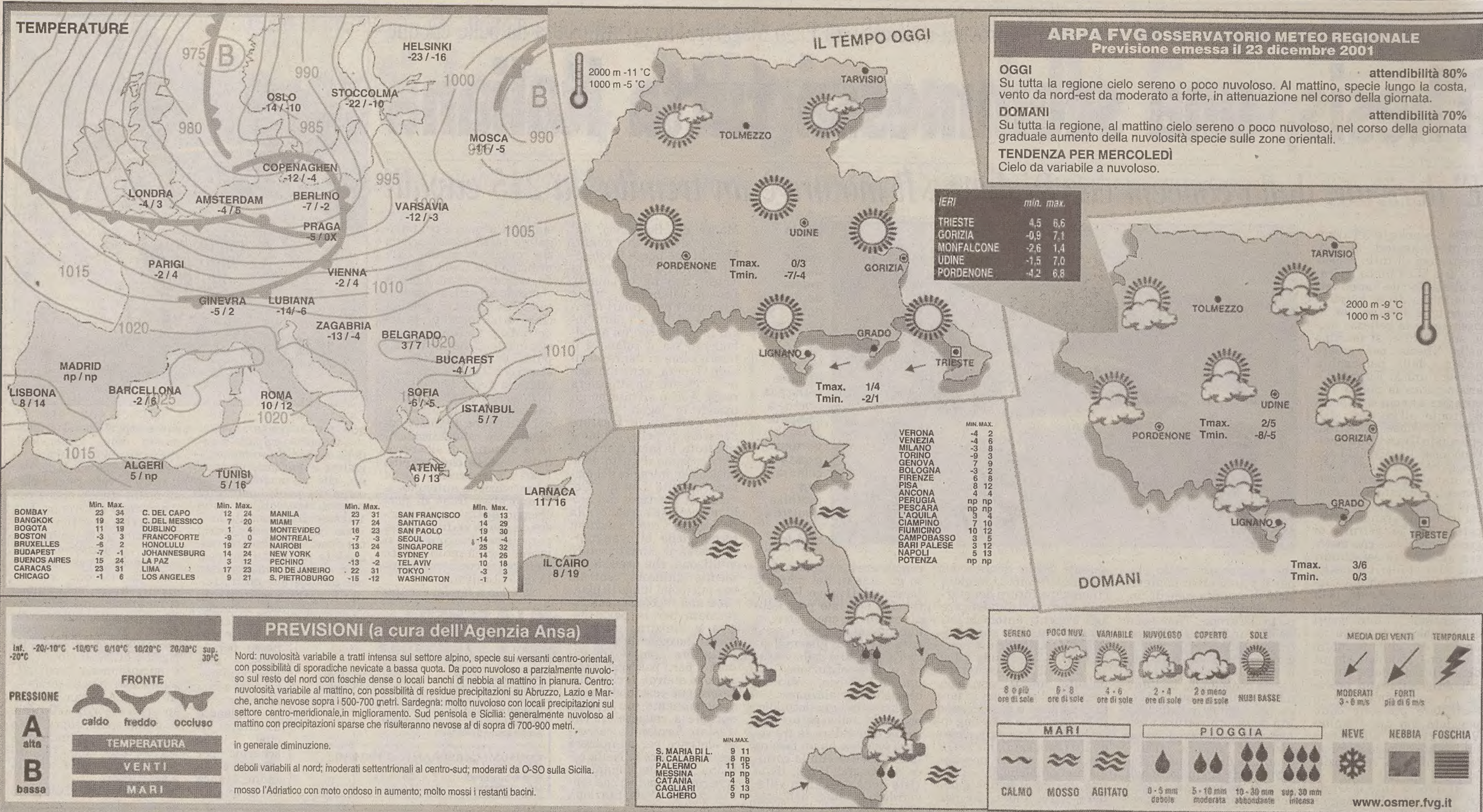
MOTORI	
Cilindri	4
Cilindrata	1598 cc
Potenza max Cv (kW)	116 (85) a 6.300 g/min
Coppia max (Nm)	57 a 4450 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max (km/h)	170
Accelerazione 0-100 km/h	13.5 (sec)
CONSUMI CARBURANTE(l/100 km)	
Ciclo misto	7.7

LA RUBRICA

Lungo le strade cittadine episodi di ordinaria inciviltà che meriterebbero di essere severamente sanzionati

Educazione al volante: sconosciuta

C'è gente che si ferma in mezzo alla strada infischiandosene degli altri

Ancora storie di banale quotidianità, ma di quelle che fanno pensare filosoficamente a come siamo fatti diversamente gli uni dagli altri. In una via cittadina, alquanto stretta, sono in macchina in coda dietro un'altra vettura. Questa si ferma, impedendo ogni mia prosecuzione, a causa di macchine in sosta su entrambi i lati, e fa scendere, con ovvia lentezza, una persona anziana seduta sul sedile posteriore. Fin qui nulla da dire perché l'azione è logica e ognuno di noi deve avere quel tanto di pazienza e di altruismo civile da capire le necessità degli altri e saper perdere senza nervosismo quei pochi minuti. La storia sarebbe finita qui se a lato di quella macchina fermatasi in mezzo alla strada, non ci fosse stato ampio e comodo margine per fermarsi in uno spiazzo libero, fuori dal flusso della circolazione e quindi senza recare il minimo disturbo agli altri: bastava una semplicissima manovra. Ovviamente, per come erano sistemate le macchine in sosta io non potevo ùtilizzare quello spiazzo per passare. Per nota di colore, dirò ancora che quella signora, una volta uscita la persona anziana, si è risieduta al posto di guida e con ulteriore estrema calma ha continuato ad armeggiare. Alla fine ho visto spuntare nell'abitacolo, non so da dove, un cane che si è messo a scorrazzare libero per la macchina. Quella signora, che magari nella vita normale sarà una degnissima persona, oltre alle regole dell'educazione, ha infranto un sostanzioso numero di articoli del Codice della Strada. Tralasciando quelli più appariscenti che regolano la sosta, la fermata e l'intralcio alla circolazione, è stato calpestato anche il poco conosciuto articolo 169 che, tra l'altro, consente il trasporto di un solo animale (domestico) «in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida». È appena il caso di sottolineare che un cane, oltre a tutto di taglia media, libero di muoversi per la macchina, crea un importante e sostanziale pericolo per chi guida, con le potenziali conseguenze facilmente immaginabili. Per restare in tema di trasporto animali (domestici), si sappia che gli stessi possono essere trasportati anche in numero superiore a uno, «purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od analogo mezzo idoneo». Vi è anche l'aggiunta che, se la divisione è fissa, la stessa deve essere autorizzata dall'Ispettorato della Motorizzazione. Comunque, per concludere, quello che mi ha lasciato veramente amareggiato, al di là delle regole e dei codici, è il comportamento della persona «incriminata» che, con il suo gesto, ripeto, di assoluta banalità e, se vogliamo, di poca importanza, mi ha lasciato un cattivo pensiero sul comportamento umano. Speriamo bene per il futuro.

Giorgio Cappel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	34	C. DEL CAPO	12	24	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	6	13
BANGKOK	19	32	C. DEL MESSICO	7	20	MIAMI	17	24	SANTIAGO	14	29
BOGOTA	11	19	DUBLINO	1	4	MONTEVIDEO	16	23	SAN PAOLO	19	30
BOSTON	-3	3	FRANCOFORTE	-9	0	MONTREAL	-7	-3	SEOUL	-14	-4
BRUXELLES	-6	2	HONOLULU	19	27	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	-7	-1	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	0	4	SYDNEY	14	26
BUENOS AIRES	15	24	LA PAZ	3	12	PECHINO	-13	-2	TEL AVIV	10	18
CARACAS	23	31	LIMA	17	23	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	-3	3
CHICAGO	-1	6	LOS ANGELES	9	21	S. PIETROBURGO	-15	-12	WASHINGTON	-1	7

FILATELIA

Dalla Danimarca auguri a tutti i bambini con comici e pupazzi

Arrivano sei francobolli in Euro dall'ufficio di Vienna dell'Onu

Per il giorno di San Valentino 2002 la Francia è ricorsa all'arte fotografica di Yann Arthus-Bertrand riproducendo una mangrovia, pianta anfibia, della Nuova Caledonia. Eliogravura policroma in fogli da 30 e foglietti di cinque pezzi con vignette. Facciale del francobollo E. 0.46 e del foglietto E. 2.30 con vendita indivisibile. Annullo Parigi ai primi di gennaio. Andorra francese emette il 2 gennaio una ordinaria di sei valori verticali illustrati con richiamo a saghe e legende locali. Facciale E. 8.80. Offset pluricolori in fogli da 50. Sono presentati anche tre pezzi recenti i blasoni araldici di località per E. 0.08. Monaco Principato sempre il 2 gennaio propone altra ordinaria di otto esemplari cui soggetti sono dati da fiori, uccelli, insetti, pesci del territorio. Fiaccale E. 18.88. Ancora tre commemorativi per la Sala del Trono e la Galleria di ghiaccio. Fiaccale E. 1.45.

La tribuna del collezionista ne 294-12/01 reca, a firma del direttore Tommaso Valente, sotto il titolo «Come affrancare nel 2002», una interessante analisi delle potenziali affrancature di francobolli italiani (prioritari, ordinari e commemorativi), aventi validità illimitata dal 1967. I valori postali considerati hanno tre tipi di facciale: 1) solo in lire, 2) doppi in lire-euro e 3) solo in euro. Emerge quindi la possibilità di predisporre, oltre quelle di base, innumerevoli affrancature «miste» ovviamente in tariffa, considerando che nel complesso sono usufruibili, nei diversi tagli, ben 1400francobolli, con validità illimitata. Valente annota pure che gli abbinamenti 1+2, 2+3, e 1+3 – non tenendo conto delle giacenze invendute site nei depositi delle poste – sono appetibili per collezionisti e commercianti in particolare, settori sempre reattivi e pronti a operare con «fantasia» per animare l'interesse. Il testo riporta i comparti interessati segnando i tagli dei valori ordinari per le emissioni della siracusana, castelli e donne nell'arte oltre a presentare due tabelle di cambio lira-euro.

Anche le Nazioni Unite si sono riferite all'euro. Il 1° gennaio – come segnala il notiziario Asfe n° 10/01 redatto da R. Russo — l'ufficio di Vienna emetterà sei francobolli in euro, essendo l'Austria membro della comunità. I sei esemplari riportano siti famose quali: ferrovia del Semmering, Salisburgo, castello di Aggstein sul Danubio, Hällstatt, l'abbazia di Melk e la piazza Kapitel. Facciale E. 4.79. Emessa una cartolina postale da E. 0..51 con il Teatro dell'Opera di Graz.

Una allegra serie di quattro pezzi viene offerta dalla Danimarca, illustrata con comici, pupazzi e cartoons, ai bambini. Facciale ddk 26.50. Annullo primo giorno 16 gennaio a Copenhagen.

Nevio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

Toro 21/4 20/5

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che potreste evitare.

Gemelli 21/5 20/6

Sarete più orientati verso i problemi sentimentali che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti.

Cancro 21/6 22/7

Giornata malinconica a causa di un distacco affetto da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza.

Leone 23/7 22/8

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo nel campo professionale.

Vergine 23/8 22/9

In questa giornata che avrà un sapore dolceamaro, potreste essere travolti da una passioncella che, avreste potuto risparmiarvi.

Bilancia 23/9 22/10

Forse vi sentite troppo intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11

Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata,senza però insistere troppo.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di essere prudenti e fate in modo di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con più fiducia.

Capricorno 22/12 19/1

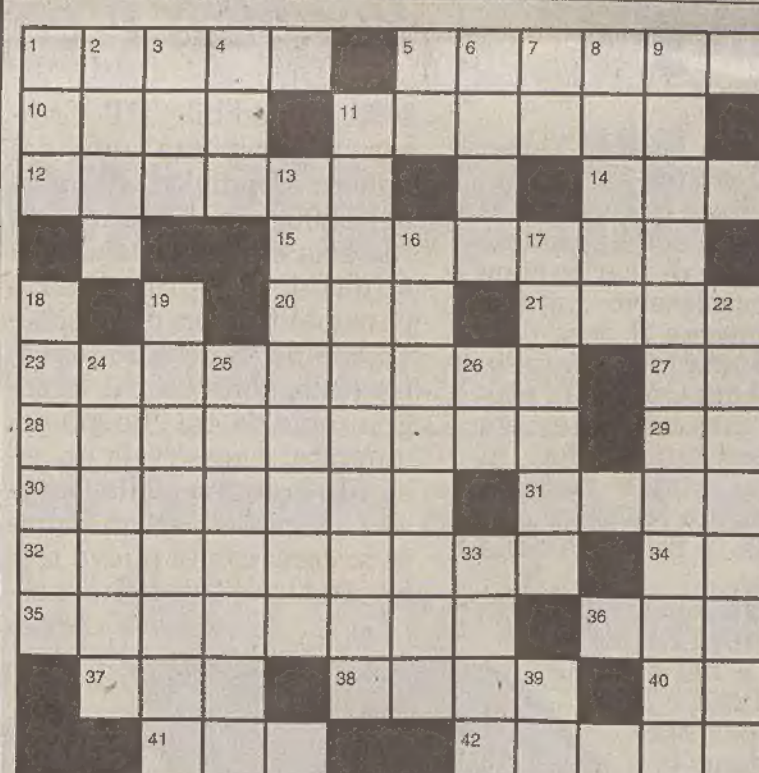
Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata.

Aquario 20/1 18/2

Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3

Occorre essere cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Pinza d'animale - **5** È esposto in biblioteca - **10** Tela ruvida per confezionare sacchi - **11** Una signora d'altri tempi - **12** La Christie autrice di romanzi gialli - **14** Abbreviazione di ingegnere - **15** Duetta con Violetta - **20** Equini dal mantello rosso scuro - **21** Il fiume di Colonia - **23** Scorreva presso Troia - **27** Iniziano lazzi e scherni - **28** Compatrioti di Joyce - **29** Un simpatico extraterrestre - **30** Fenomeni inspiegabili - **31** Abitazione - **32** Malattia nervosa - **34** Iniziali di Cassola - **35** Color rosso intenso - **36** Il noto Tse-tung - **37** Alfabetico Fonetico Internazionale - **38** Vi sosta la carovana - **40** Sono le prime delle ultime - **41** Lo portava re Faruk - **42** Si conosce solo alla fine.

VERTICALI: **1** Agenzia di controspionaggio americano (sigla) - **2** Lo scrittore francese de «Il novantatré» - **3** Chi se la abbassa aspira a sembrare più giovane - **4** Latitudine in tre lettere - **5** Prime per vanità - **6** Bagna una Francoforte - **7** Avverbio - **8** Appena bagnate - **9** Opera di Puccini - **11** Un tipo losco - **13** Una notissima «aria» della Carmen - **16** Antepone il dettato religioso alla ragione umana - **17** Valoroso - **18** Degna di rispetto - **19** Opera verdiana - **22** Un imprevisto sul cammino - **24** Olio consacrato - **25** Ci sono anche quelle plastiche - **26** Sono in mezzo alla corsia - **33** Guidò gli ebrei fuori dall'Egitto - **39** Sigla di Isernia.

ANAGRAMMA (5)
Un posto troppo tranquillo

Sarà pure il suo bello esser sul mare
ma qui attorno cos'altro puoi trovare
che non sia solo per bambini e nonni?
Forse ci tornerò... tra cinquant'anni.

Brac

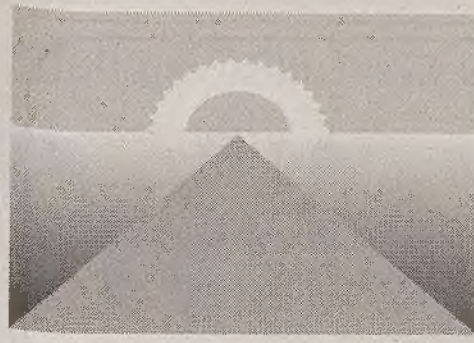
INDOVINELLO
Omertà

«Questo non parla»,
la cosa è proverbiale!

Ligus

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale: *FRANA, RANA.*

Cambio di antipodo: *PITTORE, CEROTTI.*

OGGI

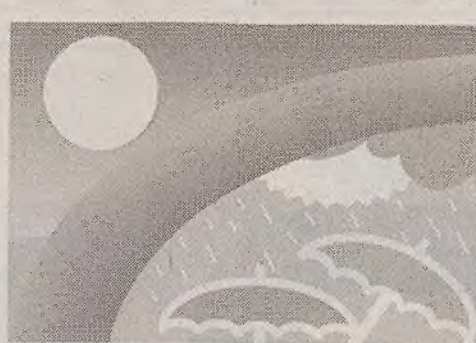
Il Sole:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.25
La Luna:	si leva alle	13.02
	cala alle	1.00

52.a settimana dell'anno, 358 giorni trascorsi, ne rimangono 7.

IL SANTO

San Delfino vescovo

IL PROVERBIO

Soffrire e piangere significa vivere.

TEMPO

Temperatura:	4,5 minima
	6,6 massima
Umidità:	35 per cento
Pressione:	1009,5 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	36 km/h da ENE
Mare:	8,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	4.58	+33	cm
Bassa:	ore	12.33	-22	cm
	ore	18.03	-2	cm
	ore	22.31	-14	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.39	+38	cm
Bassa:	ore	13.03	-33	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In arrivo i primi due minibus elettrici. Costano 200 milioni l'uno, circolano già da cinque anni a Roma

Trasporti, l'ora della rivoluzione

I mezzi snodati da 18 metri saranno dirottati sulle tratte periferiche

La proposta di chiusura del centro fa discutere

Il Comune vuole i «lunedì ecologici» commercianti pronti a dare battaglia

Chiusura anti-inquinamento del centro: tutti contro tutti di fronte a qualsiasi ipotesi. La giunta Dipiazza si appresta a proporre lo stop al traffico di lunedì (oltre alle domeniche). Apriti cielo: i commercianti insorgono temendo di venire penalizzati. E gli ambientalisti sparano le loro cartucce contro entrambi i fronti, accusando l'amministrazione municipale di non aver finora attuato nulla di concreto e il settore del commercio di opporsi a priori a qualsiasi progetto al riguardo.

La proposta che l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia avanzerà ai rappresentanti delle categorie economiche-commerciali cittadine è quella - ferma restando la «gestione in proprio» delle domeniche ecologiche, non legandole alla campagna nazionale anti-inquinamento - di chiudere il centro al traffico automobilistico al lunedì invece che al sabato, come previsto dal piano dei «week-end ecologici». Accentuando, in sostanza, la scelta «autarchica» dell'amministrazione municipale triestina sui temi ambientali rispetto alle direttive nazionali.

«Quella che proporremo - spiega l'esponente di giunta - è una giornata in cui la maggior parte delle attività commerciali si ferma e pertanto le ripercussioni sul settore dovrebbero essere minori». L'assessore ribadisce inoltre la volontà di individuare dei varchi nel perimetro proibito, tali da consentire di raggiungere il colle di San Giusto, che nelle passate domeniche ecologiche era interdetto ai veicoli.

Decisamente non in sintonia con Bradaschia, il presidente della Camera di commercio e dell'Unione commercianti Antonio Paoletti, che nella proposta intravede un rischio concreto per la categoria: «Innanzitutto, di chiudere al sabato non se ne parla neppure - sbotta Paoletti - . E quanto al lunedì, in questo modo si farebbe unicamente il gioco della grande distribuzione, la quale, trovandosi generalmente in periferia, fuori dal centro storico interessato dalla chiusura non risentirebbe in alcun modo del provvedimento, al contrario di tutti gli altri commercianti. D'altra parte, in questi ultimi tempi stiamo cercando di portare avanti e di rendere credibile con iniziative concrete l'immagine di Trieste come una città dalla vocazione turistica, sempre pronta ad accogliere chi viene a conoscerla: non dimentichiamoci ad esempio dei traghetti».

Un progetto del genere, secondo il presidente camerale, «può essere preso in considerazione solamente realizzando le strutture necessarie, come un congruo numero di parcheggi attorno all'area *off-limits*».

Qualche perplessità sulla proposta anche dal presidente dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti, che comunque ipotizza soluzioni differenziate per settori merceologici.

«Chiudano pure il centro dalla mezzanotte alle tre, anche tutti i giorni». Questa la provocatoria proposta del consigliere comunale della Lista Illy, Alberto Russignan. «Così - prosegue - questa giunta che tanto promette ma non mantiene potrà credere di avere la coscienza in pace. Bradaschia sostiene che l'inquinamento è calato, ma ciò è dovuto in gran parte al graduale passaggio del parco-macchine al catalizzato e questa giunta, quanto a provvedimenti in tema di inquinamento ambientale, non ha fatto proprio nulla, rifiutandosi addirittura di monitorare la situazione».

«E quanto ai commercianti - conclude Russignan - , fosse per loro non si dovrebbe adottare nessun provvedimento di limitazione al traffico in quanto secondo loro il centro deve rimanere sempre e comunque aperto, quale che sia la situazione ambientale».

Paoletti: «Così si fa il gioco della grande distribuzione». L'illyano Russignan: «Manca una vera politica anti-inquinamento»

Giorgio Coslovich

Un accordo tra governo, Fiat e Unione petrolifera porterà in città finanziamenti per l'adozione di propulsori a metano. Incentivi anche per i taxi

In arrivo i primi due minibus elettrici. Li vedremo probabilmente a fine gennaio, quando effettueranno i primi giri di prova nel centro cittadino. Un esperimento dal quale dipenderà il loro acquisto (se ne prevedono una decina). È nei progetti dell'amministrazione comunale, che nel piano del traffico e dei parcheggi in corso di stesura prevede la pedonalizzazione del centro, l'arrivo di piccoli bus navetta a propulsione elettrica in tutto il Borgo Teresiano, e lo spostamento dei grossi mezzi snodati da 18 metri verso le tratte più periferiche.

Le navette costano circa 200 milioni l'una, non inquinano essendo a propulsione elettrica e possono circolare anche fra i pedoni, come dimostra il loro utilizzo nelle strette vie del centro storico di Roma. Funzionano con delle speciali batterie. Nel centro capitolino circolano dal 1996 una cinquantina di navette elettriche da 29 posti ciascuna. Grazie alle loro dimensioni ridotte sono in grado di attraversare anche le vie più anguste.

Entro metà gennaio dovrebbe essere ultimato anche il progetto di mobilità urbana proposto da Trieste Trasporti e Act. Anche da questo documento dipenderanno alcune delle scelte dell'amministrazione comunale.

Ma la lotta all'inquinamento dovrebbe segnare un'altra importante tappa con l'adozione di propulsori a metano. In questo senso si inserisce il recente accordo tra governo, Fiat e Unione petrolifera. È infatti previsto l'arrivo di 1040 miliardi di lire per mettere in strada 300.000 veicoli a metano in 21 città entro il 2005 e rendere così più respirabile l'aria dei centri urbani. Nello stesso tempo, raddoppieranno i distributori del carburante ecologico, passando dagli attuali 105 a 233. Grazie all'accordo, si stima un taglio del 10% delle emissioni delle pericolose polveri sottili.

Tra le città interessate c'è anche Trieste. I mezzi che viaggeranno a metano sono taxi, bus, veicoli per i rifiuti e per il trasporto merci. Il ministero si impegnerà a favorire un quadro normativo e finanziario per incentivare la diffusione dei distributori e l'acquisto dei mezzi a metano. L'incentivo previsto per i taxi si aggira sui 5 milioni di lire, quello per i veicoli commerciali leggeri sui 3,5 milioni, per i veicoli pesanti e i mezzi per la raccolta rifiuti si arriva fino a 45 milioni di lire. L'iniziativa si affiancherà alle attività di promozione dei costruttori per la vendita e la commercializzazione dei veicoli a metano. L'erogazione delle risorse da parte del ministero avverrà attraverso i Comuni dopo la presentazione di appositi programmi di intervento. Il decreto predisposto prevede l'avvio del programma destinandovi circa 30 miliardi di lire.

I fondi governativi si andranno ad aggiungere a quelli già stanziati dalla Regione per i medesimi scopi. Come conferma anche l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti. «Ci saranno contributi per la conversione al metano sia degli autobus (che in media costano cento milioni in più), sia dei taxi. Sono fondi che erano già pronti e che ora verranno coordinati nella Finanziaria regionale».

Alessio Radossi

Gli autobus da 18 metri saranno destinati in periferia.

Trattative tra la Provincia e la famiglia della Torre e Tasso. Gli architetti stanno studiando gli interventi per l'agibilità

Il castello di Duino sarà aperto al pubblico

Il castello di Duino aperto al pubblico entro la fine del 2002. È l'obiettivo cui puntano le trattative tra la Provincia e la famiglia della Torre e Tasso, che proseguono dopo l'accordo di massima raggiunto tra le due parti una ventina di giorni fa.

Come si ricorderà, Carlo Alessandro della Torre e Tasso – abbandonata definitivamente l'ipotesi della cessione – ha deciso di continuare a vivere con la propria famiglia nell'antico castello duinese. Castello che il principe intende trasformare in una sorta di «azienda» in grado di coprire i notevoli costi di manutenzione richiesti dalla struttura. L'intento è quello di riprendere e ampliare quell'attività avviata già una decina d'anni fa con la «Castelduino international srl»: il castello – la cui gestione il principe intende affidare al figlio Dimitri – accoglierà alcuni selezionatissimi ospiti extra-lusso, mentre il parco che lo circonda si aprirà ai visitatori e la sala congressi sarà sede di riunioni di alto livello.

Il protocollo che formalizzerà l'impegno della Provincia nel progetto sarà sottoscritto a breve, forse già entro la fine del mese, dice il presidente di Palazzo Galatti Fabio Scoccimarro. E «a quel punto il 90 per cento del lavoro istituzionale sarà compiuto: poi si tratterà di concretizzare le cose» La Provincia da parte sua promuoverà l'immagine del castello e ne favorirà l'afflusso di visitatori, anche attivando «linee di trasporto pubblico terrestri e marine»: l'ente pubblico potrebbe poi utilizzare saloni del castello per realizzarvi iniziative «in una cornice di altissimo livello».

Intanto, c'è da pensare agli interventi da realizzare per rendere l'edificio agibile al pubblico secondo le normative (scale di sicurezza, misure per disabili...): «Gli architetti sono già al lavoro sui progetti», dice Scoccimarro, e «intanto la Provincia chiederà un sostegno a fondazioni e a enti pubblici. La giunta regionale – soprattutto gli assessori Alessandra Guerra, Sergio Dressi e Federica Seganti – ha già confermato il proprio massimo interesse per l'iniziativa: confidiamo insomma che sui lavori la Regione – secondo quanto consentito dalle leggi – faccia la sua parte, come del resto è già accaduto per altri castelli del Friuli-Venezia Giulia».

L'assessore Dressi attende di avere a disposizione elementi concreti e per ora preferisce non sbilanciarsi: «Di Duino finora abbiamo parlato in termini generici. Sicuramente da parte mia c'è interesse alla valorizzazione del castello: esaminerò con la massima attenzione qualsiasi progetto».

p. b.

Il castello di Duino e quello di San Giusto.

Idea del direttore dei Civici musei Dugulin. Verrà rievocata la storia di Trieste

Luci e suoni a San Giusto

Uno spettacolo di «luci e suoni» dedicato alla storia di Trieste da allestire nel rinnovato Cortile delle milizie del castello di San Giusto.

È un'idea di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, dunque «castellano» per eccellenza della cinquecentesca fortezza.

«Quando verrà completato il progetto di riqualificazione del colle di San Giusto – spiega Dugulin – anche le diverse istituzioni museali risulteranno più evidenti e appetibili. Con un Castello a regime e con il Cortile delle milizie accessibile e in grado di ospitare manifestazioni, sarà possibile finalmente impostare una programmazione culturale di intrattenimento di alta qualità».

Lo spettacolo nel cortile di San Giusto entrerà quindi in concorrenza con le serate «luci e suoni» che ogni estate nel parco del castello di Miramare rinnovano il racconto della storia di Massimiliano.

Affollatissima festa degli auguri tra gli «azzurri» con i leader locali e il numero due nazionale Antonione

Presto una nuova casa per Forza Italia

E Giulio Camber arriva con i doni: una piccola clava per il sindaco

Gli spazi in cui si trasferirà il movimento saranno quelli della Lista per Trieste. Regalate una bilancia alla Provincia e una campana al Comune di Muggia

È a lui che ogni anno spetta il compito di vestirsi da Babbo Natale per consegnare i regali ai numerosi pargoli della famiglia riuniti sotto l'albero. Un compito che ha assolto anche ieri sera. Niente berretto rosso né barba bianca, certo: ma Giulio Camber ha comunque animato la festa degli auguri di Forza Italia arrivando con i suoi bravi pacchettini da distribuire agli azzurri locali.

Azzurri che lo hanno atteso per un bel po', tra pandori aranciate e vino rosso, nella sede di via Carducci stracolma di gente («Avete visto? È bastato un annuncino sul giornale, ed eccoci qua...», sorrideva un gongolante Maurizio Bucci). Così, tra leader, eletti e simpatizzanti, ecco i vari Giulio Staffieri, Gianfranco Gambassini, Pierpaolo Ferrante, Sergio Trauner, Piergiorgio Luccarini, Marucci Vascon, Paolo de Gavardo e via elencando.

Spezzato di velluto a coste, look sportivo che spiccava accanto all'impeccabile doppiopetto berlusconiano blu del sindaco, ecco dunque il senatore Camber con i doni. Per riallacciarsi alle battute «più o meno di cattivo gusto» di cui sarebbe oggetto, in omaggio a Dipiazza è arrivata una deliziosa clavetta con punte assai simili a quelle della famosa mazza donatagli qualche settimana fa dai bielorussi.

Applausi ha riscosso pure la mini-bilancia da «portualino», pezzo d'antiquariato dedicato dal senatore alla Provincia (nelle mani dell'assessore Giorgio Ret in rappresentanza del presidente Fabio Scoccimarro, giunto fuori tempo massimo): dono utile per un ente, ha alluso Camber con un sorriso, accusato «di non saper pesare attentamente tra amici e nemici». Per Muggia infine, dove ci sarà bisogno di «tenere un po' d'ordine», nulla di meglio di una bella campana: l'ha ritirata l'assessore Mario Vascotto, in attesa del sindaco Lorenzo Gasperini. Tra i più attesi, naturalmente, il dono per Roberto Antonione. Al numero due di Forza Italia, un imperscrutabile oggetto in argento: «Un siluro dal nemico?» Tranquilli: soltanto un portaprofumo.

La festa degli auguri degli «azzurri» nella sede di Forza Italia. (Foto Tommasini)

Nell'atmosfera festosa c'è stato modo per sottolineare come il grande afflusso di persone renda ormai indifferibile il trasferimento in una sede più grande, «centrale, dove contiamo di andare già dai primi mesi del 2002: perché un movimento che ha ormai superato la soglia del 30% ha tante esigenze, tra cui quella di spazi congrui». Camber non lo ha detto, ma gli spazi saranno con tutta probabilità quelli che ospitano attualmente la sede della Lista per Trieste, in Corso Saba.

Dopo il saluto di Roberto Dipiazza («Mi attaccano ogni giorno? Tranquilli, sono vaccinato dalla precedente esperienza di sindaco a Muggia»), la parola è passata a un Antonione in camicia a scacchi e maglione blu, «più emozionato del solito» per il ritorno «tra amici», che dopo aver offerto ricordi e battute a ruota libera ha posto l'accento sull'attenzione che la città — questo l'impegno — riceve e riceverà da Roma. Ancora a proposito di spazi, la sede regionale di Forza Italia — ha ribadito Antonione — sarà nel capoluogo giuliano, dove troverà spazio anche la segreteria del coordinatore nazionale azzurro.

Un ultimo incitamento agli azzurri locali: «Ora i governi comunale, provinciale, regionale sono tutti di Forza Italia, e dunque non abbiamo più scusanti», ha detto Antonione invitando i reggitori locali a continuare a lavorare evitando «quelle polemiche che gli altri cercano di aizzare». Caldi applausi, strette di mano e via, tutti nell'altra sala a mangiare prosciutto e pandoro.

p.b.

Aspre critiche dei rappresentanti del Centrosinistra al documento di programmazione economica del Friuli-Venezia Giulia

«Il bilancio regionale si è dimenticato di Trieste»

«Trascurate le infrastrutture. E nella sanità si agevolano le strutture private»

Da sinistra: Caterina Dolcher, Cristiano Degano, Bruno Zvech e Bruna Zorzini Spetic (Foto Bruni).

Un decisivo aumento della spesa corrente, che passa dai 3500 miliardi del '97 (ultima gestione del Centro sinistra), alla quale non fa però riscontro una crescita in parallelo della spesa sanitaria (del 65% la prima, del 25% la seconda). Una salita verticale del debito da sostenere con mutuo: era di 220 miliardi nel '97, è di 830 oggi. E' questo il quadro critico che i rappresentanti triestini del Centro sinistra fanno del bilancio di previsione della Regione «con l'aggravante - precisa Bruno Zvech, dei Ds - che Trieste è particolarmente penalizzata da questa previsione».

«La città sarà coinvolta dai grandi cambiamenti internazionali e dall'allargamento dei confini dell'Unione europea - aggiunge - ma questa opportunità sembra non interessare più di tanto i consiglieri della maggioranza. Basti un esempio - conclude Zvech - quello che riguarda le infrastrutture al servizio di Trieste: non c'è traccia di strumenti finanziari che possano portare a un loro potenziamento».

Per Bruno Zvech però il discorso è più ampio: «Ciò che è accaduto in consiglio comunale a Trieste, in occasione dell'approvazione, da parte della maggioranza di Centrodestra, del bilancio di previsione, è addirittura vergognoso. Perciò - afferma l'esponente dei Ds - è inutile che il sindaco, Roberto Dipiazza lanci appelli per una collaborazione fra tutte le forze politiche, quando è lui stesso il primo a disattendere queste raccomandazioni».

«Nel bilancio di previsione della Regione - incalza Bruna Zorzini dei Comunisti italiani - non c'è traccia di un disegno di grande progettualità che riguardi il momento nel quale la Slovenia, che sarà il primo Paese dell'Est a fare il grande passo, entrerà nell'Unione europea. Sul piano della sanità poi - prosegue la Zorzini - abbiamo sentito l'invito del presidente della giunta, Renzo Tondo, formulato a tutti i cittadini di accedere alle strutture private. Questo è un atteggiamento discriminatorio, perché mette necessariamente in difficoltà le fasce sociali più deboli».

L'esponente dei Comunisti italiani è critica anche per «la mancata concretizzazione dei provvedimenti a favore delle minoranze» e per «lo sfavore del quale è stato destinatario il Comune di san Dorligo, che non è considerato "amico", al quale è stato sottratto un finanziamento di 150 milioni per la realizzazione di un ponte sulla Rosandra».

«Sono stati proprio i rappresentanti triestini in consiglio regionale, cioè Federica Seganti, Sergio Dressi, Franzutti e De Gioia - dichiara il popolare Cristiano Degano - a far mancare al momento opportuno il sostegno del loro voto a favore di Trieste, per esempio quando si è trattato di sostenere l'istituto Caccia e Burlo. Ancora una volta vale il principio - ricorda - che i fatti contano più delle parole e che "Amare Trieste" è un semplice slogan».

«Vorremmo una Regione diversa, più forte e autorevole - è il parere di Caterina Dolcher, dei Ds - dotata di una burocrazia più leggera, invece questa è una macchina enorme e incapace, che serve sostanzialmente a chi ha la maggioranza per poter erogare piccole beneficenze agli amici che si presentano a chiedere».

u. sa.

Si rinnoverà l'appuntamento con l'edilizia biologica

Dal 19 al 21 aprile prossimo Trieste ospiterà Biocasa, expo della bioedilizia. Si tratta della terza rassegna completa di materiali, sistemi e tecnologie alternative all'edilizia tradizionale di ridotto impatto ambientale e di qualità. L'esposizione, organizzata dalle Fiera in collaborazione con lo studio Biocostruire, è una vetrina di prodotti legati al modo di vivere «bio» che parte dalle costruzioni per giungere ad ogni aspetto della vita di relazione, dalla progettazione di città sostenibili alla realizzazione di brevetti per tecnologie rispettose dell'ambiente, fino all'agricoltura e all'alimentazione.

Partendo dal settore edile — il primo ad essersi rivolto alla ricerca di soluzioni compatibili con l'ambiente — la rassegna riguarderà quest'anno anche altre, innovative nicchie di mercato, sostenendo l'attuale orientamento dello sviluppo economico, volto in maniera sempre più decisa in direzione del «benessere sostenibile», in completa armonia con l'ambiente.

I temi chiave della rassegna riguardano infatti la ricerca del vivere sano, utilizzando materiali naturali e totalmente riciclabili, a basso consumo energetico, con tecniche costruttive e sistemi non nocivi per la salute e la salvaguardia dell'ambiente.

Il programma 2002 prevede, accanto alla rassegna, una serie di convegni a livello internazionale e la consegna del premio "Bioedilizia per una città sostenibile», riconoscimento istituito nel 2000 e dedicato alle amministrazioni pubbliche che hanno progettato porzioni di città sostenendo l'ambiente. Da non dimenticare i convegni ad alta specializzazione con la partecipazione di esperti di bioarchitettura a livello mondiale.

Saranno presenti operatori esteri provenienti da Australia, Spagna, Bosnia Erzegovina, Austria, Cina, Croazia, Germania, Giappone e Slovenia.

Putizze e presnitz garantiti dal marchio "Prodotto Caratteristico Triestino"

Nell'era dell'Euro i valori della tradizione non cambiano

E' probabilmente a tavola che la tradizione si esprime nel modo più semplice ma anche più diretto e vero. E tra i prodotti della nostra cucina è ai dolci della tradizione che si affida simbolicamente il momento più bello e più intenso di ogni Festività o semplice festa, quello in i familiari, i parenti, gli amici siedono intorno ad un tavolo per gustare assieme una fetta di dolce. Un gesto semplice che unisce tutte le generazioni, unite dal gusto di qualche cosa di semplice, genuino e fatto secondo ricette tramandate di padre in figlio.

La putizza ed il presnitz rappresentano l'essenza stessa della tradizione triestina: due dolci le cui ricette sono state tramandate e gelosamente conservate inalterate, con la cura ed il rispetto per la qualità degli ingredienti e delle procedure artigianali di preparazione.

I panificatori triestini vogliono valorizzare e tutelare il patrimonio rappresentato dai dolci tipici triestini attraverso un marchio che garantisce il rispetto della ricetta, degli ingredienti, della preparazione e della genuinità dei loro prodotti

Proprio per difendere, tutelare e valorizzare questo patrimonio della tradizione alimentare triestina, l'Associazione Panificatori ha realizzato un marchio - quello del "Prodotto Caratteristico Triestino" - che contraddistingue putizze e presnitz prodotti nell'assoluto rispetto della nostra tradizione.

Esso infatti può essere utilizzato soltanto dai produttori che sottoscrivono un rigoroso disciplinare di produzione che garantisce al consumatore il rispetto della qualità e quantità dei singoli ingredienti utilizzati, le procedure rigorosamente artigianali adottate, la freschezza e genuinità del prodotto contraddistinto da tale marchio. Esso garantisce inoltre il rispetto da parte dell'azienda produttrice delle norme igienico-sanitarie prescritte.

FIPPA

Federazione Italiana Panificatori, Panificatori-Pasticceri ed Affini

Pagina a cura dell'Associazione Panificatori di Trieste, aderente alla Federazione Italiana Panificatori, Panificatori-Pasticceri ed Affini

E - dato ancora più importante - il marchio "Prodotto Caratteristico Triestino" può essere apposto soltanto sui prodotti venduti direttamente dall'artigiano che li produce: dunque putizza e presnitz contraddistinti dal logo riprodotto in questa pagina si possono acquistare esclusivamente da chi li ha preparati scegliendo accuratamente ingredienti, dosi e materie prime, preparati secondo le ricette di una volta, nel rispetto della tradizione che questi dolci triestini da sempre rappresentano.

Anche se il mondo cambia velocemente e se con il nuovo anno entreremo nell'era dell'euro, ciò non significa che dobbiamo dimenticare o sconvolgere le nostre abitudini e quanto di buono e di positivo c'è nel nostro modo di vivere.

Sotto questo profilo acquistare il pane fresco dal proprio fornaio rappresenta e rappresenterà sempre un gesto quotidiano ricco di significati e di valori, non solo nutrizionali.

Panificio-Pasticceria
JERIAN SNC
Via Combi, 26

Panificio
CASA DEL PANE di Libera Pegan
Via San Spiridione, 7

Panificio
FRANCO RIOSA
Strada di Fiume, 4

Panificio
EREDI CADENARO SNC
Via Rittmeyer, 14 e via Giulia, 84

Panificio
IL FORNARETTO di Nino Giugovaz
Via Canova, 30

Panificio
LUCIANO NOVAK
Via Udine, 3

Panificio-Pasticceria
W. BASO & A. IUVIAN
Via Stock, 9 - Via Cavana, 10 - Via Roma, 11

Panificio
OLINTO ZAVES
Via Roma, 28

Panificio
SONIA CANCIANI
Via dell'Istria, 60

Panificio
MARIO BRAIUCA
Via dell'Istria, 1

Panificio
ROBY PEK di Roberto Klancnik
Viale Campi Elisi, 14

Panificio
PAOLO FONTANOT
Via Settefontane, 42

Panificio-Pasticceria
GIORGI MG & A SAS
Via Palestrina, 4

Panificio-Pasticceria
ANDREA ZAGAR
Piazza tra i Rivi, 5

Panificio
DORINO VIEZZOLI
Via S. Michele, 30

Panificio
BRUNA LEGHISSA
Sistiana 41 - Borgo S. Mauro 122/d (Duino Aurisina)

Panificio
MICHELE VIOLA
Via Tigor, 11

PANIFICATORI ACQUISTI COLLETTIVI PAC SPA
Via di Muggia, 4 (S. Dorligo della Valle)

Strade affollate e circolazione semiparalizzata in centro per il consueto shopping dell'antivigilia. Oggi si replica

Corsa al regalo, gelo e traffico in tilt

Il mini-boom non è servito tuttavia a riportare nella normalità le vendite

Strade del centro affollate anche ieri per lo shopping.

Ancora una giornata di traffico nel caos. Nonostante il freddo pungente i triestini non hanno rinunciato allo shopping natalizio. Anche ieri circolare non solo in macchina è stato difficilissimo, se non impossibile. Trovare parcheggio nelle vie del centro per molti è stato un'impresa epica. E le scene si sono ripetute per tutto il giorno. In attesa dello scontatissimo bis odierno, quando la corsa agli ultimi acquisti manderà definitivamente in tilt la circolazione.

In seguito alla ressa domenicale si è registrato, quindi, un miglioramento nel bilancio del commercio, dopo i numeri poco entusiasmanti che sono stati diffusi nei giorni scorsi dagli operatori (il calo nelle vendite supererebbe il 20 per cento, specie negli articoli di lusso). Il mini-«boom» di ieri, tuttavia, non è servito ancora a riportare questo Natale sullo standard dei precedenti. Musi lunghi tra i commercianti dell'abbigliamento, «traditi» da molti triestini che per spendere la tredicesima hanno preso la strada degli shopping center in Friuli o in Veneto.

Discreto il numero di acquirenti da oltre confine, anche se il rischio di code ai valichi , ingrossate dai molti croati e serbi che lavorano all'estero e tornano a casa in occasione delle festività natalizie, potrebbe aver convinto più di qualcuno a restare a casa.

I BUS

Domani servizio festivo ridotto dei mezzi pubblici

Domani servizio festivo ridotto per gli autobus.

Sospese le linee **2**, **7**, **19**, **50**, **52**.

Servizio regolare per le linee **3**, **12**, **39/**, **40**, **41**, **42**, **46**, **49**.

Altri servizi hanno subito modifiche. Nell'ordine la linea dei bus, il capolinea, l'ora della prima partenza, dell'ultima e la frequenza.

1: Sottoservola 7.20, 20 (20-25 minuti). **4:** Villa Carsia 6.40, 23.45, piazza Oberdan 7.10, 0.20, p. Borsa 21, 0.15. **5:** p. Perugino 7.20, 20 (matt. 15'), Roiano 7, 19.58 (pom. 20'). **6:** p.le Gioberti 7.10, 20 (14'), Barcola 7.10, 20.

8: Roiano 7.15, 20 (35'), Valmaura 7.15, 19.30. **9:** p. le Gioberti 7, 19.53 (14'), Largo Irneri 7, 20.07. **10:** Valmaura 7.15, 20.15 (matt. 8'-9'), p. Venezia 7.15, 20.15 (pom. 13'). **11:** Ferdinandeo 7.20, 20 (16'), p. Borsa 7, 20. **15:** p. Oberdan 7.30, 20.30 (30'), Campo Marzio 7.12, 20.12.

16: p. Oberdan 7.15, 20.15 (30'), Campi Elisi 7.27, 19.57. **17:** San Cilino 7.30, 19.30 (30'), p. Borsa 7, 19.30. **18:** via Cumano 7.15, 19.15 (40'), p. Borsa 7, 19.40. **20:** Muggia 6.45, 24 (20'), stazione centrale 7.15, 0.15. **21:** Borgo San Sergio 7, 19.36 (20'), stazione 7, 19.50.

22: Cattinara (ospedale) 7, 19.55 (18'), stazione 7.20, 20. **24:** San Giusto 8, 19.20 (40'), stazione 7.40, 19.40. **26/:** Cattinara 7, 23.35 (20'), Largo Osoppo 7, 23.35. **27:** Muggia 6.55, 22.10 (Lazzaretto 8, 19.50), Muggia Vecchia 7.10, 22.30. **28:** Cologna 7.20, 20 (20'), p. Borsa 7, 19.40. 29: p. Goldoni 7.10, 20.15 (10'), Sottoservola 6.55, 20.10.

30: stazione 7, 0.30 (20'), (Cologna 20.30, 0.20), via Locchi 7, 24. **32:** Muggia 7.25, 21.45, Santa Barbara 7.35, 22. **33:** Campanelle 7.20, 19.55 (40'), Largo Barriera 7, 20.10. **34:** via Paisiello 7.40, 19.33 (45'), Largo Barriera 7.20, 20. **35:** Longera 7.20, 20 (20'), p. Oberdan 7, 20. **36:** Grignano 7.30, 20.30 (30'), p. Oberdan 7, 20.

37: Raule 7.05, 19.40 (50'), Largo Barriera 6.40, 20. **38:** p. Oberdan 6.50, 22.05 (30'), Sanatorio 7.10, 22.30. **39:** Villa Carsia 8.25, 22.40, Opicina stazione 7.35, 22.45, stazione 7.35, 23.35. **44:** Villaggio del Pescatore 8.11, 20.51 (40'), Aurisina centro 7.17, 23.29, p. Oberdan 7.10, 0.05. **47:** Muggia 8.25, 20.10, Rabuiese 8.47, 20.32. **48:** Cattinara (ospedale) 7.15, 20 (35'), Largo Barriera 7.15, 19.30.

Sulle linee serali **A**, **B**, **C**, **D** il servizio inizierà alle 20.30.

Gli orari delle celebrazioni nella cattedrale di San Giusto

Natale, messa con il vescovo

La Chiesa si prepara a celebrare il Natale. Stasera alle 23.30 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Eugenio Ravignani presiederà l'Ufficio delle Letture, deporrà il Bambino nel presepio e celebrerà la messa della notte del Natale del Signore.

Domani, 25 dicembre, alle 10, sempre in cattedrale il vescovo presiederà la concelebrazione della messa; alle 18 invece è in programma il canto di Vespro. L'appuntamento con il vescovo si rinnoverà il 31 dicembre: alle 18 Ravignani presiederà la Liturgia della Parola e intonerà il Te Deum; alle 19 la celebrazione dell'Eucarestia. Il primo gennaio, alle 10.30, è in programma in San Giusto la concelebrazione per la solennità della Santissima Madre di Dio al termine della quale il vescovo impartirà la benedizione papale.

Quanto a **pubblici esercizi e negozi**, il Comune ricorda che vige la

Il vescovo Ravignani

deroga all'obbligo di chiusura settimanale per tutto il mese di dicembre e fino al 6 gennaio. Nelle notti tra oggi e domani, tra domani e il 26 dicembre e tra il 31 dicembre e il primo gennaio i pubblici esercizi potranno restare aperti. I negozi invece sono liberi di scegliere liberamente orari di apertura e chiusura sia nei giorni feriali che in quelli domenicali e festivi.

In occasione delle festività anche il **mercato ortofrutticolo all'ingrosso** di via Ottaviano Augusto osserva un orario particolare. Oggi e il 31 dicembre resterà aperto con il consueto orario; sarà invece chiuso domani, il 26 e il 30 dicembre, nonché il primo gennaio. La chiusura è prevista anche per il 2 gennaio, vista l'impossibilità di rifornimenti il giorno precedente.

Infine, i **Civici musei**. Chiusi per «motivi tecnici» il Museo d'arte orientale e il Lapidario tergestino, e inaccessibile per lavori di restauro il Sartorio, tutti gli altri musei resteranno chiusi nelle giornate del Natale e del Capodanno. Mercoledì 26 dicembre saranno aperti (con orario 9-13) soltanto il Museo di storia e arte con l'Orto Lapidario e la Risiera di San Sabba. Il 6 gennaio invece saranno aperti tutti i musei, a eccezione del castello di San Giusto e del Museo di guerra per la pace intitolato a Diuego de Henriquez.

«Non abbiamo nessun controllo»

Istituto Rittmeyer Le Comunità religiose si autosospendono

Nuovo capitolo nell'intricata vicenda dell'istituto per ciechi Rittmeyer, oggetto ormai da anni di una battaglia per il controllo che vede schierati da una parte l'Unione italiana ciechi, dall'altra le Comunità evangeliche augustana ed elvetica, designate a governare (assieme al Comune) l'istituto stesso in base al testamento dei coniugi Rittmeyer.

In un annuncio a pagamento pubblicato ieri su questo giornale, i presbitèri delle due Comunità chiudono un articolato intervento annunciando la propria decisione, presa «con estremo dispiacere», di «autosospendersi dalla gestione dell'istituto, in attesa che vengano rispettate le regole di una corretta nomina degli organismi di gestione e che tale gestione possa essere sempre sottoposta al controllo delle Comunità». Di qui, tra l'altro, un invito alla Regione «a procedere alla nomina di un consiglio d'amministrazione e del collegio dei revisori secondo la sentenza del Consiglio di Stato»; e un invito al Comune «a non continuare a disinteressarsi dell'istituto» della cui responsabilità, secondo il testamento dei Rittmeyer, è investito.

Nell'ambito di una querelle che si protrae a colpi di sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, modifiche di statuto e commissariamenti, i religiosi da tempo si dicono esautorati dalla componente dei ciechi, forti tra l'altro del presidente del Rittmeyer, Hubert Perfler.

Già a settembre, il capogruppo di An in consiglio comunale Alessia Rosolen aveva presentato una mozione — obiettivo, la rimozione di Perfler — successivamente congelata in attesa di arrivare a una soluzione. E qui, appunto, sta il nodo additato oggi dalle Comunità. Da settembre a oggi, la gentilezza e la disponibilità pure riscontrate — sottolineano — da parte delle amministrazioni locali non hanno portato a nulla. Nessun riscontro è giunto dalla Regione, che sotto di sé ha l'istituto come Ipab. Né il Comune si è fatto carico di dirimere la questione. Adesso dunque l'«autosospensione» delle Comunità, che restano in attesa.

Da parte del Comune però non si vuole sentire parlare di «muro di gomma». Franco Ferrarese, presidente della prima commissione consiliare che del problema si occupa, assieme al capogruppo di Forza Italia Piero Camber sottolinea come il Municipio abbia dato inizio mesi fa a una mediazione tra le Comunità e l'Unione ciechi, a tavoli separati, ponendo come pregiudiziale per un accordo la cessazione di ogni duello giudiziario. Tra proposte, dubbi e controproposte però non si è riusciti a giungere a nulla. La partita è aperta.

p.b.

Nel mirino di Bernardina Mantovani il «bonus» di pubblica sicurezza

Il comandante toglie l'indennità e i vigili ricorrono al sindaco

Prima riconosciuta per anni, poi improvvisamente cancellata. E' l'indennità di pubblica sicurezza della quale beneficiano normalmente per contratti i vigili urbani.

Il problema è esploso negli ultimi giorni, in conseguenza di un provvedimento adottato dal comandante del Corpo, Bernardina Mantovani. Con esso viene di fatto disconosciuta la dizione «idoneo con prescrizioni», che permetteva finora ai vigili urbani di incassare l'indennità, anche in presenza di una temporanea impossibilità a svolgere le mansioni per problemi sanitari. Immediata la reazione delle organizzazioni sindacali, a cominciare dalla Cisl: «Ciò che è avvenuto è gravissimo — dichiara Walter Giani, esponente della sigla — sia perché la decisione è stata assunta senza una preventiva e doverosa consultazione delle organizzazioni di tutela dei lavoratori, sia perché gli operatori del Corpo, per la particolarità della loro funzione, non possono perdere un'indennità solo perché transitoriamente non possono svolgere tutte le mansioni".

Altrettanto secca la replica del comandante: «Ho semplicemente applicato la legge perché, se per un periodo una persona non può essere pienamente impegnata nello svolgimento del proprio lavoro, non è giusto che percepisca un'indennità».

Giani e gli altri sindacalisti non si sono dati però per vinti e hanno richiesto un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza. «Il sindaco ci ha promesso che interverrà personalmente — tuona l'esponente della Cisl — e crediamo che abbia capito che l'unica soluzione è quella della revoca del provvedimento»

u. sa.

Quattro ore di astensione dal lavoro collegate alla morte di due giovani operai

Oggi sciopero alla Ferriera

Quattro ore di sciopero oggi alla Ferriera di Servola per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sulla situazione dello stabilimento in cui due operai sono morti negli ultimi mesi.

Lo sciopero, proclamato da Fim, Fiom e Uilm, nonché dalla Confsal e dalle Rappresentanze unitarie di base, è direttamente collegato al misterioso decesso di Ahmadou Bousso, il giovane operaio senegalese trovato cadavere il 14 dicembre scorso nei pressi della cokeria. Era quello il suo usuale posto di lavoro e cosa sia accaduto non è per nulla chiaro.

«Era un ragazzo forte che non si tirava mai indietro» hanno raccontato i colleghi accreditando la tesi di una morte collegata in qualche alle pesanti condizioni di lavoro della Ferriera. «Una situazione insostenibile anche per uno stabilimento siderurgico» l'hanno definita i sindacati.

«Chiediamo un confronto congiunto tra la proprietà, i sindacati, Medicina del lavoro e organi ispettivi» hanno affermato gli organizzatori dello sciopero che puntano su una completa rivisitazione dei tempi e dei modi di lavoro all'interno dello stabilimento di Servola.«Non è pensabile che la morte di due operai giovani sia una semplice coincidenza. Due decessi in un anno non trovano riscontro nei decenni precedenti».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO palazzetto salone due matrimoniali ampia cucina bagno studio. Possibilità secondo bagno riscaldamento centrale ascensore possibilità posto macchina in garage. Informazioni presso i nostri uffici. Studio Benedetti, via Milano 11, 040/3476251 cell. 335/7055487. Orario 9-12 / 16.30-18.30.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

CERCASI personale affidabile responsabile con esperienza per assistenza anziani disabili inserimento lavorativo duraturo dopo periodo natalizio telefonare 040364642. (A15446/4)

CERCASI urgentemente personale max 35 anni per vigilanza antincendio antinfortunistica zona Trieste. Tel. 0481/960933 orario ufficio.

DITTA artigianale cerca persona per pulizia scale, no perditempo, richiesta anche minima esperienza. Tel. 040/281491.
(A15377)

FISIOTERAPIA cerca fisioterapista e diplomato/a I.R. Fo.P. in estetica. Tel. 040/370530 - 347/4435859, fax 040/772706.
(A15319)

IMPRESA portuale terminalista cerca responsabile gestione operativa propri magazzini di Trieste richiesta esperienza e referenze, manoscrivere a fermoposta centrale Trieste pat. TS 5026637P.
(A15351/4)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro di consulenza. offresi 1.500.000 fisso mensile corso formazione aziendale zona esclusiva. Per colloquio selettivo telefonare lunedì ore 10/18 allo 0481/413212.
(C00/4)

RESPONSABILE magazzino logistica con esperienza gestione personale mezzi e attrezzature, titolo preferenziale conoscenza uso computer cercasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB 7644383.
(A15351/4)

SOCIETÀ cerca terapista occupazionale qualificato/a per struttura assistenziale in Trieste. Inviare curriculum a Casella postale 2764 c/o Agenzia postale Trieste 17, 34100 Trieste.

SOCIETÀ di spedizioni ricerca giovane buon inglese esperienza pratica approdi nave e/o import-export. Scrivere fermo posta Trieste Centro c.i. AC 6390393.
(A15213)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

ASSISTENTE anziani esperta e professionale offresi assistenza privata qualsiasi tipo di orario notturno o diurno. Tel. 040773975 cell. 3335391301. (A15496)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI Fiat Scudo anno 2000 turbodiesel, 6 posti, autocarro, full optional, ganci traino. Tel. 335-252678.
(A15486)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane riparazioni idrauliche elettriche, pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni. Telefonare 3288298602 - 040813532. (A15467)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339-5875781.

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.899.899 solo 9,62 €/min MCI s.r.l. Marcona 3 MI.
(A00)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 0038656802022.
(A14781)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338-1659511.
(A15485)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.899.870 solo 0,62 €/min. MCI s.r.l. Marcona 3 Mi.
(A00)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839.
(A15490)

NOVITÀ assoluta a Trieste! Alta, bionda, italiana, raffinata incontra amici. Tel. 340/7859400.
(A00)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante tel. 3293239342.
(FIL17)

28.ENNE dolce e molto carina, mi chiamo Milena, sono alla ricerca di un uomo per amicizia e sviluppi. 333/2683250.
(Fil60)

899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri, solo 0,62 €/min. MCI s.r.l. Marcona 3 Mi.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014.
(FIL1)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A.
Via Beirut n. 2-4, 34014 Trieste. Tel. 040.3787216 - Fax. 040.3787249

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si informa che questa Amministrazione in data 05.11.2001 ha esperito la gara a pubblico incanto, ex art. 9, comma 1 lett. a) D. Lgs. 358/92, per la fornitura di abbonamenti a riviste e periodici stranieri e connessi servizi accessori, per il periodo 01.01.2002 - 31.12.2003. Criterio di aggiudicazione ex art. 19, lett. b) del D. Lgs. 358/92. Offerte ricevute: n. 4. Impresa aggiudicataria: SWETS BLACKWELL BV con sede legale in Lisse (NL), Via Heereweg n. 347/B, per un importo annuo di Euro 287.768,41. Pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: supplemento n. 171 del 06.09.2001. Data di invio dell'avviso alla G.U.C.E.: 17 dicembre 2001 (ricevuto in pari data).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Giuliana Zotta Vittur

Speciale **ANZIANI** A. MANZONI & C. S.p.A. PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

Mai tirare i remi in barca: lo slogan degli anziani attivi

Vivere al meglio la "terza età"

Gli anziani hanno bisogno di affetto: soprattutto a Natale

Non vecchi, ma neppure anziani. "Ritirati sereni" è l'ultima definizione coniata dai sociologi per le persone 'over 60': attive, piene di entusiasmo, con energie da utilizzare e tempo libero da vivere al meglio. Persone accomunate dalla profonda assimilazione personale dello slogan "mai tirare i remi in barca". Ma nonostante tutti gli interessi e la voglia di vivere, spesso, troppo spesso, si fa sentire il problema della solitudine. Solitudine che costituisce uno dei problemi più grossi, e non solo per le persone anziane meno abbienti. La situazione rappresentata da una recente indagine svolta in Italia da Astra Demoskopea non è tutta di color rosa. Tra gli anziani infatti moltissime sono le persone realmente povere che devono vivere con la sola pensione sociale e sono soprattutto queste che ai problemi materiali uniscono quelli psicologici a partire dal senso di abbandono e di inutilità. Enrico Finzi, il sociologo che ha coordinato l'indagine, sottolinea comunque un dato interessante: le persone che sono vecchie oggi hanno corpi più sani e più curati di quelli delle persone che erano vecchie alcuni decenni fa e che non avevano vissuto nella società del benessere, delle cure fisioterapiche, dello sport, ecc. "Questo non basta per certo per dire che la vecchiaia è bella", conclude Finzi, ma dal momento che stiamo diventando una società di anziani, ognuno di noi, indipendèntemente dall'età, è bene che si abitui a convivere con l'idea che diventare vecchi è probabile e che dipenderà da noi rendere quell'evento anche meno traumatico. Dati recenti affermano che a Trieste su 100 bambini ci sono all'incirca 270 anziani. Un numero davvero elevato quindi di persone che hanno bisogni, esigenze, desideri, particolari. Un popolo di persone attive frammisto a persone che fanno fatica a vivere serenamente, che soffrono la solitudine, soprattutto in questi giorni delle festività natalizia dove tutto parla di calore familiare. Se è vero che la solitudine è sempre una delle sofferenze più grandi per gli anziani, sarebbe bello che per Natale ogni anziano potesse vivere dei sereni momenti in famiglia con i parenti, o che la visita alla casa di riposo fosse non fosse sbrigativa come al solito, fra l'altro facendo percepire all'anziano (che di fatto non ha nulla da sbrigare tutto il giorno), l'ansia di tutte le incombenze e gli impegni che ci aspettano a casa.

Televita è una società specializzata nell'erogazione del servizio di Teleassistenza, Telesoccorso, Telecontrollo. Una struttura in cui si coniugano professionalità e innovazione tecnologica. Particolarmente utile il Telesoccorso, con particolare riguardo all'assistenza e pronto intervento nei casi di emergenza, grazie anche al servizio custodia chiavi; reperimento di medici; consegna a domicilio di farmaci. Per informazioni telefonare al numero verde 800/846079 o inviare una e-mail a: info@televita-spa.it Telefono speciale è "un numero per prolungarsi la vita". 800/510510 è il numero verde, attivo 24 ore su 24, che garantisce accesso diretto a una rete di supporto sociale e psicologico. Un "punto d'appoggio" immediato e discreto. Si sa che possono capitare "momenti della vita in cui ci sentiamo schiacciati dal peso di un problema che può essere materiale, tangibile ma anche astratto, inafferrabile quanto il sentirsi inutili, senza scopo, incapaci o semplicemente stanchi di stare al mondo". Momenti così possono capitare anche alle persone anziane. Anche per loro è stato creato il telefono speciale. Gli operatori, formati a livello professionale, costituiscono il collegamento fra i bisogni degli utenti e i servizi. Il tutto naturalmente viene svolto nell'ottica della massima riservatezza. Il telefono speciale è a disposizione di tutte le persone a rischio, dei familiari, dei vicini, dei compagni di vita che desiderano o ritengono opportuno segnalare un caso o chiedere aiuto.

Portale Internet per l'assistenza all'anziano

www.triestincontra.it

Per soddisfare esigenze sociali e del tempo libero

Non è ancora ben conosciuto in città, ma è ormai una realtà: Si tratta di TriesteIncontra, il "braccio" multimediale della "Rete dell'età libera", progetto promosso dalla Provincia di Trieste. Il progetto nasce dall'esigenza di soddisfare in modo completo le necessità legate al tempo libero dell'età della formazione e dell'età pensionistica, ovvero degli anziani usciti dal mondo del lavoro. TriesteIncontra si pone quindi l'obiettivo di offrire in ambito provinciale servizi informativi e informatici assistendo le realtà già presenti sul territorio nella fornitura di tali servizi. Grazie all'apporto tecnologico della società telematica Dat srl, insediata nell'AREA Science Park con un centro di ricerca, il progetto TriesteIncontra mette a disposizione gli strumenti multimediali per dare espressione alla creatività del mondo dell'associazionismo. Fra queste realtà, che si potrebbero anche definire "centri di aggregazione" (associazioni, circoli ricreativi, gruppi di volontariato, sindacati, ricreatori, fondazioni, parrocchie, istituti, cooperative sociali, onlus), un ruolo importante è giocato da quelle realtà che operano nel campo del sociale e dell'assistenza agli anziani, temi molto sentiti in una città "anziana" come Trieste. Non è un caso quindi che TriesteIncontra abbia progettato e realizzato un portale internet che tratta di tematiche sociali della famiglia e dell'assistenza all'anziano (http://sociale.triesteincontra.it).

Il portale offre all'utente numerose informazioni sui servizi sociali e assistenziali, e consente l'accesso ad altre risorse presenti sul web.

ORE DELLA CITTÀ

Swarovski in beneficenza

Oggi alle 14, i rappresentanti del Club Swarovski consegneranno formalmente i doni di beneficenza alla madre superiora dell'orfanatrofio di via Besenghi 27 nel corso di un breve incontro. Alle 15 verranno consegnati inoltre alcuni generi alimentari al ricovero per animali abbandonati Astad.

Comunità serbo-ortodossa

La comunità religiosa serbo-ortodossa festeggerà anche quest'anno la ricorrenza del proprio patrono S. Spiridione Taumaturgo, celebrando nel tempio le seguenti funzioni religiose: oggi alle 17 vespro solenne con la processione. Dopo il vespro, distribuzione del pane benedetto. Domani alle 10 S. Liturgia solenne in gloria del patrono. Alle suddette funzioni prenderà parte il coro ecclesiastico.

Attività Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Domani giornata di chiusura del Club Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Mercoledì 26 al Club Rovis, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani è aperto dalle 15.30 alle 19.

Presepio parlante

Continua la tradizione del presepio parlante presso la Repubblica dei Ragazzi dell'Opera Figli del Popolo in largo Papa Giovanni. Le rappresentazioni si terranno il 26, 30 dicembre e 6 gennaio dalle 15 alle 18. Si effettuano visite guidate al mattino (minimo 20 persone) nella settimana dal 18 al 22 dicembre 2001 e dal 7 al 12 gennaio 2002, previo appuntamento telefonico al n. 040-302612 (9-12.30).

Presepi di ogni genere in mostra al Costanzi

Sino al 10 gennaio 2002 sono visitabili le sedi ospitanti le opere partecipanti a «Presepi in mostra», vetrine di inediti e collezioni pregiate proposte dall'allestimento dell'Associazione italiana Amici del Presepio, sezione di Trieste di via Giardini 16. I presepi sono in mostra al Civico Aquario marino di Molo Pescheria 2 e nella Sala Costanzi, di piazza Piccola 2. Tradizione, arte e cultura di un'espressione suggestiva e antica trovano originali e persino inaspettate rappresentazioni stilistiche, frutto delle più svariate interpretazioni e uso di materiali.

Nella sede di Palazzo Costanzi spicca ad esempio il presepio fatto con l'esclusivo utilizzo di conchiglie o addirittura con l'uso di migliaia di filtri di sigarette a cura di Edoardo Volpe. La mostra di presepi annovera splendidi modelli anche di stampo classico, in legno, in rame e in ceramica.

Un particolare e indovinato adattamento riguarda la natività figurata in un contesto settecentesco della vecchia Trieste, in un angolo di piazza Barbacan, opera questa curata dagli artisti della sezione locale dell'Associazione. Il Civico Aquario invece regala un presepio concepito nelle cornici di San giusto e Miramare. Le mostre sono visitabili ai seguenti orari: palazzo Costanzi, tutti i giorni dalle 10 alle 13, e dalle 15.30 alle 18.30 (chiuso il 24 pomeriggio, il 31 dicembre e il primo gennaio). L'Aquario è aperto tutti i giorni (eccetto i lunedì) dalle 9 alle 19.

Francesco Cardella

Complesso vocale

Domani alla S. Messa delle 12, alla Cappella di San Raffaele della Stazione centrale Ffss, il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker eseguirà musiche di J.P. Sweelink, p. F. Soto, G.F. Ghedini, p. Mariano Miolli ofm, Laudi Filippine e in gregoriano.

Calendario degli ulivi

L'amministrazione del Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina comunica che presso il municipio, in portineria, è a disposizione il nuovo calendario sul tema dell'olivicoltura «Pod oljkami v Bregu» (Sotto gli ulivi del Breg), pubblicato a cura del Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extra vergine di Trieste.

Concerto di Natale

Il 26 dicembre alle 18, nella chiesa di San Lorenzo a Servola, concerto di Natale di beneficenza per l'Ente nazionale sordomuti, organizzato dal Circolo «Grbec» con la VII circoscrizione.

Messa sub

Mercoledì 26 alle 11, in Sacchetta, 25.o Natale sub organizzato dal Sub Sea Club.

Lo «Schiaccianoci» al Cristallo

Debutta mercoledì 26 dicembre alle 18, al Teatro Cristallo, lo spettacolo di danza «Lo schiaccianoci» presentato dalla compagnia Arteffetto Artisti Associati. Informazioni tel. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

«Le vie del caffè»

«Le vie del caffè» debutta mercoledì 26 dicembre alle 21.30, al Caffè San Marco (via Battisti 18) con lo spettacolo «Woom, woom, woom!» presentato dalla compagnia Microband.

Arte intuitiva

L'Associazione movimento arte intuitiva (Mai) ricorda che le adesioni per il concorso di pittura (sezioni figurativo e non) scadono il 29 dicembre. Il bando di concorso può essere ritirato presso la segreteria Mai (Machne - Bottega d'arte «Le Amèbe» via Bramante 1) o all'Amirbar Cafè di via Madonizza 4 (adiacente cinema Alcione).

Amici della lirica

L'Associazione triestina Amici della lirica comunica ai soci interessati che lo spettacolo «I puritani» del 2 gennaio 2002 (turno G) avrà inizio alle 16 e non alle 20.30.

Cappella Civica

Le liturgie celebrate nella cattedrale di San Giusto saranno animate anche quest'anno dalla musica della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macrì. Domani mattina solenne pontificale alle 10 e la sera del 31 dicembre, alle 18, liturgia di ringraziamento e il canto del Te Deum per l'anno che si chiude. La Cappella Civica in quest'occasione sarà accompagnata anche dalla Nuova Orchestra «Ferruccio Busoni» di Trieste. Tradizionale concerto natalizio della Cappella Civica, il 26 dicembre alle 18, che quest'anno proporrà un programma interamente dedicato a corali natalizi di Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in v.le D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 e sabato alle 17.30.

Visita ai presepi

Le parrocchie del decanato di S. Vincenzo de' Paoli organizzano una visita guidata ai presepi dell'Arena di Verona giovedì 3 gennaio 2002. Per iscrizioni e inf. rivolgersi nelle ore pomeridiane ai numeri telefonici: 040-943750, 040-943793.

Casali al Tommaseo

Oggi alle 16, al Caffè Tommaseo, inaugurazione della mostra di sbalzi su rame di Diego Casali. Fino al 6/1/02.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste rimarrà chiuso in occasione delle festività natalizie dal 27 al 31 dicembre 2001.

FARMACIE

Lunedì 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; p.le Valmaura 11, tel. 812308; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; p.le Valmaura 11; Campo S. Giacomo 1; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

Martedì 25 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; p.le Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; capo di Piazza mons. Santin 2 (ex p.zza Unità d'Italia 4); p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; p.le Valmaura 11, tel. 812308; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; p.le Valmaura 11; Campo S. Giacomo 1; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

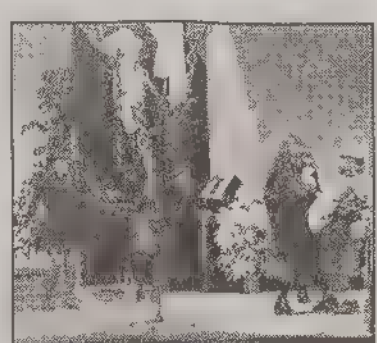
Mercoledì 26 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; p.le Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; p.zza Libertà 6; via di Cavana 1; via Mazzini 43; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; p.le Valmaura 11, tel. 812308; p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; p.le Valmaura 11; Campo S. Giacomo 1; p.zza Libertà 6, p.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Il 28 dicembre

Festival in dialetto

Sono in distribuzione agli uffici Urp del Comune e Provincia gli inviti gratuiti per il 23.o Festival della canzone triestina, in scena al Politeama Rossetti il 28 dicembre alle 21: In gara sedici brani, con la partecipazione della Witz Orchestra. Ospite d'onore Bobby Solo, triestino d'origine.

Comune

Contributi per lo sport

Il Servizio attività sportive del Comune informa le associazioni, gli enti, i gruppi sportivi e ricreativi azindali che dal 1 al 31 gennaio è aperto il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione del contributo per l'acquisto di equipaggiamento sportivo. Per ulteriori informazioni e il ritiro di copia fac-simile della domanda, che dovrà assere redatta su carta legale, oppure su carta semplice con una marca da bollo da 20 mila, gli interessati si possono rivolgere agli uffici del Servizio attività sportive di via Rossini 4, dalle 9 alle 12.30 di ogni giorno escluso il sabato.

ELARGIZIONI

– In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 25.000 pro Astad, 25.000 pro Sogit.
– In memoria del fratello Gaetano Allegretti (Nino) per il Santo Natale dalla sorella Rosamaria 25.000 pro Airc.
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il VI anniv. (24/12) da Rita e famiglia 50.000 pro Fam. Umaghese.
– In memoria di Giuseppe Cuder nel trigesimo (24/12) da Anna è Carlo Boccaccini 100.000 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Anna e Carlo De Benigni dalla figlia 50.000 pro Airc.
– In memoria di Francesca Del Linz Naitan nel IV anniv. (24/12) dal marito Giorgio 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Gino Dolcetti (24/12) dalla famiglia 100.000, da Nerina, Marina e Maurizio 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nives Lugnani nel XIII anniv. (24/12) dalla figlia Graziella e dal genero Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Marchesi dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Don Bosco Technical School (Maligaon Gauhati - India).
– In memoria di Stefano Menneri (24/12) dai familiari 200.000 pro comunità San Martino al Campo (bambini vittime della guerra).
– In memoria di Giusto Scarel nel VII anniv. (24/12) dai suoi familiari 100.000, da Giusy Caucich 50.000 pro Airc.
– In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Lega nazionale.
– In memoria di Maria Visintin nell'VIII anniv. (24/12) dalla nipote Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Elda Vodopivec ved. Grimaldi nel VII anniv. (24/12) dalla figlia Violetta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla famiglia De Faveri 100.000 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Giorgio Zacchi nel 50.o anniv. (24/12) dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri defunti da Mariuccia Marchesi 10.000 pro Ass. Lega Filo d'Oro (Osimo), 5000 pro Snam (Verona), 10.000 pro Medici senza frontiere (Roma), 20.000 pro Ass. Villaggi Sos Italia (Trento).
– In memoria dei genitori e dei suoceri Bartuska-Amicuzzi (25/12) da Nerina e Miro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria e Mario Bencina dal figlio e dalla nuora 50.000 pro Agmen.
– In memoria del marito Salvatore Colella per il compleanno (25/12) dalla moglie Ester 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Crisiani ved. Moretti nell'VIII anniv. dalla mamma Cecilia, dal fratello Umberto, dalla sorella Milvia e dai nipoti Massimo, Barbara e Luca 200.000 pro Airc.
– In memoria di Carlo de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
– In memoria di Lina Fedele per il Santo Natale (25/12) dai nipoti Richi, Romano, Massimo, Orlando 30.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan per il Santo Natale dalla figlia, dal genero, dal nipote Massimo e dal pronipotino Gianmarco 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
– In memoria di Sergio Fonda nel VI anniv. (25/12) dalla moglie Lidia e dalla figlia Rita 100.000 pro Aism.
– In memoria dei cari Ieto, Linda, Guerino, nell'anniv. (25/12) da Etta Polli 10.000 pro chiesa Sant'Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio (25/12) dalla figlia, dal genero è dal nipote 15.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Rodolfo Lapel nel XXXVIII anniv. (25/12) dalle famiglie Lapel-Pugliese 100.000 pro Anffas, 100.000 pro Cooperativa Ala.
– In memoria di Giuseppe Laurenti nel XXV anniv. (25/12) dai figli Sergio e Adriana 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Vladimiro Lumbar (25/12) dal figlio, dalla nuora e dal nipote 15.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Romana Opiglia Rossani nel III anniv. (25/12) da Camilla e figlie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/12) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nonni Ervino Sorz (25/12) e Stanko Scubini dalle fam. Sorz-Scubini 50.000 pro Piccole suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Nora Vascotto in Marino (25/12) dal marito e dai figli 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei genitori dalla figlia Rita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti (25/12) da Rosalia Parovel Genzo 50.000 pro chiesa Madonna del Mare (frati francescani).
– In memoria della mamma Anna Cossetto Sekyra nel XX anniv. (26/12) da Elda e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Niederkorn Dorligo nel XVI anniv. (26/12) dalla figlia Silva Dorligo Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Per il Santo Natale da Malvina e Franco Martellani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da Licia Curci 50.000 pro Astad.
– In memoria di Vittorio Jerman dai colleghi della figlia Fiorella 175.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Riccardina Luciano dalla fam. Domancic 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Pietro Marsi e Nonni Serini da Irene e Susi 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Oliviero Meng da Boris Stefancic e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Nalgi da Nicola Puddinu e Lucio Sega 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Carlo Ostrouska da Dina Ostrouska e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Padre Pio di Pietrelcina da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Papa Giovanni XXIII da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di una persona cara da Luciana Mario Gussini 50.000 pro Fondazione Luchetta-D'Angelo-Ota (bambini Afghanistan).
– In memoria di Gianni Petranich da Savino e Franca Laporta 50.000, dagli amici 210.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Pitacco dai colleghi di Dario 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Franco Rocco da parte dei soci del Circolo canottieri Saturnia 1.160.000 pro Agmen.
– In memoria della dottoressa Luisa Rubini da Flora, Giorgia, Liliana, Tulia, Dorina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sant'Antonio di Padova da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Sirotich in Serbo da Valente 10.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Mariuccia Smargiassi ved. Mosetti dalle fam. D'Andrea, Cirillo, Preprost, Kosovel, Carone, Rossone, Dal Ceggio, Milosevich, Gottingher 120.000, dalle fam. Saitta, Bisulli, Di Lorenzo, Bigatto, Cossu, Galizzi, Furlani, Spagiolo, Terrazzer, Galdo, Gamba, Frate, Perozzi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia centro immaturi)
– In memoria di Stefania Solvini ved. Cheria dalla fam. Claudio Torcello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dora Tramontano dalla figlia 200.000 pro Comunità Greco Orientale (assistenza), 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angela Vindigni ved. Baldini da Nella Baldini-Boidi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Norma Vitali Fitz dal fratello Cesare e nipote Mimmina 100.000 pro Astad.
– In memoria di Toni, Ermanno e Norma Vitali-Fitz da Rossella 200.000 pro Astad.
– In memoria di Zaccaria Paulić Zlata dall'amica 50.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Etti e Nino Zanchi dalla fam. Giuliano Zanchi 50.000 pro Pro Senectute (cena anziani).
– In memoria dei propri defunti dalla fam. Fonda 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria dei propri familiari da Delio 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 150.000 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da E.C. 50.000 pro Anfaa, 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari da N.N. 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri defunti da Bianca 50.000 pro Airc, 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei propri cari defunti da Aldo Comin 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

BENZINA

25 dicembre

AGIP: viale Campi Elisi 59; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana ss 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (giardino Pubblico); Opicina ss 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via Fabio Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.
INDIPENDENTI:
SIAT: p.le Cagni 6 (colori Ip).

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve /Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); v.le Miramare 49.

Impianti Self-service
ESSO: P.le Valmaura; Sgonico S.S. 202.
AGIP: V.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

BENZINA

26 dicembre

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimitero lato monte); via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (giardino Pubblico); v.le d'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
SHELL: v.le Campi Elisi 1/1.
I.P.: p.le Valmaura; v.le Miramare 9; Duino-Aurisina ss 14 km; via F. Severo 2/8.
TOTAL-FINA: ss 202 Sistiana km 27.
Q8: strada della Rosandra.
ESSO: p.zza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana ss 14 Duino-Aurisina.
IP: via Baiamonti 2; v.le Miramare 213.
API: passeggio S. Andrea.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve /Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); v.le Miramare 49.

Impianti Self-service
ESSO: P.le Valmaura; Sgonico S.S. 202.
AGIP: V.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	6.00	Pa MSC MICHELE	Limassol	VII
24/12	8.00	It VALBIANCA	Melilli	Silone
24/12	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
24/12	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
24/12	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
24/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/12	23.00	Bs ALVA STAR	Venezia	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
24/12	16.00	Ma QUEEN HAJA	ordini	12
24/12	16.00	Pa MSC MCHELE	Venezia	VII
24/12	17.00	No WESTERN IRIS	ordini	12
24/12	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
24/12	20.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15

IPER
Il paese della grande

Non tutti balordi

Non tutti i ragazzi triestini sono dei «balordi». Sabato 8 dicembre alle ore 18 suona il campanello: apro e vedo sei bei ragazzi, maschi e femmine, circa 15-16 anni, con un lumino acceso in mano, che con voce dolce, allegra, intonata cantavano: «Siamo i tre re, venuti tutti e tre ecc.» Ho cantato con loro, li ho invitati, per una coca e un biscottino. Sono ritornata bambina anch'io, quando aspettavo, che arrivassero i re magi e mi davano tanta allegria. Grazie ragazzi triestini.

Ada Polenghi

La raffica più forte

È risaputo che la raffica massima assoluta di bora è quella registrata il 2 febbraio 1954 con 172 km orari, e il dato è riferito al luogo in cui sorge l'Istituto Talassografico (a Campo Marzio); ora sul vostro giornale si riporta il dato fornito dalla Stazione meteorologica del Dipartimento di Scienze dell'Università di Trieste nel 1996 di 181 km (e non 180) che non può essere paragonato né confuso coi dati del Talassografico e porta notevole confusione a chi voglia fare un'analisi personale dei dati. O i dati vanno ridotti di una certa percentuale per poter metterli a confronto con le misurazioni storiche del Talassografico oppure servono a ben poco. Dal momento che il giornale non dispone (e perché non dispone?) dei dati del Talassografico faccia almeno il favore di indicare sempre la stazione di riferimento.

Marco Sare

Il compleanno di nonno Sergio

Auguri a nonno Sergio per i suoi 60 anni da Sebastiano, Daniele, Samuel, Luca e Bruno.

Nonna Iole compie 70 anni

Nonna Iole compie 70 anni. Tanti auguri da Matteo, dai figli e da tutti i parenti.

L'interporto di Alpe Adria

Ho avuto modo di partecipare in rappresentanza di Federinterporti (l'Associazione nazionale che raggruppa vari interporti italiani), all'Assemblea della Federtrasporto svoltasi recentemente a Roma. L'incontro – a cui hanno preso parte le varie associazioni aderenti alla federazione del trasporto italiano era finalizzato all'esame del disegno di legge recante disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti. Questo disegno di legge, che andrà all'esame del Parlamento italiano agli inizi del 2002, si prefigge l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, nonché la creazione di un sistema informativo per il monitoraggio e una miglior pianificazione dei trasporti. In effetti il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgt) deve essere uno strumento sempre in grado di adeguarsi alle evoluzioni della domanda di trasporto e alle evoluzioni delle varie forme di sviluppo del Paese. La natura dinamica del Piano comporta quindi la necessità di approfondire alcune tematiche specifiche, finalizzate all'attuazione degli indirizzi di Piano e quindi propedeutiche all'aggiornamento triennale dello stesso. Da qui la necessità di approfondire e sviluppare il documento programmatico, con particolare riferimento a tutta una serie di punti molto rilevanti: il regolamento del ministero per le infrastrutture e i trasporti; un piano dei centri merci; un piano dei passeggeri; il programma metano; il programma strategico stradale dei veicoli; il monitoraggio delle strategie ed attività; l'attuazione delle leggi di settore; adeguati approfondimenti in materia di regolazione dei mercati. In particolare è stata ravvisata la necessità e urgenza di procedere alla definizione di uno specifico Piano per i centri merci, che si ritiene necessario per tentare una razionalizzazione dell'intero settore riguardante il trasporto delle merci.

Nel disegno di legge inoltre vi sono alcuni punti che riguardano specificatamente la rete nazionale interportuale, per la quale sono previsti interventi di sostegno volti al suo potenziamento. Dalla lettura di questo documento – ancora suscettibile peraltro di ulteriori approfondimenti e migliorie – si desume con chiarezza come si tenda a valorizzare il ruolo del nodo interportuale all'interno del sistema concernente il traffico delle merci. Inoltre vengono chiaramente appoggiati e sostenuti sia i progetti riguardanti il trasporto via ferrovia delle merci pericolose, sia i progetti riguardanti l'autostrada viaggiante (il cosiddetto trasporto accompagnato).

Su entrambe queste prospettive l'Interporto Alpe Adria di Cervignano aveva cercato nei mesi scorsi di rendersi parte attiva, incontrando peraltro non poche difficoltà. Ora anche delle precise disposizioni di legge potrebbero dare un concreto aiuto per superare gli ostacoli finora incontrati.

Angelo Sandri
presidente dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli

50 ANNI FA

24 dicembre 1951

● Nel corso dell'annuale premiazione da parte della Società Ginnastica Triestina ai propri atleti, sono stati assegnati i due premi Fonda per i migliori allievi, sia nel campo sportivo che in quello sociale, a Mara Dianello e Flavio Tommasini. Premi di merito agli istruttori Pietro de Jurco e Luigi Pertoldi.

● Si fa acuta in questi giorni la polemica circa la costruzione dell'edificio che si vuol far sorgere in Corso, di fianco al Teatro Romano, con sei o con dodici piani. Particolarmente accesa la contrarietà dimostrata al «grattacielo» da parte della Società di Minerva».

Tasse promesse e mantenute

«No panem, né circenses» sembra essere il motto a cui vuol attenersi il neosindaco Roberto Dipiazza. e promette un mandato di severo risparmio, di tagli alle spese, cosicché è iniziato il mandato della lesina. Non appena nominato, il sindaco non ha confermato il consueto tour estivo del gradito Umberto Lupi. Gradito e, presumibilmente economico. È seguita la cancellazione della tradizionale festa di fine anno. Qui si tratta, di centinaia di milioni, e possiamo anche rinunciare, per non far piangere la cassa comunale. Tuttavia, ci sa spiegare il sindaco, perché ha organizzato la serata canora con Teddy Reno e Rita Pavone e quanto sia venuta a costare? Abbiamo il diritto di saperlo. Nel frattempo abbiamo potuto ammirare lo stesso sindaco nell'esibizione di una specie di turbinoso boogie-woogie, eseguito a dir il vero, con bravura tale da lasciarci a bocca aperta.

Un'ulteriore prova dello scarso affetto del sindaco per i suoi concittadini, si è avuta nell'aumento della tassa comunale. Aumento promesso e mantenuto. Si è verificato poi, l'ormai arcifamoso episodio della mazza. Una foto immortala l'evento: il sindaco in atteggiamento vagamente minaccioso, impugna una mazza medievale: sembra un proconsole d'una provincia ribelle.

Scarsa determinazione poi, ha dimostrato il primo cittadino nell'affrontare alcune schegge impazzite del suo schieramento, che avanzano velleitarie e indecenti proposte: l'apologia di nazismo, da parte di un naufrago superstite di quell'orrenda ideologia. E poi ancora, la rimozione in piazza Oberdan della scultura di Marcello Mascherini da sostituirsi con una statua dell'Oberdan.

Perplessi e preoccupati i triestini si chiedono se, per caso, qualcuno della giunta stia remando contro la città, tentando di rimettere l'orologio della storia, negli anni bui e torbidi del ventennio. Che il primo cittadino di Trieste sia il garante delle libertà democratiche, questo egli deve ancora dimostrarlo ai suoi maltrattati e sovratassati concittadini che già provano acuta nostalgia per l'era Illy.

Ma sappia, il sindaco, che noi triestini, lo marcheremo stretto come tafani che pungolano un cavallo, nell'intento di sollecitarlo a svolgere il suo lavoro con onesta sollecitudine.

Seguono 11 firme

L'immigrazione in Australia

L'apprezzabilissimo diario contenuto nel supplemento per i 120 anni de Il Piccolo ha omesso la vicenda della emigrazione in Australia di 20.000 triestini che si svolse dal 1954 dal 1961. Un fatto storico, di massa e di grandi dimensioni sociali, politiche e culturali e che era stato lasciato nel dimenticatoio per circa quattro decenni. Fino a quando, cioè, negli ultimi anni, fu riportato all'attenzione della città e dei troppo disattenti storici con diversi dibattiti e con parecchie pubblicazioni, come «Arriva la madre, i figli partono», «L'immigrazione giuliana in Australia», «Giuliano-dalmati in Australia». «Storie fuori dalla storia», che ebbero ripercussioni tali da suscitare un lungo dibattito svoltosi proprio sulle colonne del nostro quotidiano. È una ragione in più per ritenere incomprensibile l'omissione di una memoria storica che tanto ha inciso sul presente e sul futuro di Trieste.

Mi dispiace perciò prendere atto che un'angosciosa pagina della storia triestina non sia stata presa in considerazione in una pubblicazione come quella che Il Piccolo ha dedicato al suo compleanno.

Claudio Tonel

Lino festeggia con i suoi cari

Festeggiano con Lino i suoi 70 anni la moglie Marisa, i figli Daniela con Walter, Mauro con Claudio, e Miriana.

Festa nel 1919 per l'entrata in vigore della lira

La foto è stata scattata nel 1919 in Istria, durante i festeggiamenti per l'entrata in vigore della lira italiana, che prendeva il posto della corona austroungarica.

La cassa sbagliata

Con riferimento a un caso analogo letto sul Piccolo, intendo raccontare cosa è successo a me. Recentemente, ordinato un tipo di cassa mortuaria (con fregio e grande crocifisso sul coperchio), al momento del funerale, il coperchio non corrispondeva al modello scelto (niente fregio - un piccolo crocifisso). Alla mia protesta presso le pompe funebri, la risposta è stata: «Anche un'altra persona si è lamentata ma la colpa non è nostra perché le casse arrivano con il coperchio alla rovescia». Questa scusa non reggeva per niente ma ormai niente era da recuperare.

Sorge il dubbio che si voglia approfittare della circostanza che il familiare che si occupa del funerale è sconvolto dal recente lutto e non è molto attento ai particolari. Concludendo, è un vizio, un inganno o meglio una truffa. A chi l'ardua sentenza?

Bianca Giordano

Lettura dei contatori

A cosa serve il numero verde Acegas 800-237313? Il giorno 11-12-01 sono venuti a casa mia per la lettura periodica dei contatori. Nessun avviso come mettevano una volta sul portone. Ho dovuto assentarmi per andare dal medico e mio marito portatore di handicap non ha potuto aprire la porta. Letti i contatori, telefonato ogni giorno al numero 800-237313 mi viene ripetuto che gli operatori non sono disponibili. Perché non mettono nelle cassette delle lettere le cartoline come una volta così s'imbuca e finisce tutto lì? Naturalmente i miei dati non saranno a disposizione degli uffici competenti fino alla prossima lettura.

Marina Nagliera

Scompare il Lloyd

Vogliono portare via anche il Lloyd che e che cosa? Lloyd Triestino, incredibile, di Trieste e triestino non rimane più niente. Povera Trieste. Un triestino in Australia. Sveieve.

Nino Salice
(Australia)

Tanti auguri alla nostra Anna

Tanti auguri ad Anna per i suoi 70 anni. Con affetto da Marisa, Giuliano, Elio, Tatiana e Laura.

Riconoscimento simbolico

Da anni seguo con interesse l'iter parlamentare di un disegno di legge presentato dall'on. Menia tendente ad assegnare un riconoscimento simbolico ai congiunti delle vittime italiane delle foibe. Si tratta, se ben ricordo, di una piastrina di metallo non prezioso, con l'iscrizione «l'Italia ricorda», che sarà certamente molto gradita e meritata.

Con manifesta gioia del proponente, alcuni mesi or sono il disegno di legge fu messo all'ordine del giorno per la sua discussione alla Camera. Allora c'era un governo di centrosinistra dominato, come assicura Berlusconi, dai comunisti, ciò malgrado l'onorevole Menia non dovette fare nell'aula sorda e grigia di Montecitorio un bivacco di manipoli, come aveva minacciato di fare un'ottantina di anni prima un altro onorevole diventato poi famoso.

Tutto filò via liscio come l'olio; con grande emozione si vide in diretta tv l'ancora onorevole Nicolini, deputato non so di qual partito in quel momento, alzarsi dal seggio e prendere la parola nell'emiciclo gremito da una decina di deputati intenti a leggere il giornale, per perorare la giusta causa.

Ora con il governo di destra il progetto avrà un decorso più rapido, e il Parlamento ne farà una legge definitiva dello Stato. Sull'onda dell'entusiasmo per questo esito favorevole, oso chiedere all'onorevole di farsi promotore di una nuova legge, che passerà alla storia come «la legge del Menia», la quale dovrebbe assegnare lo stesso riconoscimento anche ai congiunti delle vittime italiane dei lager nazisti.

Anche in questo caso, come nel precedente l'operazione sarebbe a costo zero, e andrebbe benissimo anche l'iscrizione «l'Italia ricorda». Tutt'al più si potrebbe cambiare il formato della medaglietta: rotonda o quadrata, oppure ovale. O forse a forma di stella. Magari a sei punte. E gialla.

Berto Sommermann

Esposti all'amianto

Desidero, anche a nome di tutti gli iscritti all'Associazione esposti amianto di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3 - 34132, ringraziarvi per quanto pubblicato sul nostro quotidiano riguardo il delicato problema della L. 257/92.

Gradiremmo anche ringraziare la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia e il Comune di Trieste, l'Autorità portuale, l'Inps, l'Inail regionale e provinciale e quanti altri ci hanno aiutato per cercare di risolvere il problema di quanti sono stati esposti all'amianto.

Aurelio Pischianz
Paolo Hikel
responsabili Aea

Speciale GRADO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

26 dicembre: "Nadal a Gravo"

Festosa manifestazione con spettacoli, poesie, musiche e premi

Momenti caratteristici teatrali e musicali locali, discorsi ufficiali, consegna delle "Spille d'Oro di Grado" e l'esibizione di Giorgio Faetti sono gli "ingredienti" di "Nadal a Grado" la grande manifestazione voluta dall'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia e organizzata assieme al Comune di Grado, in programma con ingresso gratuito - mercoledì 26 dicembre giornata dedicata a Santo Stefano, con inizio alle 16 al Palazzo Regionale dei Congressi.

Il tutto ricordando sempre che il 2001 è stato l'anno dei Bambini e dei Ragazzi ai quali è dedicata in particolar modo anche questa iniziativa.

Una manifestazione complessa che viene allestita grazie all'apporto del personale dell'Apt e del Comune, alla quale hanno dato il loro supporto anche diverse associazioni locali e alcuni sponsor che consentiranno di offrire a tutti i presenti il brindisi finale e il panettone (in precedenza per i bambini e i ragazzi "merenda" offerta dai donatori di sanque di Grado). I "Portatori della Madonna di Barbana", i Marinai della sezione dell'Anmi, i Donatori di Sangue, il Circolo Jazz, i "Graisani de Palù", la Cooperativa Pescatori, l'Associazione "La Bavisela" e "Grado Teatro" sono le associazioni della Cantina Produttori di Cormons, la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e la ditta Camisi, sono invece gli sponsor che intervengono a supporto dell'iniziativa.

Il programma prevede l'esibizione di Giglio Boemo e Nevio Scaramuzza, per "poesie sotto l'albero", quella dei piccoli dell'associazione "La Bavisela", quindi Grado Teatrò con un sunto di "2000 anni di sabbion" di Giovanni Marchesi Stiata ed ancora i bambini e i ragazzi del coro del Festival diretto dal maestro Francesco Gregori che eseguiranno le canzoni prime classificate al recente festival dei "mamuli". La manifestazione proseguirà con i momenti ufficiali: i discorsi delle autorità e la consegna dei premi "Spilla d'Oro di Grado". Infine il grande show di Giorgio Faletti e poi il brindisi augurale.

Il buono e fuggevole destino delle cose

Quello del Natale è un bel periodo per prendere commiato, per congedarsi; così come io mi preparo a fare dalla presidenza dell'Azienda di Grado e Aquileia.

Dopo dieci anni è ora che io vada, che condivida il buono e fuggevole destino delle cose.

Mentre riponevo le mie carte dentro ad una scatola pensavo che in fondo dieci anni si riducono nella memoria a qualche stato d'animo, un paio di immagini, due o tre frasi: è l'economia del pensiero. La memoria non può e non vuole trattenere tutta la vita, che scappa dappertutto intrattenibile.

Eppure è così, dieci anni si riducono nel pensiero a poche cose; ai bambini di Cernobil, che per ringraziare dell'ospitalità ti donano delle caramelle, alle dolci parole dell'amico Tomizza, ad una splendida serata passata con Biagi, Olmi e... Don Luigi a parlare di Walter Benjamin, ad una stretta di mano con Magris.

Tutto qui!

Ora protocollo, passo agli atti questi dieci anni, prendo commiato da un compito che spero aver svolto decorosamente.

Non sto qui a fare l'elenco delle cose fatte poiché, altrimenti, dovrei per onestà redigere anche il più lungo elenco delle cose non fatte.

Mi limito a ringraziare, libero da ogni presunzione; ho solo cercato di vivere con appassionato rispetto, e laddove possibile, di comunicare, i dolci incanti della mia isola, quel suo permanere sospeso di mistero e fascino.

Sì! il Natale è un bel periodo per congedarsi, per andarsene e mostrare quel sentimento di amabile riconoscenza che devo all'Azienda per questi anni di buone occasioni.

Su tutto, l'occasione di aver potuto parlare della mia isola, di aver potuto dire delle sue passioni evocative, dei suoi sacri silenzi, della sua antica devozione.

Sì! La mia isola è proprio bella. Bella fino alla commozione, che altro non è se non la presa coscienza della semplicità.

Alessandro Felluga
Presidente Azienda di Promozione Turistica Di Grado e Aquileia

Giorgio Faletti

Giorgio Faletti, partecipando a trasmissioni storiche come "Drive In" ed "Emilio", ha lanciato personaggi che, con il loro linguaggio, sono entrati a far parte del vissuto comune e si sono scavati una piccola nicchia nell'ambito della comicità italiana. Contemporaneamente ha portato avanti la sua attività di autore e di musicista che lo ha visto collaborare con alcuni fra i più bei nomi del panorama musicale italiano, scrivendo canzoni per Mina ed Angelo Branduardi e arrivando secondo al Festival di Sanremo con "Signor Tenente", la canzone che ha portato alla luce la sua parte più riflessiva e che gli ha fatto vincere il premio della critica.

Ebbene il giorno di Santo Stefano, Giorgio Faletti si presenterà sul palcoscenico del palazzo dei congressi per interpretare le sue canzoni ma soprattutto per proporre al pubblico gradese il suo spettacolo intitolato "Tour de force" che comprende personaggi quali Salvatore, Il testimone di Bagnacavallo, Vito Catozzo, Attilio Bossolazzi e Franco Tamburino.

Abile stilista di provincia, un piccolo industriale con manie di grandezza, un povero tenero spaventato Landron, un marmista di Carrara assalito da un ufo, fino ad arrivare a Salvatore, il custode della memoria di un tempo che verrà, il sanguigno depositario di un'antologia di Spoon River tutta da ridere...

Grado: il paradiso dei bambini

Il 2001 è stato un anno ricco di iniziative per i più piccoli

Un calendario denso di animazione, spettacoli e concerti dedicati ai bambini per promuovere Grado a livello internazionale come il paradiso dei bambini.

Il 2001 infatti, grazie al sostegno finanziario della Regione, della provincia di Gorizia e del Comune di Grado e della collaborazione di diverse associazioni locali di volontariato e dell'Unicef regionale, è stato dedicato ai bambini e ai ragazzi.

Ad incremento dell'usuale calendario stagionale si sono così potuti registrare grandi eventi e peculiari manifestazioni dedicate ai giovani.

La risposta del pubblico, sempre presente in forma massiccia con i più piccoli a fare da traino a contagiare tutti tanto da richiamare l'attenzione dei mezzi di comunicazione: tv, radio, quotidiano e riviste specializzate, che hanno fatto da cassa di risonanza trasformando in un messaggio promozionale positivo, anche di valenza turistica, l'iniziativa generale dell'Anno dei bambini e dei ragazzi.

Le manifestazioni si sono svolte principalmente a Grado, forse per la prima volta coinvolgendo tutti i rioni dell'isola (dalla spiaggia principale, al Parco delle Rose, ai Giardini Marchesan, alla Costa Azzurra, a Grado Pineta, al Centro Storico, alla Città Giardino) ma anche ad Aquileia.

Gli spettacoli più amati ed applauditi dai bambini sono stati sicuramente i burattini, con le loro storie tragicomiche tanto che ad ogni appuntamento sono stati presenti circa 400 spettatori. Non di meno si sono rivelati gli incontri con gli scrittori per ragazzi (soprattutto lo scrittore Stefano Bordiglioni e la scrittrice-illustratrice Lella Costa) e i racconti di Pino l'albero di pino con la sua musica, le sue favole, i suoi attori.

Un modo diverso e brillante per comunicare con i bambini attraverso la lettura.

Questi incontri si sono svolti nell'ambito della Mostra del Libro per Bambini e Ragazzi che si è svolto nelle sale e nel giardino del Palazzo Municipale.

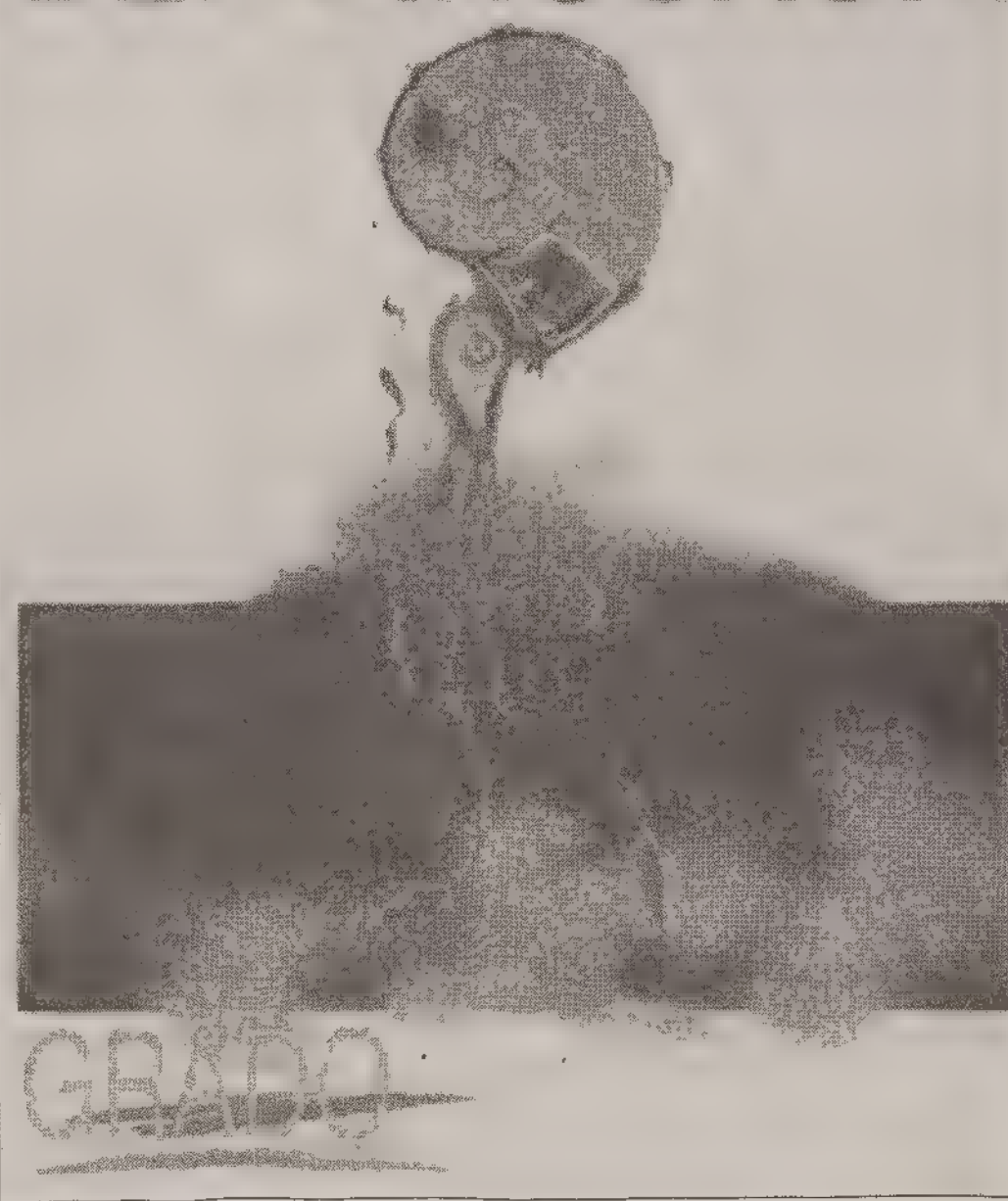
Concorsi di disegno, di palloncini da modellare, di aquiloni si sono alternati settimanalmente nell'arco estivo con la costante presenza di circa 150 bambini per ogni evento. Tanta partecipazione inoltre alle manifestazioni sportive e alle iniziative di animazione in spiaggia.

Un'altra iniziativa di grande successo (2.700 visitatori) è stata la realizzione della mostra di manifesti di cartoni animati: "Da Topolino ai Pokèmon" allestita con rarissimi manifesti originali che tracciano la storia del cinema disneyano da "20.000 leghe sotto i mari" con il mitico Kirk Douglas all'ultimo "Atlantis" nelle sale cinematografiche proprio in questi giorni.

Ad arricchimento della mostra un vero e proprio cinema in miniautra, ha regalato ogni giorno una magica atmosfera facendo respirare ai suoi piccoli visitatori l'aria di un passato sconosciuto, vecchie pellicole di celluloide trainate dal motorino di un proiettore consumato dal tempo.

Ulteriore mostra di grande richiamo "Il mare nell'era di dinosauri" che ha avuto ampia eco anche a livello nazionale, pure con alcuni passaggi televisivi.

Grande successo ha poi avuto il Festival del Cartone Animato che si è svolto al Cinema Cristallo con la proiezione pomeridiana gratuita di cartoni animati storici e di attualità e la proiezione serale, e ingresso ridottissimo, delle più recenti pellicole.

Ed ancora iniziativa per le scuole del territorio comunale, il sostegno al "Festival della Canzone Gradese per i Mamuli" e infine "Nadal a Gravo".

Premio "Spilla d'oro di Grado"

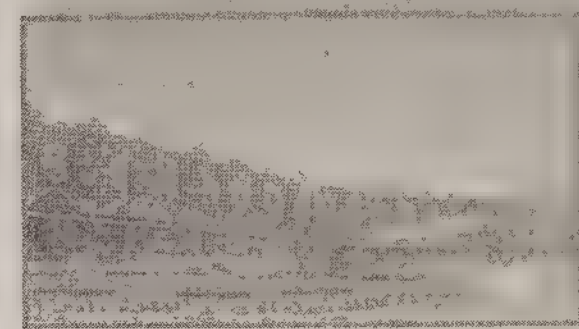
Uno dei momenti sicuramente più attesi, di "Nadal a Gravo" è la consegna, da parte del presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia Alessandro Felluga, delle "Spille d'Oro di Grado".

Ad essere stati scelti quest'anno vi sono associazioni e singoli personaggi che in qualche maniera hanno dato lustro al comprensorio turistico.

Vediamo dunque l'elenco dei prescelti. Per la categoria "Associazioni" la Spilla d'Oro sarà assegnata alle sezioni di Grado della Croce Rossa Italiana e della Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni d'Italia). Ritireranno il premio il delegato della Cri Lucin Marocco in Facchinetti e presidente della Sogity Alessandro Marchesan.

Sempre per le Associazioni la Spilla d'Oro è stata assegnata - la ritirerà il presidente Ennio Lugnan - anche ai "Graisati de Palù".

Per la catagoria "Personaggi di Grado e operatori turistici" i premiati sono Augusto Zuberti e Luciano Sanson. Per la "cultura" la prestigiosa spilla è quest'anno destinata a Tullio Sverrini e Giovanni Marchesan Stinta.

Anche nella categoria "Immagine e promozione d Grado" due premiati: i fotografi Mauro Marocco e Fiorenzo Zuliani. Due premi speciali saranno assegnati anche per le frazioni di Grado ed esattamente alla Coldiretti di Fossalon e Bosdat (ripeteranno il premio i rispettivi presidenti Dario Stabile e Gino "Pipi" Flaborea) ed infine un premio anche per Aquileia con la consegna della Spilla d'Oro alla Pro Loco nelle mani del presidente Ondino Moderz.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Cent'anni fa nasceva l'attrice, imitatissima a Hollywood nel ruolo della mangiatrice d'uomini*

Marlene Dietrich: l'Angelo fa scuola

A Berlino, tra l'altro, la ricordano anche i gay: come icona del «terzo sesso»

La più sfolgorante immagine divistica dell'anno (che probabilmente ritroveremo premiata la notte degli Oscar) è di Nicole Kidman, angelica Venere rossa, che scende dal soffitto del «Moulin Rouge» in cilindro e con le gambe inguainate dalle calze a rete.

La citazione? Baz Luhrmann ammicca qui al prototipo della vamp, alla Marlene Dietrich de «L'angelo azzurro» (1930). E ammicca pure ai successivi film diretti da Sternberg con la Dietrich (sei, tutti sfavillanti di luci, lustrini, bellurie, effetti scenografici), altrettante variazioni del personaggio archetipico della mangiatrice d'uomini Lola Lola: da «Marocco» ('30) a «Shangai Express» ('32), da «Venere bionda» ('32) a «Il diavolo è donna» ('35).

E a cent'anni dalla nascita di questa divina e diabolica diva, Berlino le renderà omaggio. Giovedì 27 dicembre, giorno del suo centesimo compleanno, un pellegrinaggio di fan, in arrivo da tutto il mondo, raggiungerà il cimitero di Friedenau. La sera, proiezione delle sue pellicole più famose al Filmmuseum di Postdamerplatz, dove sarà allestita anche la mostra «Forever Young». Sabato 29 grandi star parteciperanno alla cerimonia ufficiale al Friedrichstadtpalast, tra cui Ute Lemper. Dal 26 al 31 dicembre ritornerà in scena, al Teatro Renaissance, lo spettacolo «Marlene Dietrich», mentre il Teatro Hebbel proporrà lo psicodramma «Appartengo solo a me...».

Perfino gli omosessuali tedeschi allestiranno, nel loro museo di Berlino, una mostra intitolata «Marlene il terzo sesso». Foto e oggetti appartenuti all'attrice documenteranno, tra l'altro, i suoi amori lesbici per la cantante Claire Waldoff e la scrittrice Mercedes de Acosta.

Conforta osservare che a cento anni dalla sua nascita (27 dicembre 1901, a Berlino), a venti dall' omaggio alla Dietrich di Fassbinder, a quasi dieci dalla morte, la mitica e ambigua Marlene continui a essere evocata forse ancor più della storica rivale, Greta Garbo. Conforta perché in anni che volevano la donna angelo del focolare o peccatrice senza remore, la Dietrich era moderna e sconcertante. I suoi personaggi, spesso prostitute o giù di lì, sembravano aver scelto fieramente e coscientemente tale strada, senza vergogna né sensi di colpa. Questa caratteristica, coraggiosa se rapportata all'epoca, risultò di difficile definizione per il pubblico, e finì col virilizzare un'immagine che si voleva tutta femmina e peccatrice.

Nicole Kidman in «Moulin Rouge»: un omaggio evidentissimo alla vamp Dietrich.

E' così che ancora adesso, quando vediamo al cinema non solo cilindri e calze a rete, ma soprattutto qualche grintosa attrice in ruoli mascolini, pensiamo a Marlene, che è stata la prima ed è rimasta la più grande fra le maliarde dello schermo. Nel 2001, due volte abbiamo ammirato la splendida virago, tutta immersa nei castranti doveri da manager, reinventata da Helen Hunt per «What Women Want» e «La maledizione dello scorpione di giada», ricordando la Sigourney Weaver capufficio de «La donna in carriera». Anche qui, è il fantasma di Marlene a riapparire prepotente, agghindato con i sublimi completi maschili che Travis Banton le disegnava e che Marlene indossava con suprema nonchalance. E aggiungiamoci le sue divise in tempo di guerra, e si avrà un'altra immagine ambigua di questa donna inimitabile, eppure tanto imitata.

«Basic Instinct» con la Stone; Anna Schygulla Lili Marleen

Quella sua Lola de «L'angelo azzurro», che evoca la Lulù interpretata un anno prima da Louise Brooks, diventa presto un «tipo» femminil-femminista. Sensuale ballerina e cantante di caffè, con le mani sui fianchi oppure seduta provocatoriamente a cavalcioni di una sedia, Lola porta alla rovina il bolso professore Emil Jannings. A trent'anni, «L'angelo azzurro» aprì a Marlene le porte di Hollywood, dove iniziava, dopo un adeguato restyling, una carriera folgorante come femmina peccaminosa e traditrice. Una seduzione inquietante, la sua, che negli atteggiamenti anticipava un'ambiguità sessuale divenuta poi sempre più di moda.

Dopo la Dietrich, vedremo la «dark lady» trionfare con le eroine negative del cinema «noir», a partire da quegli anni Trenta prolungando la sua ombra fino agli anni Cinquanta, con i volti di Lana Turner e Barbara Stanwyck, Rita Hayworth e Lauren Bacall.

Attraverso il tempo la figura della vamp si trasforma, pur mantenendo inalterata la sua caratteristica principale: la seduzione fatale. La «dark lady» simboleggia sempre il terrore per l'emancipazione della donna, nel lavoro o nei costumi sessuali. E Marlene fu una donna professionalmente accorta, durevole, ben capace di amministrarsi dopo la separazione da Sternberg. E anche nella propria privata libertà sessuale fu considerata un'antesignana, per le scappatelle di genere saffico.

Le vamp rappresentano la paura per l'inconoscibile, per una differenza che non si riesce a spiegare e a piegare. Negli anni Novanta, con l'intensificarsi della guerra nel mondo (che amplifica le inquietudini sociali e sessiste), tornano le femmine fatali nel cosiddetto neo-noir. Sharon Stone in «Basic Instinct» inaugura questo nuovo filone, seguita da una schiera di nuove Dietrich, insieme disinibite e determinate, irriverenti e ironiche, che pianificano delitti e seduzioni col cinismo di una scalata in borsa: Theresa Russel, Rebecca De Mornay, Linda Fiorentino, Cameron Diaz, Charlize Theron, ancora Nicole Kidman («Da morire»). Ma nessuna di loro mantiene un successo pluriennale in questo ruolo.

Marlene Dietrich «Angelo azzurro» in una foto-simbolo.

La Dietrich non si vergognò negli anni di sfoderare un robusto humour, ironizzando a lungo sui suoi personaggi fatali (ma con un perfetto controllo di sé) in «Scandalo internazionale» ('48) di Billy Wilder o «L'infernale Quinlan» ('58) di Orson Welles. Oggi, invece, il divismo è più usa-e-getta, assume ritmi sempre più veloci, per cui le attrici devono riciclarsi cambiando strada rapidamente (vedi la Kidman coi due ruoli antitetici, in una sola stagione, di «Moulin Rouge» e «The Others»). E l'autoironia della Dietrich va semmai ritrovata nell'ultimo Oscar per l'interpretazione femminile, la barocca e volgare Julia Roberts di «Erin Brockovich».

La Dietrich, invece, aggiungeva alla sua ben nota disciplina (e capacità di accettare, persino di subire da Sternberg) uno smaliziato senso del ridicolo. Come un segreto sottolineare che ci troviamo tutti - lei per prima come attrice e noi pubblico subito dopo - suoi complici nel mondo della finzione, e che non è concesso dimenticarlo anche se si può goderne insieme: Sesso e Passione saranno pure la cosa più importante, ma ce ne sono anche altre.

Paolo Lughi

SOCIETA' *Ormai, questa ricorrenza è diventata un patrimonio anche di chi non si considera cristiano*

Che a Natale tutti si sentano in festa. Senza esclusioni

di **Marina Sbisà**

Si è molto parlato nei mesi scorsi di grandi contrapposizioni culturali, Oriente-Occidente, modernità e fondamentalismo, e - cosa a cui ripensiamo più intensamente nell'avvicinarsi delle festività natalizie - cristianesimo e Islam. Come tutti sappiamo in queste faccende è assai facile fare d'ogni erba un fascio: rimuovere i ricordi scomodi, i personaggi che non quadrano, le distinzioni difficili. Forse, però, non saremmo spinti a certe semplificazioni se non avessimo dentro una spinta psicologica: la ricerca o «difesa» della nostra identità.

Ma qui cominciano gli equivoci. Anzitutto, c'è n'è uno di carattere generale. L'identità individuale è il nostro nome e cognome, la lingua madre, la nostra individuale sorte, se volete anche le nostre scelte di vita professionali, relazionali, culturali, religiose. Tuttavia, quando si parla di identità si fa spesso riferimento non a questo cocktail personalizzato di ingredienti, ma a un'appartenenza di gruppo. Ci esprimiamo come se fosse l'appartenenza a un gruppo a dare a ciascuno di noi la sua identità. Chi cerca conferme alla propria identità individuale ricorre spesso a un gruppo, dotato d'identità collettiva, per sentirsi più sicuro: più insicuro si sente il singolo, più forte è l'adesione al gruppo, persino la dipendenza da questo. Nei momenti di crisi anche così possono attechire nazionalismo, razzismo, fondamentalismo religioso, adesione a sette, persino dipendenza da droga o coinvolgimento in associazioni a delinquere. Idealmente, la società civile dovrebbe accogliere tutte le diverse identità dei suoi membri (e di conseguenza le identità dei gruppi che questi sono liberi di formare) nel riconoscimento reciproco, nella collaborazione a costruire e mantenere l'ordine sociale. Invece, quando ci proponiamo di difendere la nostra identità facendola dipendere dall'adesione a un gruppo, essa acquista qualcosa di inautentico, di aggressivo, si sottrae al gioco dei reciproci riconoscimenti, misconosce la varietà di apporti presente nel nostro stesso cocktail personalizzato.

Poi, c'è un equivoco più specifico che riguarda quell'identità che sarebbe in gioco nel contrasto fra occidente cristiano e Islam. È nell'aria il seguente teorema: noi occidentali siamo assediati dai popoli del Terzo mondo e in particolare dagli islamici (con il terrorismo, ma anche con l'immigrazione); se vogliamo difendere le nostre tradizioni, i nostri modi di vita, dal prosciutto Praga alle pari opportunità, dobbiamo rafforzare la nostra identità occidentale; poiché il cristianesimo è alla base dell'identità occidentale, dobbiamo rafforzare la nostra identità cristiana; dunque, dobbiamo porre la nostra convivenza sociale sotto i suoi segni. Ritengo che questo teorema sia sbagliato.

È scorretto usare il cristianesimo come fonte di identità. Cristo per primo, dice san Paolo, si è spogliato della sua identità di Figlio di Dio per morire giustiziato. Rendere la Croce simbolo di un'identità, come pure storicamente è avvenuto, è ignorare il suo significato se non contraddirlo, forse farla diventare un simbolo orribile, come appare ai musulmani che nel Crocifisso vedono il cadavere. Tuttavia il concetto è semplice: un dio trionfante in terra accontenta la voglia umana di conferma, l'orgoglio degli uomini, ma non può liberare dal Male! La Croce non fornisce identità, e non la richiede: dalle origini la fede in Cristo si è presentata come accessibile a chiunque, a partire da quell'identità etnica e culturale che gli sia capitato di avere, trascendendo quest'identità di partenza senza cancellarla. Chi vuole il Crocifisso nelle aule, chi usa la croce o altri simboli cristiani in luoghi di carattere istituzionale, sotto sotto vuole ancora il dio trionfante in terra, il che,

Soldato australiano vestito da Babbo Natale.

però, non è cristiano. Perciò l'universalismo cristiano non è proselitismo, e perciò ha potuto contribuire (lo ammette persino Francis Fukuyama) allo sviluppo del liberalismo laico occidentale moderno.

Resta il problema se esiste un'identità «occidentale» e se questa è in qualche modo connessa al cristianesimo. Qui le risposte possono essere, con prudenza, affermative. La società occidentale ha sviluppato modalità di convivenza che non sono certo perfette ma vanno comunque abbastanza avanti nel rendere possibile il riconoscimento reciproco delle identità individuali. C'è chi si chiede se la grande quantità di nudi femminili in circolazione da noi non sia l'altra faccia della medaglia del burqua o del chador: ambedue le cose esprimono l'ansietà del maschio umano di fronte alla differenza femminile, tuttora ostacolo a un vero riconoscimento intersoggettivo fra i sessi. Ma c'è una fondamentale asimmetria. Da noi nessuna legge obbliga le donne a spogliarsi; semmai, in tale materia è vietato obbligare. In ogni asimmetria di questo tipo sta l'identità occidentale. E quest'identità contiene un debito cristiano: riguardante non solo l'universalismo e la sua congruenza col riconoscimento liberale dei diritti individuali, ma anche l'abbattimento delle barriere del Sacro. Vangeli e Atti degli Apostoli si pronunciano contro la sacralità esclusiva di singoli luoghi o giorni e contro i tabù nei confronti di oggetti e persone, per rendere ciascun individuo sacro a ciascun altro dovunque. La sacralità diffusa richiede, sul piano dell'organizzazione sociale, laicità. Dunque anche il debito cristiano dell'identità occidentale ci richiede di non usare segni cristiani come simboli pubblici e istituzionali.

Le feste natalizie si stanno ridefinendo sempre più come festività laica. Continuano a mutuare dalla religione cristiana un nome, un racconto, oggetti-simbolo come candele e stelle, il rosso del manto di San Nicola Vescovo e l'oro della luce divina. Ma ci sono anche l'albero sempreverde per il ritorno della primavera, il vischio dei druidi, la data dei Saturnali romani nonché collegata al solstizio, San Nicola che ci ritorna dagli Usa trasformato in grasso folletto ubriacone, la frenesia consumistica che - al di là del fatto che regali e cene in compagnia fanno sempre piacere - fa sentire l'influsso ingombrante del dio denaro. Ritengo che chi si sente cristiano non debba chiedere alla società civile di contrastare queste tendenze imponendo in modo ufficiale la propria connotazione di queste festività. Chi è cristiano troverà, nella liturgia del Natale o nella contemplazione del Presepio (non come mero oggetto d'artigianato!), significati che altri non riescono a vedere. Ma se le festività natalizie hanno da essere festa della società civile, come in effetti sono, ebbene deve essere possibile viverle in modo laico, ebbene dobbiamo desiderare che tutti, proprio tutti, si sentano a loro agio.

Perciò, cristiani, chiudiamo un occhio sulla laicizzazione del Natale (magari evitando il culto del dio denaro), e non usiamolo come mezzo per affermare o difendere una malintesa identità. E quanto ai non cristiani, io mi auguro che quanti più possibile - concittadini o recenti immigrati - siano in grado di chiudere un occhio sugli aspetti goffi di questa ibrida festa, condensato di storia dell'occidente dall'impero romano al consumismo condito con residui barbarici e di potere temporale della Chiesa. Essa è ormai patrimonio comune dell'Occidente, nel cui ambito i principi liberali e la democrazia, questi sì sempre da difendere, dovrebbero concedere a ciascuno (che altresì collabori all'ordine sociale) il riconoscimento del cocktail personalizzato della sua specifica identità.

NARRATIVA *Lo ha rivelato Joanne Kathleen Rowling alla Bbc*

Qualche amico di Harry Potter morirà

LONDRA La scrittrice scozzese Joanne Kathleen Rowling, «madre» di Harry Potter, ha concluso l'ultimo capitolo del settimo e ultimo romanzo della serie dedicata al giovane apprendista stregone e non esclude un ottavo. È quanto ha affermato la stessa Rowling all'emittente tv britannica Bbc.

Le rivelazioni saranno trasmesse il giorno dopo Natale, il 28 dicembre, in un'intervista-profilo dedicata all'autrice, dal titolo «Harry Potter And Me», di cui è stata diffusa un'anticipazione alla stampa nazionale.

I romanzi di Harry Potter, che hanno riscosso un successo clamoroso in tutto il mondo, finora sono quattro, ma la Rowling ha sempre detto che la serie ne prevede un totale di sette. «Non dirò che non scriverò mai più qualcosa che abbia a che fare con il mondo di Hogwarts perchè spesso ho pensato che se scrivessi il libro numero otto ritengo che sarebbe giusto e corretto donare le "royalties" completamente in beneficienza», ha affermato la Rowling.

Tuttavia, ha spiegato la scrittrice, non si tratterebbe di un romanzo: «Potrebbe essere un'enciclopedia del mondo di Hoggarts - ha detto -. In questo modo potrei liberarmi di tutti gli ultimi dettagli, ma non sarebbe un romanzo».

Intanto, l'ultimo capitolo del romanzo numero sette è pronto. «È questo - ha dichiarato la Rowling durante l'intervista, mostrandolo alla telecamera -. Per ovvie ragioni non lo aprirò. Con questo finirò tutto. È l'epilogo e io racconto in sostanza cosa succede a tutti dopo la scuola, cioè a quelli che sopravvivono perchè ci sono morti, più morti in vista».

La scrittrice non ha voluto fornire ulteriori dettagli sulla trama del romanzo, ma ha lasciato intendere che uno dei personaggi scomparirà nei prossimi tre volumi. «Altra gente morirà - ha sottolineato Rowling - e c'è almeno una morte che sarà orrenda da scrivere».

Joanne Rowling ha concluso il settimo libro di Potter.

Ma ci saranno anche altre storie d'amore dopo quella descritta nel romanzo «Harry Potter e il Calice di Fuoco».

«Adesso hanno 15 anni - ha spiegato l'autrice riferendosi all'eta dei protagonisti - i loro ormoni fanno gli straordinari».

le vie del caffè

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE 2001

CAFFÈ SAN MARCO
ore 21.30
WOOM, WOOM, WOOM !
ore 23.00
RACCONTO DELLE 23 00

SPETTACOLI *Domani al Teatro Tenda di Milano concerto del cantautore italiano per i senzatetto*

Capossela, Natale con i barboni

E durante la serata, verranno offerti panettone e spumante

MILANO Vinicio Capossela domani in concerto per i senzatetto. Un gesto di solidarietà, in collaborazione con la Regione Lombardia e le associazioni di volontariato della stazione centrale, che ha lo scopo di far passare un felice Natale ai senzatetto che gravitano attorno alla stazione centrale (durante la serata, infatti, verranno offerti panettone e spumante a tutti i presenti). Questo sarà «Concerti per le Feste», la data milanese di domani sera - alle 21, nel teatro tenda di piazza Duca d'Aosta davanti alla stazione centrale, ingresso con offerta libera - della serie di esibizioni speciali (cominciate il 4 dicembre scorso per chiudersi il 6 gennaio 2002) che Vinicio Capossela sta portando in giro per la Penisola.

Musiche, balli e abbracci per una serata particolare, unica per il repertorio che, oltre a «Canzoni a manovella» (ultimo album dell'artista) in abito da cerimonia, prevede tradizionali brani natalizi. Dice Capossela: «Questo di dicembre, per noi Sagittari, è un mese che ci rende pazzi, pieno com'è di festeggiamenti, d'illuminazioni, di sbornie e di veglioni. Si impazzisce, come la maionese quando ha superato il punto di montatura. Perciò, tanto vale buttarcisi dentro a capofitto, da una festa all'altra e con mezzi di locomozione. Ho sempre desiderato, come i cantanti confidenziali del passato, realizzare un'incisione adatta alle feste, da nevicata all'ingrosso, ma per ora, ci contentiamo di registrarne soltanto il ricordo».

Il repertorio comprenderà brani con il vestito «adatto», da mortaretti, e brani per il «dopo», ossia per quando la sala sarà vuota. Solo nel festeggiamento ci si può permettere di eseguire pubblicamente brani come «Aggita», «Viene giù dal ciel», il «TicoTico», un gran Vals di Strauss «Dankeshoen», «Angelina», e mischiarli «con qualche cineseria, dato che i cinesi sono gli unici locali che riescono a sembrare natalizi tutto l'anno. E poi farsi trasportare da pezzi di gioventù, accompagnati dalla nostra prestigiosa Banda Gigante, una formazione aperta agli ospiti, a spasso nel tempo. Auguri a tutti». Un sentimento vero, quello di Capossela, capace di andare ben oltre la semplice musica.

a.c.

Un Natale dalla parte degli «ultimi» per Vinicio Capossela.

Contro «Dom&Nika In» sit in per la droga libera

SAN PATRIGNANO Un sit in di protesta promosso dal «Rimini social forum» a cui - secondo gli organizzatori - hanno partecipato circa 150 manifestanti, si è tenuto ieri, per due ore circa, davanti alla sede della comunità di San Patrignano, da dove va in onda la puntata odierna di "Dom&Nika In".

«Abbiamo chiesto che alla trasmissione potessero partecipare anche persone che sostengono la riduzione del danno per le tossicodipendenze - ha spiegato Luca Santarelli, del Rsf - ma ci è stato detto di no. Siamo qui per chiedere una informazione pluralista, rispettosa della diversità di esperienze con cui si affronta il problema droga. Noi siamo contro il proibizionismo e per la riduzione del danno».

TEATRO *Allo Stabile Sloveno la novella di Ciril Kosma*

«Una bellissima giornata» naïf ingenuo di vita reale

TRIESTE Novella intessuta di brioso realismo, «Una bellissima giornata» rappresenta uno spaccato corale della vita rurale d'oltreconfine durante l'occupazione fascista. Scritta nel 1938 da Ciril Kosma, uno dei grandi autori della letteratura del Novecento, vanta una versione cinematografica divenuta ormai un cult della filmografia slovena ma, soprattutto, ammicca spontaneamente anche al palcoscenico. Ad intuirlo è stato Srecko Fiser, che ne ha firmato un adattamento teatrale allestito con successo dal Primorsko Dramsko Gledalisce di Nova Gorica. Lo spettacolo, coordinato dal regista Boris Kobal, è stato ospitato in questi giorni anche dallo Stabile Sloveno di Trieste.

Il regista Boris Kobal.

Le figurine disegnate da Kosma sembrano ritagliate da un affresco naïf: ingenue, impulsive e legate saldamente alle tradizioni contadine, proteggono il proprio piccolo mondo con accanimento. A fare da corollario alle sfortunate vicende matrimoniali del muratore Stefuc (Rados Bolcina), vero cardine dell'azione, sono indirettamente le microstorie appena accennate degli altri paesani: l'oste brontolone ha una figlia da maritare che però è corteggiata suo malgrado da un tenente italiano, il parroco del paese, innamorato della musica, si riduce alla fame pur di procurarsi nuovi spartiti, la bella Hedvika che, tornata a casa da Milano per una vacanza, deve lottare contro le illazioni che la figurano donna di facili costumi. Un quadro d'insieme malinconico e popolare che rifugge qualsiasi lettura problematica del periodo storico. La lotta tra sloveni e fascisti si risolve infatti in una spassosa celia, vorticosa e divertente per inseguimenti e provocazioni, che anima la piccola piazza grigia disegnata da Jania Korun.

Elena Pousché

RASSEGNE *Al Miela, per il Festival Ave Ninchi, lo spettacolo della Comunità degli italiani*

Pirano, microcosmo di «ciacole de contrada»

TRIESTE La rassegna «Ave Ninchi» si è calata in Istria con la seconda mattinata per le scuole che ha visto i ragazzi di «Dramski Studio» (del Teatro popolare istriano di Pola) scatenati in uno spettacolo «ecologico», ricco di ritmo e humour «Cassonetti in allegria» di Petra Blaskovic Nardini e, sempre al Miela in serata, con la commedia «A Piran se fa cusì» di Luisella Ravalico e Ruggero Paghi. Il gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano vanta oltre mezzo secolo di vita e ha cercato di conservare il dialetto e le tradizioni locali con un'attività continua che in questi ultimi anni si è ulteriormente sviluppata con trasferte in Italia e in tutte le altre comunità istriane. Soprattutto in estate questo diventa un teatro itinerante che porta ovunque con sé il profumo di casa e la cadenza musicale dell'antico dialetto venezianeggiante così adatto alle confidenze e alle «ciacole». Difatti per le strette calli della Pusterla, uno dei rioni a ridosso del mare, c'è un continuo intrecciarsi di pettegolezzi: sono le «pecerose de contrada», sempre pronte a occuparsi dei fatti degli altri. Ed è impossibile non saperli quando si vive porta a porta e le piccole rivalità sociali vengono a galla, specialmente fra i padroni di barca, impegnati nei commerci sul litorale veneto, e i pescatori soggetti agli incerti del mestiere. La gioventù invece, «mamoli e mamole», pensa a incontrarsi di nascosto intrecciando primi amori e gelosie. La «Butacarte» promette di svelare il futuro a chi le crede e le «basabanchi» passano e ripassano a caccia di peccati propri e altrui. Salta fuori anche «el mato» che dopo tutto è la persona più buona del mondo. In questo microcosmo ritroviamo la Pirano di una volta che racconta le sue storie semplici ma vere con tanta umanità, schiettezza e anche umorismo. Bisogna ammirare questi giovani e vecchi che si improvvisano attori perché vogliono lasciare un segno di ciò che è stato e soprattutto esprimersi nel dialetto di allora che pochi oggi ancora parlano. Tutto questo succedeva mezzo secolo fa: poi Pirano non è stata più la stessa.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Mercoledì parte la rassegna

«Le vie del caffè» al San Marco

TRIESTE Alla Sala Bartoli del Rossetti si replica fino al 6 gennaio «Varietà», spettacolo di marionette dei Piccoli di Podrecca.

Mercoledì, alle 18, nella Chiesa di San Lorenzo a Servola, concerto di Natale a scopo benefico per l'Ente Nazionale sordomuti. Partecipano il chitarrista Adriano Del Sal, il soprano Sara Jablanscek, la flautista Elisa Andriani, Aljosa Tavcar al piano, il coro femminile «Ivan Grbec»,

Mercoledì, alle 17.30, al Teatro Miela, per il Festival Ave Ninchi, «La bozeta de l'ogio» di Riccardo Selvatico con il Gruppo Teatrale Caorlotto di Caorle.

Mercoledì, al Teatro Cristallo, l'Associazione Artefatto presenta il balletto «Lo schiaccianoci». Regia di Corrado Camulli, con Alessia Pollini, Emanuela Russo e Federico Betti.

Mercoledì, alle 21.30, al Caffè San Marco, nell'ambito de «Le vie del caffè» sarà presentato lo spettacolo «WOOM, WOOM, WOOM», della compagnia Microband. E alle 23, per "Il racconto delle 23" lettura scenica «sulla molto spaventole vita del grande Gargantua e di suo figlio Pantagruele», con Sandro Mizzi e Carlo Moser al piano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 28 dicembre alle **21**: XXIII Festival della canzone triestina. Partecipazione della Witz Orchestra, ospite Bobby Solo. Ingresso gratuito (invito ritirabile agli Urp di Comune e Provincia).

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA - TEATRO LA CONTRADA. Dal 26 dicembre al 2 gennaio «Le vie del caffè», eventi, spettacoli, itinerari a Trieste e nei suoi caffè. Ingresso libero a tutte le manifestazioni. 040/390613; 040/67961.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Violino solista Lucio Degani, soprano Anna Smiech, direttore Ezio Rojatti: «Concerto di Capodanno». Musiche di Strauss, Offenbach, de Sarasate, von Suppé - 30 dicembre 2001 Trieste - Politeama Rossetti ore **21**. Prevendite c/o Utat dal 19/12, tel. 040/630063 / 3891111. 2 gennaio 2002 Cormons - Teatro Comunale ore **21**. Prevendite presso Teatro dal 19 dicembre, tel. 0481/630057.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3). Mercoledì 26 dicembre 2001 alle ore **17.30**, «L'Armonia» presenta il «IX Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.25, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale».

ARISTON. Oggi ore **16, 18.10, 20.20:** «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Julia Roberts, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia, Elliott Gould. Un cast da sballo, un'impresa ai limiti, il nuovo campione d'incassi Usa. **N.B.:** domani e mercoledì ore **16, 18.10, 20.20, 22.30.**

EXCELSIOR. Orari del 25 e 26 dicembre: **15, 17.15, 19.45, 22.15:** «La vera storia di Jack lo Squartatore» con Heather Graham e Johnny Depp. Un solo uomo poteva tentare di fermare il più spietato dei serial killers. Un film dei Fratelli Hughes. Oggi chiuso.

SALA AZZURRA. Orari del 25 e 26 dicembre: **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Lucky Break» di Peter Cattaneo, con James Nesbitt, Olivia Williams e Christopher Plummer. La nuova divertentissima commedia dal regista di «Full Monty». Oggi chiuso.

GIOTTO 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Merry Christmas» la grande risata di Natale con Boldi, De Sica, I Fichi d'India, ecc.

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Il principe e il pirata». Divertentissimo con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.

MIGNON. 15 e **16.30:** «Momo alla conquista del tempo». Il nuovo bellissimo cartoon del regista de «La gabbianella e il gatto» tratto dal romanzo di Michael Ende (La storia infinita). Musiche di Gianna Nannini.

MIGNON. 18 e **21.30:** (durata 3 ore e 20): «Apocalypse now redux». Ritorna il capolavoro di F. Ford Coppola con scene mai viste e il sonoro digitale. Con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, Harrison Ford.

NAZIONALE 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tomb Raider» con Angelina Jolie.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Atlantis, l'impero perduto», l'ultimo grande film d'animazione della Disney.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.20: «Serendipity» (Quando l'amore è magia) con John Cusak e Kate Beckinsale. Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «South Kensington» di Carlo Vanzina con Rupert Everett e Elle Macpherson.

SUPER. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Spy game» di Tony Scott con Brad Pitt e Robert Redford.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Cohen con Billy Bob Thornton.

CAPITOL. Oggi chiuso. 25 e 26 dicembre ore **16.30** «Come cani e gatti». Ingresso a L. 5000.

CAPITOL. 25 e 26 dicembre **18.10, 20.10, 22.10:** «Il diario di Bridget Jones» con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Domani «Il principe e il pirata». Ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Harry Potter» alle **15.30, 18, 20.30**. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Strauss Festival Orchestra Vienna. Peter Guth violino e direzione, valzer e polke viennesi. 31 dicembre 2001 ore **18**. Biglietteria tel. 0432/248418. La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni 22/23/24/25/26/30 dicembre. Il 31 dicembre sarà aperta per il concerto dalle 16.45 alle 18. Biglietteria online www.teatroudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Domani 25 e mercoledì 26 dicembre ore **16, 18, 20, 22:** «Lucky Break» di Peter cattaneo. Dall'autore di «Full Monty» il nuovo divertentissimo film di Natale.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Harry Potter»: **14.30, 17, 19.50.**

KINEMAX 2. «Tomb Raider - Lara Croft»: **15.15, 17.30, 20.**

KINEMAX 3. «Atlantis, l'impero perduto»: **14.30, 16.15, 18.15, 20.15.**

KINEMAX 4. «Merry Christmas»: **15, 16.30, 18.30, 20.30.**

KINEMAX 5. «Il principe e il pirata»: **15.30, 17.20, 20.05.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20: «Ocean's Eleven» con George Clooney. 25 e 26 dicembre: **15, 17.30, 20, 22.20.**

Sala Blu. 16.45, 18.30, 20.15: «Il principe e il pirata» con Leonardo Pieraccioni. 25 e 26 dicembre: **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15.**

Sala Gialla. 16: «Aida degli alberi - L'avventura che cambiò 2 mondi». **17.30, 20:** «Jack lo squartatore - From hell» con Johnny Depp. 25 e 26 dicembre (spettacolo unico): **15.30:** «Aida degli alberi - L'avventura che cambiò 2 mondi. **17.30, 20, 22.20:** «Jack lo squartatore - From hell» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17, 19.50: «Harry Potter e la pietra filosofale». Domani e dopodomani: **14.30, 17, 19.50, 22.30.**

Sala 2. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15: «Atlantis, l'impero perduto». Domani e dopodomani: **14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.**

Sala 3. 15.15, 17.30, 20: «Tomb Raider - Lara Croft». Domani e dopodomani: **15.15, 17.30, 20, 22.10.**

OGGI IN TV

Il musical di Vincent Minnelli su Raidue

Gene Kelly ballerino sotto la Torre Eiffel

I film

«Bianco Natale» (Usa, '54), di Michael Curtiz, con Danny Kaye, Bing Crosby, Vera Ellen (Retequattro, ore 8.45). Due artisti di varietà, ex commilitoni, decidono di organizzare uno spettacolo di beneficenza a favore dell'albergo del loro vecchio comandante.

«Sister Act 2: più svitata che mai» (Usa, '93), di Bill Duke, con Whoopi Goldberg, Kathy Najimy (Raiuno, ore 20.55). La scatenata Deloris torna a vestire l'abito da suora per salvare una scuola che sta per chiudere: convertirà alcuni teppisti all'amore per la musica.

«In viaggio con Pippo» (Usa, '95), di Kevin Lima (Raidue, ore 20.55). Convinto dal preside che il figlio Max sta prendendo una cattiva strada, Pippo decide di partire insieme a lui per una vacanza chiarificatrice che riserverà moltissime sorprese.

«La vita è meravigliosa» (Usa, '47), di Frank Capra, con James Stewart, Henry Travers, Donna Reed (La 7, ore 22.40). Un giovane si dedica totalmente alla società di costruzioni della famiglia. La perdita di una grossa somma fa rischiare il fallimento.

«Un americano a Parigi» (Usa, '51), di Vincente Minnelli, con Leslie Caron *(nella foto)*, Oscar Levant, Gene Kelly (Raidue, ore 23.55). Un giovane pittore americano è oggetto delle continue attenzioni di una miliardaria, ma si innamorerà della figlia di un amico.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Natale in Vaticano

Dall'Aula Paolo VI in Vaticano, andrà in onda «Natale in Vaticano» condotto da Cristina Parodi. Gli artisti internazionali ed italiani si esibiranno a favore del progetto «50 chiese per Roma Terzo Millennio», programma per l'edificazione di nuovi luoghi di culto nella periferia romana. L'orchestra sinfonica «Terzo Millennio», diretta dal Maestro Renato Serio, accompagnerà, tra gli altri, Dolores Oriordan, Randy Crawford, Sasha, Hevia, Antonella Ruggiero, Elisa, Terence Trent D'Arby, Westlife, Tiziano Ferro, Edoardo Bennato, Massimo Ranieri, Tenores di Bitti, New Millennium Voices Gospel Choir.

Raitre, ore 0.40

«Sicilia!» a «Fuori orario»

«Fuori orario» presenta il film «Sicilia!» per la regia di Daniele Huillet e Jean-Marie Straub, con Angela Nugara, Mario Boschieri, Giuseppe Bontà, Gianni Buscarino. Silvestro, giovane siciliano, decide di tornare nella propria terra natale dopo aver passato quindici anni nell'Italia del Nord.

DOMANI IN TV

«La freccia azzurra» di D'Alò su La 7

Befana «spodestata» dal malvagio dottore

I film

«My fair lady» (Usa, '64), di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison (Raitre, ore 16.10). Un professore scommette con un amico che in sei mesi riuscirà a trasformare una sgraziata fioraia in una perfetta dama dell'alta borghesia inglese.

«Il ritorno di Jafar» (Usa, '93), di Toby Shelton, Tad Jones e Alan Zaslove (Raidue, ore 19.15). Il più acerrimo nemico di Aladdin torna dall'esilio per vendicarsi. Ma il nostro eroe e il genio della lampada riusciranno a sconfiggerlo.

«La bella e la bestia - Un magico Natale» (Canada/Usa, '97), di Andy Knight (Raiuno, ore 20.50). Belle organizza una festa di Natale per addolcire Bestia, ma è ostacolata da un perfido organo a canne, che perderà il suo potere se la fanciulla scioglierà l'incantesimo che grava sul castello.

«Il primo cavaliere» (Usa, '95), di Jerry Zucker, con Richard Gere, Julia Ormond (Canale 5, ore 21). Nella leggendaria Camelot, la promessa sposa di Artù viene rapita dal malvagio Malagant. L'eroico Lancillotto salva la bella principessa.

«La freccia azzurra» (Italia/Svizzera/Lussemburgo, '96), di Enzo D'Alò (La 7, ore 21). Il malvagio dottor Scarafoni approfitta della malattia della Befana per distribuire i doni solo ai bambini ricchi. Ma i giocattoli si ribellano.

«Una poltrona per due»» (Usa, '83), di Jonh Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Italia 1, ore 21). Per una crudele scommessa, due ricchi fratelli imprenditori trasformano un mendicante in manager e mandano sul lastrico uno dei loro dirigenti.

MERCOLEDI' IN TV

«Flubber» di Les Mayfield su Raidue

Il distratto Williams, «prof» sulle nuvole

I film

«Piccole donne» (Usa, '74), di Gilliam Armstrong, con Susan Sarandon, Winona Ryder, Gabriel Byrne (Retequattro, ore 20.45). Stati Uniti, metà dell'800: quattro sorelle vivono la prima giovinezza fra sogni d'amore e ansie di emancipazione.

«Flubber - Un professore tra le nuvole» (Usa, '97), di Les Mayfield, con Robin Williams, Christopher MacDonald (Raidue, ore 20.55). A causa di un'invenzione cui lavora giorno e notte, un professore dimentica per la terza volta di recarsi all'altare.

«Il Principe d'Egitto» (Usa, '99), di Brenda Chapman, Steve Hicker, Simon Wells (Canale 5, ore 21). il piccolo Mosè, abbandonato sulle rive del Nilo, viene adottato a corte e cresce insieme al fratello Ramses. Ma sarà lui a guidare il popolo ebraico durante la fuga dall'Egitto.

«Gremlins 2 - La nuova stirpe» (Usa, '90), di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Calligan (Italia 1, ore 22.50). La sbadataggine del loro proprietario causa una proliferazione di mostriciattoli, che assaltano il grattacielo di un manager televisivo.

Robin Williams

«È nata una stella» (Usa, '54), di George Cukor, con Judy Garland, James Mason (Retequattro, ore 1.35). Una cantante conosce un celebre attore ormai in declino e alcolizzato. L'uomo la aiuta a diventare una stella, ma non riesce a liberarsi della propria disperazione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Il primo bacio"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 ASSISI: CONCERTO DI NATALE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.45 TG1 (ALL'INTERNO)
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 LA BANDA DELLE FRITTELLE DI MELE. Film (avventura '75). Di Norman Tokar. Con Bill Bixby, Susan Clark.
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SPECIALE IL FATTO: NEW YORK SENZA STELLE. Con Enzo Biagi.
20.55 SISTER ACT 2 - PIU' SVITATA CHE MAI. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg, James Coburn.
23.00 L'ATTESA. Con Ettore Bassi.
23.45 A SUA IMMAGINE SPECIALE. Con Laura Bianchetti.
23.55 SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
2.00 RAINOTTE
2.05 UN PESCE DI NOME WANDA. Film (commedia '88). Di Charles Crichton. Con Kevin Kline, John Cleese.
3.50 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. "Lo specialista"
4.30 STELLE DI NATALE: BRAVO BIS NINO MANFREDI
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.00 L'ANIMA DELLA LIRICA
6.30 ANIMALIBRI
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.20 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 2. Film (animazione '94).
9.25 LA GLORIOSA CORSA DELLE RENNE
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 FREE WILLY - UN AMICO DA SALVARE. Film (avventura '93). Con Jason James Richter, Michael Madsen.
15.50 TESORO CI SIAMO RISTRETTI ANCHE NOI. Film (commedia '97). Di Dean Cundey. Con Rick Moranis, Eve Gordon.
17.05 A SCUOLA DI STREGHE
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE
19.15 ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA. Film (animazione '90). Di Bob Hathcock.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IN VIAGGIO CON PIPPO. Film (animazione). Di Kevin Lima.
22.20 PING! - UN CANE TUTTO MATTO. Film (commedia). Di Chris Baugh. Con Judge Reinhold, Clint Howard.
23.55 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron, Oscar Levant.
1.45 PROTESTANTESIMO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.05 ANGELI CON LA PISTOLA. Film (commedia '61). Di Frank Capra. Con Bette Davis, Glenn Ford, Peter Falk.
11.20 ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE. Film (animazione '75).
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TURISTI PER CASO FLASH
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.50 COSE DELL'ALTRO GEO
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 XXV FESTIVAL INTERNAZIONALE CIRCO DI MONTECARLO. Con Laura Freddi.
23.00 VENEZIA, LA LUNA E TU - I DUE GONDOLIERI. Film (commedia '58). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Marisa Allasio.
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 4.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 2.30-3.00-3.30)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.15 SUPERZAP (R. 5.15)
3.45 USA 24 H (R. 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 CIAK SPECIALE: AIDA DEGLI ALBERI
8.50 LA VERA STORIA DI BABBO NATALE. Film tv (drammatico '99). Di Dunawayne Dunham. Con Hume Cronyn, James Earl Jones.
11.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La giuria"
12.00 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 MR. BEAN. Telefilm. "Televisore" - "Chiesa" (seconda parte)
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CRISTALLO DI ROCCA - UNA STORIA DI NATALE. Film tv (avventura '99). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi, Tobias Moretti.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 NATALE IN VATICANO. Con Cristina Parodi.
23.20 RIFLESSIONI SUL NATALE. Con Monsignor Gianfranco Ravasi.
23.25 IL SEGRETO DI NATALE. Film tv (commedia). Di Ian Barry. Con Richard Thomas, Beau Bridges.
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film tv (avventura '91). Di James Roberson. Con Jack Elam, Richard Kiel, Ryan Todd.
3.15 CIAK SPECIALE: SPY GAME
3.20 MURDER ONE. Telefilm. "La selezione dei giurati"
4.10 NEW YORK UNDERCOVER
5.00 KARIN E ARI. Telefilm.

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm.
10.25 HO SALVATO BABBO NATALE. Film tv (commedia '98). Di John Putch. Con Andre Bourque, Colin Mc Clean.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 RICOMINCIO DA NATALE. Film tv (commedia '96). Di Larry Peerce. Con Robert Hays, Bess Armstrong.
15.50 VITA DA STREGA. Telefilm. "Casa dolce casa"
16.25 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e le perle di saggezza"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e la guerra tra Amazzoni e Centauri"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ROBIN HOOD - LA LEGGENDA. Film (avventura '91). Di John Irvin. Con Patrick Bergin, Uma Thurman.
23.00 SPECIALE STUDIO APERTO
0.05 JESUS CHRIST SUPERSTAR. Film (musicale '73). Di Norman Jewison. Con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman.
1.55 HARVEY. Film (fantastico '50). Di Henry Koster. Con James Stewart, Peggy Dow.
3.35 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '34). Di Victor Fleming. Con Jackie Cooper.
5.20 NON E' LA RAI
6.10 TALK RADIO
6.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
6.45 HOTEL PARADISO. Film (commedia '66). Di Peter Glenville. Con Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 BIANCO NATALE. Film (commedia '54). Di Michael Curtiz. Con Bing Crosby, Danny Kaye, Vera - Ellen.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 L'EREDITIERA. Film (drammatico '49). Di William Wyler. Con Olivia De Havilland, Montgomery Clift.
17.30 SEMBRA IERI - CONCERTO GROSSO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.50 LETTO A TRE PIAZZE. Film (commedia '60). Di Steno. Con Toto', Peppino De Filippo, Nadia Gray.
22.50 I TRE TENORI CANTANO NATALE
0.25 CAVALCARONO INSIEME. Film (western '61). Di John Ford. Con James Steward, Shirley Jones, Linda Cristal.
2.30 CASA RICORDI. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti.
4.30 BUONANOTTE AVVOCATO. Film (commedia '55).
5.50 RIRIDIAMO (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "La strada mai presa"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 UN ORSO PER AMICO. Film tv (western '95). Di Craig Clyde. Con John Denver, James Read.
16.00 OASI. Documenti.
17.00 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Viaggio nel passato"
18.00 CAPITAN HARLOCK
18.30 YU YU
19.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
1.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.35 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO
7.35 SOLO IL CIELO LO SA. Film (commedia '47).
9.10 AMANTI. Telenovela.
9.50 VETRINA
10.20 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
10.50 IL BACIO DI VENERE. Film (commedia '48).
12.15 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 HELP! PUNTO D'INCONTRO
14.25 VOLLEY: PIACENZA - SENZA CONFINI TRIESTE
15.55 LA ROSA DI BAGDAD
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 ALADINO E LA SUA LAMPADA MERAVIGLIOSA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.10 NOTE DI NATALE 2001
20.35 IL BARBIERE DI SIVIGLIA
22.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 RECITA DELL'ANGELUS
1.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.30 VOLLEY: PIACENZA - SENZA CONFINI TRIESTE
3.00 SULLA STRADA DELLA FELICITA'. Film.
4.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.05 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
9.00 SPORT IN...
10.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 CIAO NORDEST
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 CONCERTO ALESSANDRO OROLOGIO
21.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46).
23.30 PRESEPE DI BRAZZACCO
0.20 BORSA
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 TELEGIORNALE PORDENONE
1.00 SPORT SERA
1.15 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44).

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
15.55 CONCERTO: ENSEMBLE MIKADO WIEN
16.35 LA VITA E' UN INNO, CANTALO
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20.00 MEDITERRANEO
20.30 XIV INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
21.20 MEDITERRANEA - ANIME ERRANTI TRA ARCANO E FUTURO
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

8.30 TGA - RUBRICHE
8.40 SUNSHINE
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 SPECIAL BRITNEY SPEARS IN CONCERT
15.45 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHART
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 VIVA HITS
19.45 TGA FLASH
20.00 CHARTS.IT (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO
22.30 GECKO
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.15 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.40 CONCERTO DI NATALE DAL DUOMO DI MILANO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CHARLESTON. Telefilm.
13.30 COMMERCIALI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE I ED.
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE II ED.
23.15 OROSCOPO
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO
1.00 TPN CRONACHE III ED.

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 SAY WHAT?
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 BEST OF STARS
16.30 TOP 100
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 DISCO 2000 - THE BEST OF....
22.00 BEST OF FOXY FEMALE
23.00 MASTER MOSQUITON
23.30 GOLDEN BOY
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LAMU'
13.40 AH AH AH
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 AH AH AH
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE II ED.
19.45 PILLOLE DI CARLO E GIOGIO SCIO'
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE III ED.
20.55 DON CAMILLO. Film (commedia '52).
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 A CASA DI NONNA. Film tv (commedia '92). Di Jeff Franklin. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
22.45 LA FAMIGLIA BUONANOTTE. Film. Di Carlo Liconti. Con G. Giannini.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 T.N.T.. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.20 SARANNO CAMPIONI
19.30 RANMA
20.50 IL CONTE MAX. Film (commedia '57).
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

12.00 LA STRADA ROMANTICA DELL'AUSTRIA.
12.30 BEVERLY HILLBILLIES
13.30 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 VIVERE L'AVVENTO
16.05 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 VERDE A NORDEST.
24.00 SANTA MESSA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 07.00 08.00 09.00 10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 - Cultura; 9.05: Radiouno musica; 10.00: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 23.00: GR1; 23.00: Speciale Oggiduemila; 24: Messa in diretta; 1.30: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.45: Giovanni un maestro inatteso; 9.00: Il Bue e il Cammello; 11.00: Viva Radio2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Classifica Top of the Pops; 16.33: Il Bue e il Cammello; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Canto di Natale; 23.10: Il Bue e il Cammello; 24.00: Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue; 4.00: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.00: Tracce; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood party; 19.51: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Orchestra della Toscana; 22.00: Teatri in Diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.38: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Come eravamo, segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Soft music; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: La notte di Natale; 19.30: Tanja Rebula: La pecora Dolly e il Dio clonato. Originale radiofonico. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 20.30: Concerto di Natale; 21.30: Pace agli uomini sulla terra: la sera di Natale in parole e musica; 23: Notiziario; 23.15: Intervista a Milko Maticetov; 24: Messa dalla chiesa di Basovizza.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI MARTEDÌ

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNO MATTINA.
- 7.00 TG1-TG1 FLASH L.I.S.-TG1 FLASH
- 9.40 BUON NATALE A TUTTO IL MONDO
- 10.30 A SUA IMMAGINE SPECIALE: NATALE. Con Lorena Bianchetti.
- 10.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI S. MARIA IN TRASTEVERE
- 11.50 MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE URBI ET ORBI
- 12.30 CONCERTO DI NATALE
- 13.40 TELEGIORNALE
- 14.10 TG1 ECONOMIA
- 14.15 CI VEDIAMO IN TV.
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 17.15 LA BANDA DELLE FRITTELLE DI MELE 2. Film (avventura '79).
- 18.50 QUIZ SHOW.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 VARIETA'
- 20.50 LA BELLA E LA BESTIA - UN MAGICO NATALE. Film (anim. '98).
- 22.05 IL MONDO INCANTATO DI BELLE. Film (animazione '97).
- 23.15 TG1
- 23.25 NAPOLI PRIMA E DOPO
- 0.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 1.50 SOTTOVOCE: LANDO BUZZANCA. Con Gigi Marzullo.
- 2.25 MISERIA E NOBILTA'. Film (commedia '54). Di M. Mattioli.
- 2.30 RAINOTTE
- 4.05 ZORRO. Telefilm.

RAIDUE

- 6.00 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
- 6.10 ACQUARELLI D'ITALIA.
- 6.35 DALLA CRONACA
- 6.40 LAVORORA
- 6.50 RASSEGNA STAMPA PERIODICI
- 7.00 GO CART MATTINA
- 8.20 FESTA IN CASA MUPPET. Film (commedia '92). Di B. Hedson.
- 9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.00 CULTO EVANGELICO DI NATALE
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 NATALE 2001 - CONCERTO PER LA PACE
- 15.25 BABEL. Film (fantastico '98).
- 17.05 A SCUOLA DI STREGHE.
- 17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
- 17.55 METEO 2
- 18.00 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
- 18.30 BUON NATALE TINY TOON
- 18.50 SERENO VARIABILE.
- 19.15 IL RITORNO DI JAFAR. Film (avventura '94). Di Toby Shelton. Con Tad Stones, Alan Zaslove.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 RUGANTINO
- 23.50 TG2 NOTTE - METEO 2
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.30 RISATE ALL'ITALIANA. Film.
- 2.00 RAINOTTE
- 2.03 ITALIA INTERROGA

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - SIGNORI BAMBINI...
- 8.25 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
- 8.55 C'ERA UNA VOLTA. Film (fantastico '67). Di Francesco Rosi.
- 10.45 LA PRINCIPESSA SISSI. Film (storico '55). Di Ernst Marischka.
- 12.30 TG3 - RAI SPORT - METEO
- 12.45 TG3 PARI E DISPARI
- 13.00 TURISTI PER CASO FLASH.
- 13.10 MATLOCK. Telefilm.
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3
- 14.30 TG3 LEONARDO
- 14.40 ZONA FRANKA
- 15.10 TG3 GT RAGAZZI.
- 15.20 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.10 MY FAIR LADY. Film (comm. '64).
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 20.00 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 SPECIALE NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO.
- 23.30 TG3
- 23.45 GLI ITALIANI E.... Documenti.
- 0.40 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
- 1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.50 CONCERTO DI NATALE

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
- 9.30 MAGICHE LEGGENDE. Film tv (avventura). Di J. Henderson. Con Frank Finlay, Randy Quaid.
- 12.00 ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 MR. BEAN. Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 DAVID COPPERFIELD. Film tv (dramm. '99). Di P. Medak. Con Michael Richards, Sally Field.
- 18.40 PASSAPAROLA.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
- 21.00 IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di J. Zucker. Con Richard Gere, Sean Connery.
- 22.25 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 23.30 PICCOLE CANAGLIE. Film (commedia '94). Di P. Spheeris. Con Travis Tedford, Bug Hall.
- 1.15 TG5 NOTTE
- 1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.15 LA PADRONA DEL TEMPO. Film tv (fant. '96). Di M. Rothkranz. Con J. Ackland, C. Taylor.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 CIAK SPECIALE: SOUTH KESINGTON
- 4.20 MURDER ONE. Telefilm.
- 5.00 KARIN E ARI. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA
- 10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm.
- 10.25 FANTAGHIRO'. Film tv (fantastico '92). Di Lamberto Bava.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
- 13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.00 CARO BABBO NATALE. Film (comm. '91). Di R. Lieberman.
- 15.50 VITA DA STREGA. Telefilm.
- 16.25 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
- 16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- 17.30 CIAK SPECIALE: AIDA DEGLI ALBERI
- 17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 YOUNG HERCULES. Telefilm.
- 19.25 DRAGON BALL
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 UNA POLTRONA PER DUE. Film (commedia '83). Di John Landis. Con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Ralph Bellamy.
- 22.50 GREMLINS 2 - LA NUOVA STIRPE. Film (fantastico '90). Di Joe Dante. Con P. Cates, Z. Galligan.
- 1.20 CLARENCE, LA VITA E' SEMPRE MERAVIGLIOSA. Film tv (fantastico '91). Di E. Till. Con R. Carradine, L. Del Grande.
- 3.00 IL MISTERO DA QUATTRO MILIONI DI DOLLARI. Film (comm. '87). Di R. O' Fleischer. Con T. Bosley, E. Deezen.

RETE4

- 6.00 YANKEE ZULU. Film (commedia '96). Di Gray Hofmeyr.
- 7.40 SUSANNA E LE GIUBBE ROSSE. Film (commedia '39).
- 9.10 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. Film (commedia '60).
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
- 15.00 IL GRANDE CARUSO. Film (biografico '51). Di Richard Thorpe. Con M. Lanza, R. Hageman.
- 17.30 SEMBRA IERI - CANZONI SOTTO L'ALBERO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 SIPARIO DEL TG4.
- 19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO.
- 20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 SERAFINO. Film (commedia '68). Di Pietro Germi. Con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo.
- 22.30 BALZAC. Film tv (biografico). Di Josee Dayan. Con Gerard Depardieu, Jeanne Moreau.
- 0.30 CONCERTO DI ANTONELLA RUGGIERO - SACRARMONIA
- 1.30 INCONTRIAMOCI A SAINT LOUIS. Film (musicale '44). Di V. Minnelli. Con Judy Garland, Margaret O'Brien, Mary Astor.
- 3.25 PUCCINI. Film (biografico '52). Di Carmine Gallone. Con Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa.
- 5.25 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

- 7.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 8.00 CALL GAME
- 12.00 TG LA7
- 12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Prova d'amore"
- 13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
- 14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
- 14.30 EBENEZER. Film tv (drammatico '97). Regia di Ken Jubenvill. Con Jack Palance.
- 16.00 OASI. Documenti.
- 17.00 KUNF FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "L'oscuro guerriero"
- 18.00 CAPITAN HARLOCK
- 18.30 YU YU
- 19.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 100%
- 21.00 LA FRECCIA AZZURRA. Film (animazione '96). Regia di Enzo D'Alo'.
- 22.40 TG LA7
- 22.45 SONO STATO NERO PURE IO. Documenti.
- 23.50 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 1.25 100% (R)
- 1.55 FOX NEWS

TELEQUATTRO

- 6.00 AMANTI. Telenovela.
- 6.40 AUTOMOBILISSIMA
- 7.00 BUONGIORNO
- 7.20 BUON SAMARITANO. Film.
- 9.25 AMANTI. Telenovela.
- 10.00 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '49). Di Mervyn LeRoy. Con E. Taylor, J. Leigh.
- 12.00 MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE URBI ET ORBI
- 12.30 CONCERTO DEL PIANISTA CHANG CHEN CHEVASSUS
- 13.50 NOTE DI NATALE 2001
- 14.15 SOTTO L'ALBERO CON... TELEQUATTRO
- 18.30 TRIESTE MIA IN MELODIA
- 20.05 CARTOON CLASSICS
- 20.30 BUON NATALE
- 22.20 OCIO DE SOTO!
- 22.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
- 0.45 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con M. Sullivan, J. Stewart, F. Morgan.
- 2.15 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (dramm. '47). Di David Lean. Con R. Newton, A. Guinnes, K. Walsh.
- 4.25 SOLO IL CIELO LO SA. Film (comm. '47). Di A. S. Rogell. Con R. Cummings, B. Donlevy.

TELEFRIULI

- 6.00 NOTTURNO
- 8.05 BORSA
- 8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.35 PORDENONE MAGAZINE
- 8.45 SPORT SERA
- 9.30 LA STORIA DI MOSE'. Film (animazione).
- 10.30 MULAN. Film (animazione).
- 11.30 PRESEPE DI BRAZZACCO
- 12.15 REMEMBER
- 12.45 CONCERTO DI ALESSANDRO OROLOGIO
- 14.15 FRA DIAVOLO. Film (musicale '31). Di M. Bonnard. Con Tino Patiera, Madeleine Breville.
- 15.45 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di A. Goulding. Con S. Laurel, O. Hardy.
- 16.45 I FIGLI DEL DESERTO. Film (commedia '33). Di W. A. Seiter. Con S. Laurel, O. Hardy.
- 18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
- 18.35 BIANCO NEVE. Documenti.
- 19.00 LE RADICI DEL FUTURO
- 19.25 ORO, ARGENTO E MIRRA .
- 19.35 CONCERTO DI NATALE 2001
- 20.30 BIANCO NEVE. Documenti.
- 21.00 INDOVINA CHI VIENE A CENA? Film (comm. '67). Di S. Kramer. Con S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier.
- 23.10 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (dramm. '41).
- 1.15 NOTTURNO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DI OGGI
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 L'UNIVERSO E'...
- 15.00 ISTRIA E... DINTORNI
- 15.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
- 16.00 MEDITERRANEO
- 16.30 MAGIC. Film (animazione).
- 18.00 PROGRAMMA SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
- 19.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
- 20.00 VOCI NOSTRE
- 22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.35 DAL SENATO DI ROMA: CONCERTO DI NATALE
- 23.40 ALPE ADRIA
- 0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.55 TGA FLASH
- 17.00 VIVA CHARTS.IT THE BEST OF
- 18.00 VIVA CHIPS SPECIAL
- 19.00 VIVA HITS
- 19.45 TGA FLASH
- 20.00 WORLD CHART
- 21.00 VIVA HITS
- 22.00 MONO
- 22.30 GECKO
- 23.30 DANCE NIGHT
- 5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.20 DOCUMENTARIO.
- 18.00 FOX KIDS
- 19.05 CONCERTO DI NATALE DAL DUOMO DI MILANO
- 20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE.
- 22.00 DOCUMENTARIO.
- 23.00 IL CINEMA DI ANTENNA TRE.

TELEPORDENONE

- 7.05 TPN CRONACHE - OROSCOPO
- 8.15 SAMBA D'AMORE.
- 8.45 CARTONI ANIMATI
- 9.35 FUN TV
- 10.00 ISTAMBUL. Documenti.
- 11.05 CIAO NORD EST
- 12.50 CARTONI ANIMATI
- 13.10 SUPER SEA
- 14.35 IL ROTOCALCO
- 15.20 CARTONI ANIMATI
- 16.05 HARD TREK
- 16.45 CARTONI ANIMATI
- 17.30 COMMERCIALI
- 18.45 CARTONI ANIMATI
- 19.15 TPN CRONACHE - OROSCOPO
- 20.10 LE OSTERIE
- 20.30 COMMERCIALI
- 22.30 TPN CRONACHE - OROSCOPO
- 23.50 CASA COOP
- 0.15 FILMATO EROTICO.
- 1.00 TPN CRONACHE

TMC2

- 11.55 FLASH
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 SAYWHAT?
- 15.30 TOTAL BRITNEY LIVE
- 16.30 TOP 100
- 17.20 FLASH
- 17.30 SELECT
- 18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
- 19.00 VIDEOCLASH FAN SPECIAL
- 20.00 MTV US TOP 20
- 21.00 NEON GENESIS EVANGELION
- 21.30 INUYASHA
- 22.00 TRIGUN
- 22.30 BEST OF CHEEKY CHAPS
- 23.00 MASTER MOSQUITON
- 23.30 GOLDEN BOY
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND:NEW
- 1.00 TOP 100

DIFFUSIONE EUR.

- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 18.35 AH AH AH
- 19.00 ATLANTIDE. Documenti.
- 19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A N-E
- 19.30 SPECIALE TNE GIORNALE
- 19.45 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
- 20.00 LAMU'
- 20.30 TNE GIORNALE
- 20.45 PILLOLE DEL GRANDE FRADEO
- 21.00 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65).
- 23.00 SPECIALE TNE GIORNALE

ITALIA 7

- 7.00 SALLY LA MAGA
- 7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- 8.00 NEWS LINE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 IO SONO TEPPEI
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 T.N.T.. Telefilm.
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 T.N.T.. Telefilm.
- 19.50 KEN IL GUERRIERO
- 20.20 ROBOTECH
- 20.50 LO SPIRITO DELL'AQUILA. Film (avventura '90). Di Boon Collins. Con Dan Haggerty, William Smith, Jeri Arredondo.
- 22.45 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA. Film (azione '81). Di Hal Needham. Con Roger Moore, Burt Reynolds, Farrah Fawcett.
- 0.45 COMING SOON TELEVISION
- 1.00 T.N.T.. Telefilm.
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 7.30 RANMA - SAMPEI
- 8.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
- 9.30 LA GRANDE VALLATA.
- 10.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman.
- 12.30 SAMBA D'AMORE.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 RANMA - CITY HUNTER
- 16.00 SAMBA D'AMORE.
- 17.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 RANMA
- 20.50 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (comm. '89). Di J. P. Kagan. Con T. Skerrit, M. Haldin.

TELECHIARA

- 13.30 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
- 14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 MOSAICO
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 16.05 L'APOCALISSE
- 16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
- 19.45 TG 2000
- 20.00 MOSAICO
- 20.35 MONASTERI E ABBAZIE D'AUSTRIA. Documenti.
- 21.00 SICOMORO
- 22.00 TIME OUT
- 23.05 GRANDI ESPLORAZIONI.

I PROGRAMMI DI MERCOLEDÌ

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNO MATTINA.
- 7.00 TG1 - TG1 ECONOMIA
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S. - TG1 FLASH
- 10.30 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.40 LA STRADA PER AVONLEA.
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
- 12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CI VEDIAMO IN TV.
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 17.15 DUE ANGELI IN SOFFITTA. Film (thriller '66). Di E. Hendershot. Con C. Taylor, S. Losak.
- 18.50 QUIZ SHOW. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 VARIETA'
- 20.45 SPECIALE SUPERQUARK: LA TENDA ROSSA. Con Piero Angela.
- 22.50 TG1
- 22.55 NAPOLI PRIMA E DOPO
- 24.00 TG1 NOTTE
- 0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- 0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
- 1.10 SOTTOVOCE: MARTINA COLOMBARI. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAINOTTE
- 1.55 DONNE V'INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO. Film (comm. '64).
- 3.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm.

RAIDUE

- 6.15 ASPETTANDO L'EURO
- 6.25 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
- 6.35 DALLA CRONACA
- 6.40 LAVORORA
- 6.50 RASSEGNA STAMPA PERIODICI
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.00 CONCERTO DI NATALE
- 10.15 UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- 10.35 MEDICINA 33 - NONSOLOSOLDI
- 11.05 NEON CINEMA - TG2 MATTINA
- 11.30 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 LEGEND. Film (fantastico '85). Di R. Scott. Con T. Cruise, M. Sara.
- 15.35 PER AMORE DI VERA. Film (commedia '96). Di H. Franklin.
- 17.05 A SCUOLA DI STREGHE.
- 17.30 GURU GURO
- 17.55 METEO 2
- 18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
- 18.05 DISNEY: ART ATTACK
- 18.30 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.55 SERENO VARIABIE.
- 19.10 JAG - AVVOCATI IN DIVISA.
- 20.00 ZORRO. Telefilm.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.55 FLUBBER - UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE. Film (commedia '97). Di Les Mayfield. Con Robin Williams, Marcia Gay Garden.
- 22.35 CHIAMBRETTI C'E'.
- 23.45 TG2 NOTTE - TG2 NEON CINEMA - METEO 2

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - MONDO 3
- 9.05 NON SIAMO ANGELI. Film (commedia '54). Di Michael Curtiz.
- 10.45 SISSI, LA GIOVANE IMPERATRICE. Film (storico '56).
- 12.30 TG3 - RAI SPORT - TG3 METEO
- 12.55 TG3 SHUKRAN
- 13.10 MATLOCK. Telefilm.
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3
- 14.50 TG3 LEONARDO
- 15.00 TG3 NEAPOLIS
- 15.10 TG3 GT RAGAZZI.
- 15.20 ZONA FRANKA
- 15.55 LA MELEVISIONE
- 16.50 COSE DELL'ALTRO GEO.
- 17.30 GEO & GEO. Documenti.
- 18.20 TG3 METEO - METEO REGIONALI
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 SFIDE. Con Simona Ercolani.
- 23.00 TG3
- 23.15 IL CAMMINO DELL'EUROPA
- 0.10 TG3 - TG3 METEO
- 0.20 MEDIAMENTE. Con C. Massarini.
- 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAINEWS 24 - SUPERZAP
- 1.40 NEWS METEO
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.50 DICEMBRE IN FESTA

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 RACCONTO DI NATALE. Film tv (fantastico '99). Di David Hugh. Con Patrick Steward, Joel Gray.
- 10.45 CONCERTO DI NATALE 2001
- 12.00 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 MR. BEAN. Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 IL VIAGGIO DELL'UNICORNO. Film tv (fantastico). Di P. Spink. Con C. Conlin, Beau Bridges.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con G. Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 IL PRINCIPE D'EGITTO. Film (animazione '98). Di B. Chapman.
- 22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 23.00 I MUSICANTI DI BREMA. Film.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 UN CANE IN CERCA DEL PADRONE. Film tv (avventura '95).
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 CIAK SPECIALE: IL PRINCIPE E IL PIRATA
- 4.20 MURDER ONE. Telefilm.
- 5.00 KARIN E ARI. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA
- 10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Fuga al fiume"
- 10.25 FANTAGHIRO' 2. Film tv (fantastico '92). Di L. Bava. Con A. Martinez, R. Girone, B. Nielsen.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
- 13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.00 FORZA BABBO NATALE. Film tv (comm. '96). Di J. Murlowski. Con H. Hogan, E. Begley Jr..
- 15.50 VITA DA STREGA. Telefilm.
- 16.25 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
- 16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- 17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 YOUNG HERCULES. Telefilm.
- 19.25 DRAGON BALL
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 IL FUGGITIVO. Telefilm.
- 22.50 GREMLINS 2 - LA NUOVA STIRPE. Film (fantastico '90). Di Joe Dante. Con Phoebe Cates, Zach Galligan.
- 1.10 LEONARD SALVERA' IL MONDO. Film (commedia '87).
- 2.40 LIBERTA' POCO VIGILATA. Film tv (commedia '81). Di Oz Scott.
- 4.15 NON E' LA RAI
- 5.20 I RAGAZZI DELLA TERZA C.
- 6.10 TALK RADIO
- 6.15 APPARTAMENTO PER DUE.

RETE4

- 6.00 MATRIMONI A SORPRESA. Film (commedia '52). Di E. Goulding. Con G. Rogers, M. Monroe.
- 8.00 LAZZARELLA. Film (commedia '57). Di C. L. Bragaglia. Con Alessandra Panaro, Mario Girotti.
- 9.40 MADAME X. Film (drammatico '66). Di D. Lowell Rich. Con Ricardo Montalban, Lana Turner.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
- 15.00 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (comm. '49). Di H. Hawks. Con C. Grant, A. Sheridan.
- 17.30 SEMBRA IERI - I FATTI DELL'ANNO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 SIPARIO DEL TG4.
- 19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO.
- 20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '94). Di Gillian Armstrong. Con Susan Sarandon, Winona Ryder.
- 23.10 BALZAC. Film tv (biografico). Di J. Dayan. Con G. Depardieu, J. Moreau.
- 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 CIAK SPECIALE: AIDA
- 1.35 E' NATA UNA STELLA. Film (dramm. '54). Di G. Cukor. Con J. Garland, J. Mason, J. Carson.
- 4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.40 STASERA ALLE 11. Film (commedia '37). Di Oreste Biancoli.
- 5.45 RIRIDIAMO (R)

LA7

- 7.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 8.00 CALL GAME
- 12.00 TG LA7
- 12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Attenti al killer"
- 13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
- 14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Donà.
- 14.30 IL SEGRETO DELLA SPADA
- 16.00 OASI. Documenti.
- 17.00 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Il mercenario"
- 18.00 CAPITAN HARLOCK
- 18.30 SONO STATO NERO PURE IO (R). Documenti.
- 19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
- 19.30 IL MEGLIO DI "FASCIA PROTETTA". Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 100%
- 21.00 GENTE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Con Valeria Benassi.
- 23.00 TG LA7
- 23.15 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 0.10 IL VOLO. Con Fabio Volo.
- 1.00 FASCIA PROTETTA (Replica)
- 1.40 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 2.30 FOX NEWS

TELEQUATTRO

- 6.00 AMANTI. Telenovela.
- 6.40 CARTOON CLASSICS
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film.
- 9.05 AMANTI. Telenovela.
- 9.45 IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39). Di Victor Fleming.
- 11.25 CARTOON CLASSICS
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS
- 12.20 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
- 12.50 OCIO DE SOTO!
- 13.05 CONCERTO DEL PIANISTA GIANLUCA LUISI
- 14.30 PER QUALCHE TOPOLINO IN PIÙ
- 15.50 I FIGLI DEL DESERTO. Film (comm. '34). Di W. A. Seiter.
- 17.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
- 17.30 CIAO NORDEST
- 18.00 TANGO Y RITMO
- 19.30 IL NOTIZIARIO
- 19.45 IL BARONE DI MUNCHAUSEN
- 21.10 CONCERTO DEL TENORE CARLO BINI
- 23.05 IL NOTIZIARIO
- 23.20 BUON NATALE
- 0.50 IL NOTIZIARIO
- 1.00 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor.
- 3.00 L'ULTIMA CORSA. Film (avventura '87). Di J. P. Mocky.

TELEFRIULI

- 6.00 NOTTURNO
- 9.00 MADINS E SOPS
- 9.35 I TRE PORCELLINI. Film (animazione).
- 10.35 MINUZZOLO, IL CAVALLINO ROSSO. Film (avventura '49). Regia di Lewis Milestone. Con Mirna Loy, Robert Mitchum.
- 12.10 CONCERTO DI NATALE 2001
- 13.00 BIANCO NEVE. Documenti.
- 13.40 REMEMBER
- 14.15 AVIANO GOSPEL CHOIR
- 16.00 STANLIO E OLLIO IN VACANZA. Film (comico). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
- 17.45 SPECIALE ORA TI RACCONTO
- 18.30 VIAGGIO IN DIECI SECOLI DI STORIA
- 19.00 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Regia di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
- 21.10 TEATRI IN CJASE
- 23.00 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Regia di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
- 1.00 NOTTURNO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DI OGGI
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 CAMELOT
- 15.10 DAL SENATO DI ROMA: CONCERTO DI NATALE
- 16.10 SOGNI AD OCCHI APERTI. Film (commedia '51).
- 18.00 PROGRAMMA SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
- 19.30 LE AVVENTURE DI HUCHLEBERRY FINN
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.40 GENTE DE PIRAN
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 ALFREDO IL GRANDE. Film (storico '70). Di Clive Donner.
- 0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 12.45 TGA FLASH
- 12.55 VIVA HITS
- 13.30 MONO (R)
- 14.00 VIVACE' SPECIAL LIVE
- 15.00 BEST OF VIV.IT
- 16.00 INBOX
- 16.55 TGA FLASH
- 17.00 CHARTS.IT
- 18.00 INSIDE
- 19.00 VIVA HITS
- 19.45 TGA FLASH
- 20.00 VIVA CHARTS (R) - VIVA HITS
- 22.00 MONO
- 22.30 GECKO
- 23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

- 6.30 24 ORE FINANZA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.20 DOCUMENTARIO.
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 PUNTO FRANCO
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.05 AVVISO D'ASTA
- 20.40 A MARENDA COL BELUMAT
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE - OROSCOPO
- 8.25 FUN TV
- 8.45 CARTONI ANIMATI
- 9.05 AGRIMAGAZINE
- 9.35 IL NOSTRO JUKE BOX
- 10.05 NORVEGIA. Documenti.
- 11.15 CARTONI ANIMATI
- 11.30 COMMERCIALI
- 13.05 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
- 13.30 COMMERCIALI
- 14.45 CARTONI ANIMATI
- 15.20 GRECIA. Documenti.
- 17.20 TOUR 2001
- 17.30 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE
- 20.10 COMMERCIALI
- 22.30 TPN CRONACHE
- 23.30 LE OSTERIE
- 23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

- 17.20 FLASH
- 17.30 SELECT
- 18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
- 19.00 VIDEOCLASH
- 20.00 HIT LIST UK
- 21.00 SAYWHAT?
- 22.00 BECOMING: MOULIN ROUGE
- 22.30 BEST OF DIRTY DOGS
- 23.00 MASTER MOSQUITON
- 23.30 GOLDEN BOY
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

- 14.00 SPECIALE TNE GIORNALE
- 14.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.35 AH AH AH
- 19.00 ATLANTIDE. Documenti.
- 19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
- 19.30 SPECIALE TNE GIORNALE
- 19.45 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
- 20.00 LAMU'
- 20.30 SPECIALE TNE GIORNALE
- 20.45 PILLOLE DEL GRANDE FRADEO
- 21.00 RADICI. Telefilm.
- 22.00 RISI E BISI
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.20 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
- 23.30 CRONACHE VICENTINE
- 24.00 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORD
- 0.15 FILM SEXY.

ITALIA 7

- 7.00 RANSIE LA STREGA
- 7.30 TOMMY STELLA DEI GIANTS
- 8.00 T.N.T.. Telefilm.
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 T.N.T.. Telefilm.
- 13.00 IO SONO TEPPEI
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.50 KEN IL GUERRIERO
- 20.20 ROBOTECH
- 20.50 LA FANTASTICA AVVENTURA DELL'ORSO GOLDY. Film (drammatico '94). Di John Quinn. Con Cheech Marin, Bonnie Morgan.
- 22.50 LUPO BIANCO CHIAMA. Film (avventura '94). Di Terence Winkless. Con Elizabeth Berkley, Corin Nemec.
- 0.45 NEWS LINE
- 1.00 COMING SOON TELEVISION
- 1.15 T.N.T.. Telefilm.
- 1.45 NEWS LINE
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 7.30 RANMA - SAMPEI
- 8.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
- 9.30 LA GRANDE VALLATA.
- 10.30 CACCIA AL RE. Film (spy '84).
- 12.30 SAMBA D'AMORE.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 RANMA - CITY HUNTER
- 16.00 SAMBA D'AMORE.
- 17.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 RANMA
- 20.50 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (comm. '90). Di E. Estevez. Con C. Sheen, E. Estevez.

TELECHIARA

- 13.30 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
- 14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 MOSAICO
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 16.05 UDIENZA DEL PAPA
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
- 19.45 TG 2000
- 20.00 MOSAICO
- 20.33 MONASTERI E ABBAZIE D'AUSTRIA. Documenti.
- 21.00 STAR MEGLIO
- 22.00 CICLOCROSS
- 22.45 MONASTERI E ABBAZIE D'AUSTRIA. Documenti.
- 23.15 BASKET: BENETTON TV-MABO LI

MULTIPLEX 12 SALE

Prenotazioni e informazioni
0432.40.95.00
www.cinecity.it

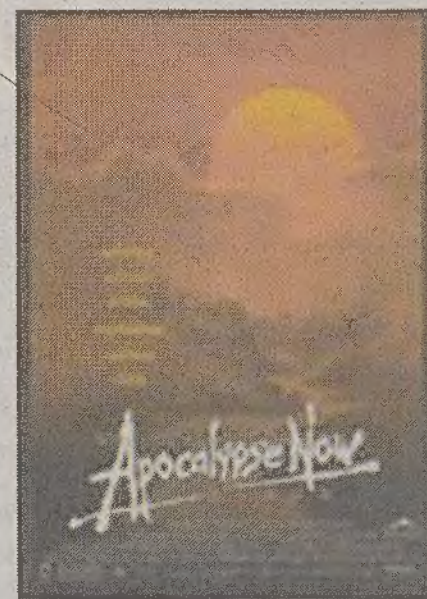
PRADAMANO-UDINE
S.S.56 Udine-Gorizia

BUONE FESTE COL GRANDE CINEMA

Programmazione da venerdì 21 a giovedì 27 dicembre 2001

OCEAN'S ELEVEN
USA 2001- Regia: S. Soderbergh
Interpreti: George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts
Noir-Poliziesco Durata: h. 1.56
Proiezioni: 17.40 - 20.00 - 22.30
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 15.20 - 17.40 - 20.00 - 22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:50

TOMB RAIDER
GB/USA 2001 - Regia: Simon West
Interpreti: Angelina Jolie, Daniel Craig
Azione - Durata: h. 1.45
Proiezioni: 16.45-18.40-20.30-22.30
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.50-16.45-18.40-20.30-22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:20

HARRY POTTER e la pietra filosofale
USA 2001 - Regia: Chris Columbus
Interpreti: Daniel Radcliffe, Maggie Smith, Richard Harris
Fantasy - Durata: h. 2.32
Proiezioni: 17.10-17.45-19.55-22.30
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.30 - 15.00 - 17.10 - 17.45 - 19.55 - 22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0.20

APOCALYPSE NOW REDUX
USA 1979 - Regia: F. Ford Coppola
Interpreti: Martin Sheen, Marlon Brando
Guerra - Durata: h. 3.22
Proiezioni: 18.35

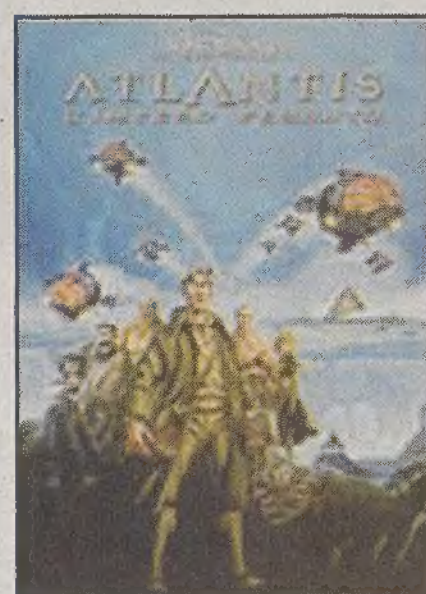
SPY GAME
GB/USA 2001 - Regia: Tony Scott
Interpreti: Robert Redford, Brad Pitt
Azione - Durata: h. 2.06
Proiezioni: 17.25 - 19.50 - 22.20
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 15.05 - 17.25 - 19.50 - 22.20
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:40

IL PRINCIPE E IL PIRATA
ITA 2001 - Regia: L. Pieraccioni
Interpreti: Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini
Commedia - Durata: h. 1.40
Proiezioni: 16.50-18.40-20.35-22.30
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.55-16.50-18.40-20.35-22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:25

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE
USA 2001-Regia: Allen e Albert Hughes
Interpreti: Johnny Depp, Ether Graham
Horror - Durata: h. 2.17
Proiezioni: 17.30 - 20.00 - 22.30
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:55

MERRY CHRISTMAS
ITA 2001 - Regia: Neri Parenti
Interpreti: Massimo Boldi e Christian De Sica
Commedia - Durata: h. 1.30
Proiezioni: 16.50 - 18.45 - 20.40 - 22.15 - 22.40 Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.50 - 16.50 - 18.45 - 20.40 - 22.15 - 22.40 Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:30

SERENDIPITY
Quando l'amore è magia
USA 2001 - Regia: Peter Chelson
Interpreti: John Cusack, Kate Beckinsale
Commedia - Durata: h. 1.30
Proiezioni: 18.15 - 20.10 - 22.10
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 23:55

LUCKY BREAK
GB 2001 - Regia: Peter Cattaneo
Interpreti: James Nesbitt, Olivia Williams
Commedia - Durata: h. 1.47
Proiezioni: 18.20 - 20.20 - 22.30
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:20

ATLANTIS l'impero perduto
USA 2001 - Regia: Gary Trousdale e Kirk Wise
Animazione - Durata: h. 1.35
Proiezioni: 16.45 - 17.10 - 19.05 - 21.00
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.50 - 15.15 - 16.45 - 17.10 - 19.05 - 21.00

MONSOON WEDDING
INDIA 2001 - Regia: Mira Nair
Interpreti: Naseeruddin Shah, Lillete Dibey
Commedia - Durata: h. 1.54
Proiezioni: 22.40
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:55

SOUTH KENSIGTON
GB/ITA 2001 - Regia: Carlo Vanzina
Interpreti: Rupert Everett, Elle Mc Pherson
Commedia - Durata: h. 2.01
Proiezioni: 20.30 - 22:40
Venerdì 21, Sabato 22 e Natale proiezione notturna ore 0:50

MOMO ALLA CONQUISTA DEL TEMPO
ITA 2001 - Regia: Enzo D'Alò
Animazione - Durata: h. 1.18
Proiezioni: 16.45
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 15.05 - 16.45

AIDA DEGLI ALBERI
ITA 2001 - Regia: Guido Manuli
Animazione - Durata: h. 1.25
Proiezioni: 16.25
Sabato 22, Festivi e Giovedì 27: 14.50 - 16.25

Pallino&Co. PD

Pop Corn stand
9 punti vendita

Cafetteria

Hot point e snack

Ice cream stand

Cinecity shop
poster, gadget, soundtrack, editoria, memorabilia

Area bimbi e Playstation zone

2500 posti ~ Massimo comfort ~ Visione perfetta
Alta tecnologia digitale ~ Schermi large format
Dadaumpa® birreria e pizzeria (prossima apertura)
Parcheggio con 1.500 posti auto

RENAULT